

2019

# BILANCIO D'ESERCIZIO FINEST S.P.A.



Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – FINEST S.p.A.  
Via dei Molini, 4 – 33170 PORDENONE – segreteria@pec.finest.it  
Capitale sociale Euro 137.176.770,15 i.v. - Codice fiscale e P.IVA 01234190930 Registro Imprese di Pordenone  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di FRIULIA S.p.A. – Finanziaria Regionale Friuli  
Venezia Giulia – Via Locchi, 19 – 34123 TRIESTE

## PAESI D'INTERVENTO

---

### EUROPA CENTRALE E ORIENTALE, BALCANI, RUSSIA E PAESI CSI:

Albania  
Armenia  
Austria  
Azerbaijan  
Bielorussia  
Bosnia Erzegovina  
Bulgaria  
Croazia  
Estonia  
Federazione Russa  
Georgia  
Kazakistan  
Kirghizistan  
Kosovo  
Lettonia  
Lituania  
Macedonia  
Moldavia  
Montenegro  
Polonia  
Repubblica Ceca  
Romania  
Slovacchia  
Serbia  
Slovenia  
Tagikistan  
Turkmenistan  
Ucraina  
Ungheria  
Uzbekistan

### PAESI DEL MEDITERRANEO:

Algeria  
Cipro  
Egitto  
Francia  
Grecia  
Israele

Libano  
Libia  
Malta  
Marocco  
Siria  
Spagna  
Tunisia  
Turchia





## COMPAGINE AZIONARIA

AL 31/12/2019

FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – SOCIETÀ PER AZIONI – FRIULIA S.P.A.

---

REGIONE VENETO

---

VENETO SVILUPPO S.P.A.

---

SOCIETÀ ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO – SIMEST S.P.A.

---

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

---

BANCO BPM SOCIETÀ PER AZIONI

---

INTESA SANPAOLO S.P.A.

---

CASSA CENTRALE BANCA – CREDITO COOPERATIVO DEL NORD EST S.P.A.

---

BANCA SELLA S.P.A.

## ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO

*CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

<i>Alessandro Minon</i>	Presidente
<i>Paola Tombolato</i>	Vicepresidente
<i>Daniela Casale</i>	Consigliere
<i>Nicola Polato</i>	Consigliere
<i>Alessandra Ramani</i>	Consigliere
<i>Federica Seganti</i>	Consigliere
<i>Paolo Urbani</i>	Consigliere

*COLLEGIO SINDACALE*

<i>Daniela Kisling</i>	Presidente
<i>Rossella Cianciola</i>	Sindaco
<i>Pietro Furlan</i>	Sindaco
<i>Diego Spazzali</i>	Sindaco Supplente
<i>Elena Cussigh</i>	Sindaco Supplente

*DIRETTORE*

<i>Eros Goi</i>	Nominato con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 23.02.2012
-----------------	--

*SOCIETA' DI REVISIONE*

<i>PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.</i>	IN BREVE PWC
--------------------------------------	--------------

## RELAZIONE SULLA GESTIONE – INDICE

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE.....</b>	<b>Pag. 8</b>
LA MISSIONE DI FINEST S.P.A.	
2019 SECONDO SEMESTRE: IL CONTESTO ECONOMICO	
INVESTIMENTI	
ANALISI DEL PORTAFOGLIO STORICO	
LE ATTIVITÀ AD ELEVATA COMPONENTE SISTEMICA	
ATTIVITÀ DI MARKETING, PROMOZIONE E SVILUPPO DEL MERCATO	
MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI	
RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE FRIULIA S.P.A.	
DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	
STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED OPERATIVA	
RISORSE UMANE	
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	
ALLEGATO	
<b>BILANCIO D'ESERCIZIO .....</b>	<b>Pag. 37</b>
SCHEMI DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	
RENDICONTO FINANZIARIO	
NOTA INTEGRATIVA	
ALLEGATI	
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE.....</b>	<b>Pag. 82</b>
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....</b>	<b>Pag. 87</b>
<b>RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6 TUSP) .....</b>	<b>Pag. 94</b>



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

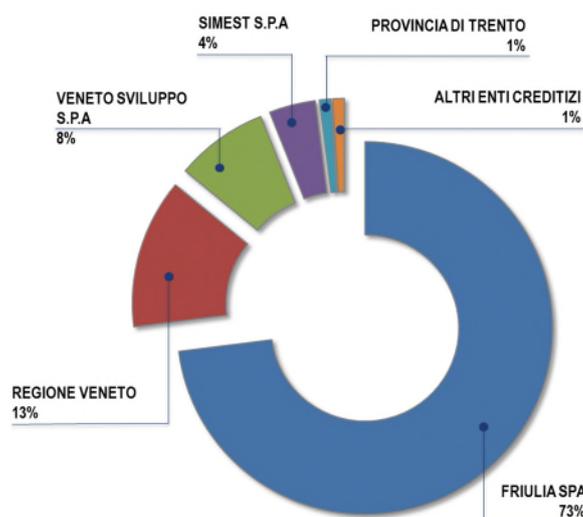
*ESERCIZIO 01.07.2019 – 31.12.2019*

## LA MISSIONE DI FINEST S.P.A.

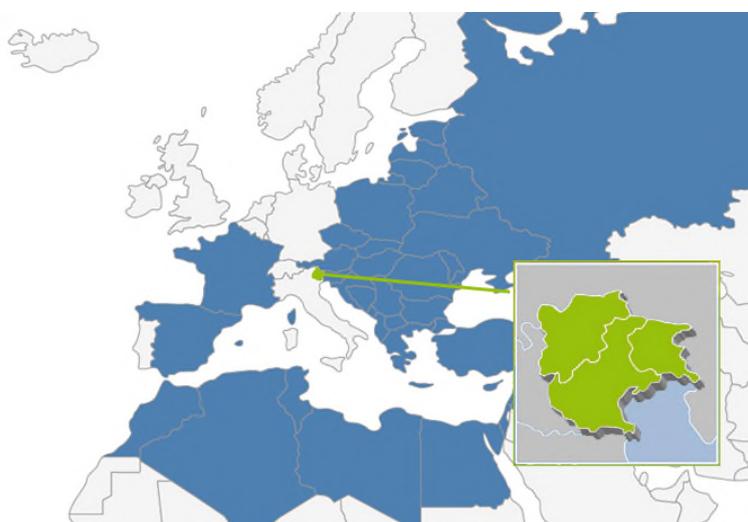
Finest S.p.A. è la Società per l'internazionalizzazione delle imprese del Nord Est italiano.

Interviene come *equity partner* e *socio finanziatore*, acquisendo quote di minoranza delle società estere promosse da imprese con sede nelle Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino-Alto Adige. Può completare il packaging finanziario con un finanziamento soci diretto alla partecipata estera. Inoltre favorisce l'accesso da parte delle imprese a tutti gli strumenti nazionali per l'internazionalizzazione.

Nata nel 1991 con legge dello Stato (19/1991), Finest è una Società per azioni partecipata direttamente e indirettamente dalle tre Regioni di competenza, da Simest e da alcune banche del territorio.



Operativa da oltre 25 anni in 44 Paesi, la Società ha contribuito come socio finanziatore in oltre 580 operazioni di investimento, impegnando circa 350 milioni di euro a favore di joint venture estere promosse da imprese trivenete.



## 2019 – SECONDO SEMESTRE: IL CONTESTO ECONOMICO

L'esercizio in esame prende in considerazione il secondo semestre dell'anno solare 2019, che complessivamente si è caratterizzato per una crescita globale piuttosto contenuta. A gennaio 2020 il Fondo Monetario Internazionale ha tagliato le precedenti stime di crescita mondiali confermando l'esistenza di rischi al ribasso: +2,9% del 2019, +3,3% nel 2020 e 3,4% nel 2021, questi ultimi due rispettivamente 0,1 e 0,2 punti percentuali in meno rispetto alle previsioni autunnali. La revisione al ribasso del PIL mondiale dei primi di gennaio è legata al rallentamento di alcune economie emergenti, soprattutto l'India, mentre **in questo documento non verranno trattate previsioni successive e legate alla diffusione epidemiologica a livello mondiale del virus Covid-19, essendo ancora impossibile delineare gli scenari di breve, medio e lungo termine.**

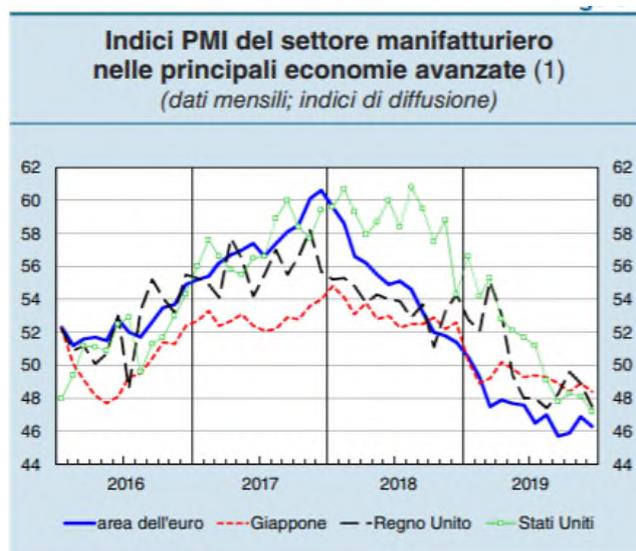
Sull'andamento contratto dell'economia negli ultimi 2 trimestri del 2019 hanno influito la debolezza del commercio mondiale e della produzione manifatturiera. Secondo le principali stime disponibili, gli scambi internazionali sarebbero aumentati di appena lo 0,6% nel 2019, dove la componente delle esportazioni risulterebbe la più sofferente. Le prospettive a breve termine restano sfavorevoli: gli indici PMI globali sugli ordinativi esteri si mantengono sotto il livello che indica un'espansione.

Nel secondo semestre del 2019 si sono attenuate le dispute tariffarie tra USA e Cina ma permangono prospettive incerte e un incremento delle tensioni geopolitiche. Il PIL di Stati Uniti e Giappone è cresciuto agli stessi tassi del periodo precedente mentre nel Regno Unito ha visto un incremento. La crescita è diminuita più nettamente in India; è rimasta modesta in Russia e in Brasile. In Cina l'attività economica ha rallentato nei mesi estivi, gli indicatori di fine anno ne prefiguravano una stabilizzazione, al netto degli eventi di natura emergenziale che si sono verificati negli ultimi giorni dell'anno, i cui esiti sono ancora in corso.

Il trend del manifatturiero mondiale suggerisce il permanere di una fase ciclica sfavorevole per il settore.

Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2018	Previsioni (1)		Revisioni (2)	
		2019	2020	2019	2020
<b>PIL (2)</b>					
<b>Mondo</b>	<b>3,6</b>	<b>2,9</b>	<b>2,9</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,1</b>
<b>Paesi avanzati</b>					
di cui: area dell'euro	1,9	1,2	1,1	0,1	0,1
Giappone	0,8	1,0	0,6	0,0	0,0
Regno Unito	1,4	1,2	1,0	0,2	0,1
Stati Uniti	2,9	2,3	2,0	-0,1	0,0
<b>Paesi emergenti</b>					
di cui: Brasile	1,1	0,8	1,7	0,0	0,0
Cina	6,6	6,2	5,7	0,1	0,0
India (3)	6,8	5,8	6,2	-0,1	-0,1
Russia	2,3	1,1	1,6	0,2	0,0
<b>Commercio mondiale (4)</b>	<b>4,2</b>	<b>0,6</b>	<b>1,4</b>	<b>0,0</b>	<b>....</b>

FONTE: Bollettino Economico 1/2020, Banca d'Italia

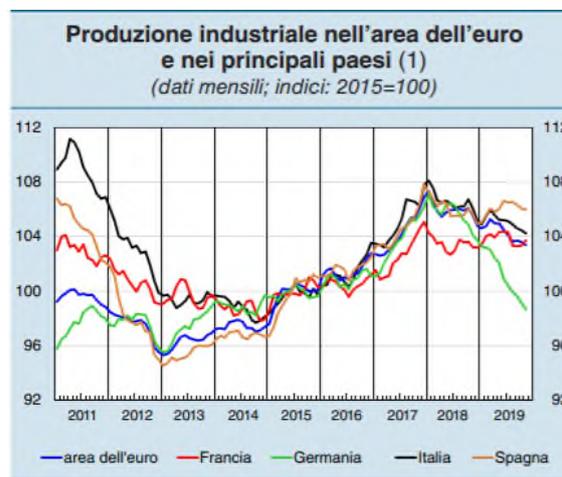


Nell'area dell'euro l'attività economica è stata frenata dalla debolezza del settore manifatturiero, che secondo gli indicatori disponibili sarebbe proseguita nell'ultima parte dell'anno. L'attività economica è stata sostenuta dalla domanda interna e in particolare dai consumi, sui quali ha giocato un ruolo importante il buon andamento dell'occupazione. L'interscambio con l'estero di tutta l'area è stato leggermente negativo. Il PIL ha continuato ad

espandersi in Spagna, in Francia e – in misura minore – in Italia; è tornato ad aumentare in Germania, a un tasso molto contenuto pur se di poco superiore alle attese.

Nei mesi estivi dell'anno l'attività del settore industriale si è contratta, con un calo particolarmente marcato in Germania, mentre il valore aggiunto del settore dei servizi è cresciuto in tutta l'area.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2018	2019 2° trim. (1)	2019 3° trim. (1)	2019 dicembre (2)
Francia	1,7	0,3	0,3	1,6
Germania	1,5	-0,2	0,1	1,5
Italia	0,8	0,1	0,1	(0,5)
Spagna	2,4	0,4	0,4	(0,8)
Area dell'euro	1,9	0,2	0,2	(1,3)



FONTE: Bollettino Economico 1/2020, Banca d'Italia

Nelle proiezioni dell'Eurosistema elaborate in dicembre, la crescita del PIL nel 2019 è stimata dell'1,2%; scenderebbe all'1,1 nel 2020 e si porterebbe all'1,4 nei due anni successivi.

Per ciò che riguarda i **Paesi dell'Europa Centro-Orientale**, dove Finest è storicamente operativa, le ultime previsioni OCSE indicano che la crescita economica in Austria si ridurrà nel periodo 2020-21 (1,5% nel 2019, 1,3% nel 2020 e 2021). In Bulgaria, la crescita economica è stata robusta, ma si prevede che si indebolirà leggermente nel 2020 e nel 2021, stimando una crescita del 3,4% nel 201 e 2,8% nel 2020-2021. In Repubblica Ceca, la crescita economica è prevista in rallentamento a circa il 2% nel 2020-21, mentre nella vicina Slovacchia si prevede che rallenterà a circa il 2,2-2,6% nel 2020-21 a causa di una domanda esterna più debole, che peserà sulla crescita delle esportazioni. Il PIL in Grecia si espanderà di circa il 2% nel periodo 2020-21. Anche in Ungheria la forte ripresa registrata negli ultimi anni dovrebbe rallentare in linea con la domanda esterna fino a superare leggermente il 3% nei prossimi due anni. In Polonia, una delle economie più importanti dell'Europa centrale e orientale, la crescita economica rimarrà invece robusta, anche se in rallentamento al 3,8% nel 2020 e al 3% nel 2021. In Romania, dopo una forte espansione negli ultimi anni, il PIL dovrebbe raffreddarsi al 3,2% nel 2020 e aumentare nuovamente nel 2021 (3,7%). L'economia in Slovenia si prevede che continuerà a crescere intorno al 3% fino al 2021 con i consumi privati che rimarranno il principale motore della crescita, sostenuti da salari più elevati e aumenti significativi dell'occupazione.

Per ciò che riguarda il **Nordafrika**, anch'esso area di competenza di Finest, complessivamente nel 2019 si è registrata una crescita pari al 4,1%, con significative difformità da Paese a Paese.

In questo contesto mondiale l'**Italia** negli ultimi due trimestri del 2019 ha registrato una performance al ribasso. Nel terzo trimestre il prodotto è cresciuto dello 0,1%, sostenuto dalla domanda interna e dalla spesa delle famiglie, mentre è mancato lo slancio del settore manifatturiero. Gli investimenti sono diminuiti e il contributo dell'interscambio con l'estero è stato negativo, anche a causa della riduzione delle esportazioni. Nell'ultimo trimestre dell'anno, il prodotto è diminuito dello 0,3% rispetto al trimestre precedente ed è aumentato dello 0,1% nei confronti del quarto trimestre del 2018. Per quanto riguarda l'intero 2019 il Pil italiano ha registrato un aumento dello 0,3%, in netta frenata rispetto al +0,8% del 2018.

Per ciò che riguarda la produzione industriale, dopo il calo nel secondo e nel terzo trimestre del 2019, anche nel quarto trimestre l'indice è diminuito, segnando un calo dell'1,4%. Si tratta del peggiore risultato su base trimestrale dal quarto

trimestre del 2012. Nella media del 2019 la produzione è diminuita dell'1,3% sia in termini grezzi che al netto degli effetti di calendario (nell'anno 2019 i giorni lavorativi sono stati gli stessi del 2018). I soli settori di attività economica che registrano incrementi tendenziali sono la fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (+5,3%), l'industria alimentare, bevande e tabacco (+2,9%) e le altre industrie (+1,1%). Tra i rimanenti settori le maggiori flessioni si registrano nelle industrie (-10,4%), nella fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-9,3%) e nella fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a. (-7,7%).

A dicembre, si è registrata una riduzione dell'occupazione, ma nel corso del 2019 le condizioni del mercato del lavoro sono migliorate significativamente.

Gli ultimi due trimestri del 2019 hanno segnato una frenata anche per il **Triveneto**. In **Veneto** il Pil è cresciuto nell'anno anche se di poco sopra lo zero, a causa della debolezza del commercio mondiale. Gli indici di crescita hanno tuttavia marciato a ritmi dimezzati rispetto al 2018. +1,6% per la produzione industriale, rispetto al +3,2% del 2018. L'occupazione, trainata dai servizi, è aumentata. Il tasso di disoccupazione è sceso al 5,9% dal 6,4% del 2018. In **Friuli Venezia Giulia** il Pil è cresciuto di appena un +0,2%, in netta contrazione rispetto al +1,1% del 2018. Nei primi nove mesi del 2019, la produzione industriale regionale, ha segnato una diminuzione del 3,6%. Confortante il dato dell'ultimo trimestre d'anno, dove c'è stato un significativo miglioramento della produzione industriale in regione (+0,9%) I nuovi ordini hanno fatto un balzo in avanti in chiusura d'anno del 5,6% mentre è rimasta stabile l'occupazione, cresciuta nei primi 9 mesi dello 0,5% rispetto al 2018

Nella **Provincia di Trento**, nel terzo trimestre del 2019 il fatturato complessivo realizzato dalle imprese aumenta dell'1,0% e nel quarto trimestre dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si accentua quindi il rallentamento già evidenziato nella prima parte dell'anno. Le esportazioni evidenziano nel III. Trimestre una leggera contrazione (-0,9%) mentre il IV. Trimestre segnala una leggera ripresa (+1,2%). L'occupazione evidenzia un lievissima contrazione complessiva (-0,2%, tuttavia l'andamento occupazionale risulta in leggera crescita tra le medie e le grandi imprese. In **Alto Adige** il PIL ha registrato una crescita del +1,3% e pure il numero complessivo delle imprese è cresciuto dello 1,2%. Il tasso di disoccupazione pari al 2,9% è rimasto pressoché invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Le esportazioni nel III. Trimestre segnalano un aumento del 9,0% rispetto al medesimo trimestre del 2018: gli incrementi più significativi si registrano nel settore agricolo (+35,6%) e in quello delle apparecchiature elettroniche e di precisione (+25,9%).

## ATTRATTIVITA' DEI PAESI DI RIFERIMENTO DI FINEST S.P.A.

Si riporta qui di seguito la Classifica "Doing Business" della Banca Mondiale edita nel 2020, che monitora annualmente la facilità di fare impresa in 190 Paesi. Rispetto all'anno scorso, il nostro Paese perde 7 posizioni nel ranking mondiale del Doing Business, dopo averne già perse 5 nell'anno precedente, scendendo dal 518esimo al 51esimo posto della classifica delle Nazioni in cui è più facile fare business.

Si riporta qui di seguito la classifica che ricomprende i soli Paesi di pertinenza di Finest, che vede la Georgia stabile al primo posto, seguito dalla Lituania, che guadagna una posizione e sale rispetto agli altri due baltici. In terza posizione la Macedonia del Nord. In fondo alla classifica alcuni Paesi MED travolti da scenari di grave instabilità interna, quali la Siria e la Libia, ma anche Algeria, Libano ed Egitto. Tra i Paesi Nord Africani la posizione più elevata è coperta dal Marocco.

	Economy	RANK	Starting a Business	Dealing with Construction Permits	Getting Electricity	Registering Property	Getting Credit	Protecting Minority Investors	Paying Taxes	Trading across Borders	Enforcing Contracts	Resolving Insolvency
1	Georgia	7	2	21	42	5	15	7	14	45	12	64
2	Lithuania	11	34	10	15	4	48	37	18	19	7	89

3	North Macedonia	17	78	15	68	48	25	12	37	32	47	30
4	Estonia	18	14	19	53	6	48	79	12	17	8	54
5	Latvia	19	26	56	61	25	15	45	16	28	15	55
6	Kazakhstan	25	22	37	67	24	25	7	64	105	4	42
7	Austria	27	127	49	29	31	94	37	44	1	10	22
8	Russian Federation	28	40	26	7	12	25	72	58	99	21	57
9	Spain	30	97	79	55	59	80	28	35	1	26	18
10	France	32	37	52	17	99	104	45	61	1	16	26
11	Turkey	33	77	53	41	27	37	21	26	44	24	120
12	Azerbaijan	34	9	59	80	44	1	105	40	83	28	47
13	Israel	35	28	35	83	75	48	18	13	67	85	29
14	Slovenia	37	41	119	23	54	119	18	45	1	112	8
15	Poland	40	128	39	60	92	37	51	77	1	55	25
16	Czech Republic	41	134	157	11	32	48	61	53	1	103	16
17	Serbia	44	73	9	94	58	67	37	85	23	65	41
18	Slovak Republic	45	118	146	54	8	48	88	55	1	46	46
19	Armenia	47	10	62	30	13	48	120	52	43	30	95
20	Moldova	48	13	156	84	22	48	45	33	38	62	67
21	Belarus	49	30	48	20	14	104	79	99	24	40	74
22	Montenegro	50	101	40	134	83	15	61	75	41	44	43
23	Croatia	51	114	150	37	38	104	37	49	1	27	63
24	Hungary	52	87	108	125	29	37	97	56	1	25	66
25	Morocco	53	43	16	34	81	119	37	24	58	60	73
26	Cyprus	54	50	125	75	71	80	21	29	50	142	31
27	Romania	55	91	147	157	46	25	61	32	1	19	56
28	Kosovo	57	12	160	90	37	15	128	48	31	53	48
29	Italy	58	98	97	38	26	119	51	128	1	122	21
30	Bulgaria	61	113	43	151	66	67	25	97	21	42	61
31	Ukraine	64	61	20	128	61	37	45	65	74	63	146
32	Uzbekistan	69	8	132	36	72	67	37	69	152	22	100
33	Tunisia	78	19	32	63	94	104	61	108	90	88	69
34	Greece	79	11	86	40	156	119	37	72	34	146	72
35	Kyrgyz Republic	80	42	90	143	7	15	128	117	89	134	78
36	Albania	82	53	166	107	98	48	111	123	25	120	39
37	Malta	88	86	57	73	152	144	51	78	48	41	121
38	Bosnia and Herzegovina	90	184	173	74	96	67	88	141	27	93	37
39	San Marino	92	92	92	26	102	152	162	47	20	81	106
40	Tajikistan	106	36	137	163	77	11	128	139	141	76	153
41	Egypt, Arab Rep.	114	90	74	77	130	67	57	156	171	166	104
42	Lebanon	143	151	164	127	110	132	114	116	153	131	151
43	Algeria	157	152	121	102	165	181	179	158	172	113	81

44	Syrian Arab Republic	176	143	186	160	162	176	97	91	178	160	158
45	Libya	186	164	186	142	187	186	183	130	129	145	168

Fonte: Rapporto Doing Business 2020, Banca Mondiale

Sull'attrattività di un Paese rispetto agli investimenti esteri incide anche il livello di sviluppo della sua economia locale. Un indice utile a rilevare lo stato di benessere di un Paese è il GDP (PPP) per capita, ovvero il reddito pro-capite a parità di potere d'acquisto (Purchasing Power Parity - PPP).

Si riporta qui di seguito la classifica formulata dal World Economic Outlook (WEO) del Fondo Monetario Internazionale per i soli Paesi di competenza per Finest.

N.	GDP per capita, current prices (Purchasing power parity; international dollars per capita)	2019	2020
1	San Marino	\$ 61.575,46	\$ 62.912,60
2	Austria	\$ 53.558,44	\$ 55.171,99
3	Malta	\$ 47.405,02	\$ 49.589,46
4	France	\$ 47.222,64	\$ 48.640,05
5	Spain	\$ 41.592,34	\$ 43.007,50
6	Cyprus	\$ 41.406,87	\$ 42.956,46
7	Italy	\$ 40.470,30	\$ 41.582,19
8	Czech Republic	\$ 38.833,77	\$ 40.584,79
9	Slovenia	\$ 38.462,36	\$ 40.343,95
10	Israel	\$ 39.121,02	\$ 40.336,84
11	Lithuania	\$ 36.700,74	\$ 38.751,02
12	Slovak Republic	\$ 36.640,20	\$ 38.321,54
13	Estonia	\$ 35.852,91	\$ 37.605,62
14	Hungary	\$ 34.046,24	\$ 35.941,19
15	Poland	\$ 33.890,56	\$ 35.651,18
16	Latvia	\$ 31.402,32	\$ 32.986,51
17	Greece	\$ 30.251,88	\$ 31.616,27
18	Russian Federation	\$ 29.642,43	\$ 30.819,56
19	Kazakhstan	\$ 28.849,23	\$ 30.178,19
20	Romania	\$ 27.997,85	\$ 29.554,75
21	Turkey	\$ 28.264,27	\$ 29.326,50
22	Croatia	\$ 27.728,66	\$ 29.207,13
23	Bulgaria	\$ 24.595,09	\$ 26.034,33
24	Turkmenistan	\$ 20.410,69	\$ 21.855,39
25	Belarus	\$ 20.643,66	\$ 21.223,74
26	Montenegro	\$ 20.083,96	\$ 20.976,74
27	Serbia	\$ 18.564,49	\$ 19.767,47
28	Azerbaijan	\$ 18.615,79	\$ 19.155,92
29	North Macedonia	\$ 16.486,32	\$ 17.377,64
30	Algeria	\$ 15.696,39	\$ 16.090,69
31	Lebanon	\$ 15.049,00	\$ 15.598,81

32	Bosnia and Herzegovina	\$ 14.219,71	\$ 14.894,16
33	Albania	\$ 13.991,14	\$ 14.866,44
34	Egypt	\$ 14.023,21	\$ 14.800,34
35	Georgia	\$ 12.227,46	\$ 13.199,65
36	Tunisia	\$ 12.661,26	\$ 13.092,76
37	Kosovo	\$ 12.321,53	\$ 13.016,67
38	Armenia	\$ 11.083,07	\$ 11.844,65
39	Morocco	\$ 9.235,15	\$ 9.666,65
40	Uzbekistan	\$ 8.999,59	\$ 9.594,59
41	Libya	\$ 9.358,43	\$ 9.446,36
42	Moldova	\$ 7.703,25	\$ 8.160,54
43	Kyrgyz Republic	\$ 4.056,39	\$ 4.192,98
44	Tajikistan	\$ 3.589,17	\$ 3.751,15
45	Syria	no data	no data

Fonte: Fondo Monetario Internazionale - <https://data.worldbank.org/indicator/NY.GDP.PCAP.PP.CD>, Marzo 2020

## L'ANDAMENTO DEGLI SCAMBI INTERNAZIONALI E DEGLI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

Il 2019 si è caratterizzato per le crescenti tensioni commerciali globali, che si sono riflesse in una contrazione della crescita degli scambi mondiali, in stallo a +0,3% rispetto al 2018, in livello più basso del decennio.

La causa principale va cercata nei contrasti tra Usa e Cina, che hanno pesato non solo sui due Paesi coinvolti, ma anche sulla catena internazionale dell'offerta, colpendo in particolare i settori elettronico e dell'auto. Questi problemi si sono sommati ai rischi che minacciano la stabilità finanziaria, in particolare gli elevati livelli di debito che non solo pongono rischi finanziari in loro stessi, ma riducono anche la resilienza delle economie davanti agli shock, creando una fonte di fragilità in caso di ulteriori deterioramenti dell'attività economica. Il pericolo è quello di una «fuga verso la sicurezza» tra gli investitori, che farebbe aumentare il valore del dollaro e produrrebbe una stretta delle condizioni monetarie soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

Dall'ultimo rapporto "Global Investment Trends Monitor" pubblicato dall'UNCTAD emerge che nel 2019 gli investimenti esteri diretti globali (Ide) sono rimasti stagnanti, fermandosi a 1.394 miliardi di dollari, l'1% in meno rispetto ai 1.413 miliardi del 2018, sullo sfondo di un andamento economico più debole e del clima di incertezza per gli investitori, causato anche dai conflitti commerciali. Invariati a 695 miliardi di dollari i flussi di Ide verso le economie in via di sviluppo, mentre sono calati di un ulteriore 6% verso le economie sviluppate a 643 miliardi. Verso l'Unione Europa la flessione è del 15% a 305 miliardi, mentre verso gli Usa restano stabili a 251 miliardi. Invariati anche gli Ide verso la Cina a 140 miliardi, in aumento quelli verso l'Africa, a 49 miliardi. I flussi verso le economie in transizione sono saliti di due terzi a 57 miliardi. Tra i dati di rilievo, il calo del 6% a 61 miliardi degli Ide verso il Regno Unito, penalizzato dalla Brexit, mentre sono triplicati gli Ide verso la Germania a 40 miliardi (da 12), principalmente per effetto di prestiti infra-gruppo da parte di multinazionali. Per lo stesso motivo gli Ide verso la Francia sono aumentati del 40% a 52 miliardi. Gli Usa restano al primo posto tra i Paesi beneficiari degli Ide, seguiti dalla Cina e da Singapore.

Tra i dati di rilievo del 2019, la frenata dell'attività di M&A cross border, diminuita del 40% a 490 miliardi, il minimo dal 2014. Significativo il dimezzamento dell'M&A in Europa (190 miliardi), determinato dalla scarsa crescita dell'Eurozona e dagli effetti della Brexit.

L'Unctad prevede che nel 2020 i flussi di Ide aumenteranno marginalmente, sulla scia di un'ulteriore modesta crescita dell'economia mondiale, sebbene il rapporto disponibile non tenga conto degli effetti dell'epidemia di Covid-19, i cui effetti sono ancora imprevedibili. La flessione del 22% dei progetti greenfield, che è un indicatore dell'evoluzione futura

degli Ide, gli elevati rischi geopolitici e i persistenti timori di una nuova svolta verso politiche protezionistiche invitano a moderare le attese.

## INVESTIMENTI

La presente relazione sulla gestione si riferisce all'esercizio amministrativo 01.07.2019 - 31.12. 2019, avendo la Società adottato una nuova decorrenza temporale rispetto agli esercizi precedenti, questo in seguito all'attuazione del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Schemi di bilancio delle Regioni e della redazione del bilancio consolidato. Tale disposto per l'appunto prevede la chiusura annuale del bilancio con intervallo temporale primo gennaio-31 dicembre di ciascun esercizio.

La Società nel corso del secondo semestre 2019 ha:

- Deliberato nuove operazioni riguardanti 4 progetti di internazionalizzazione diretta (I.D.E.) di valore complessivo pari a 7,990 milioni;
- Acquisito nuovi investimenti per 20,8 milioni.

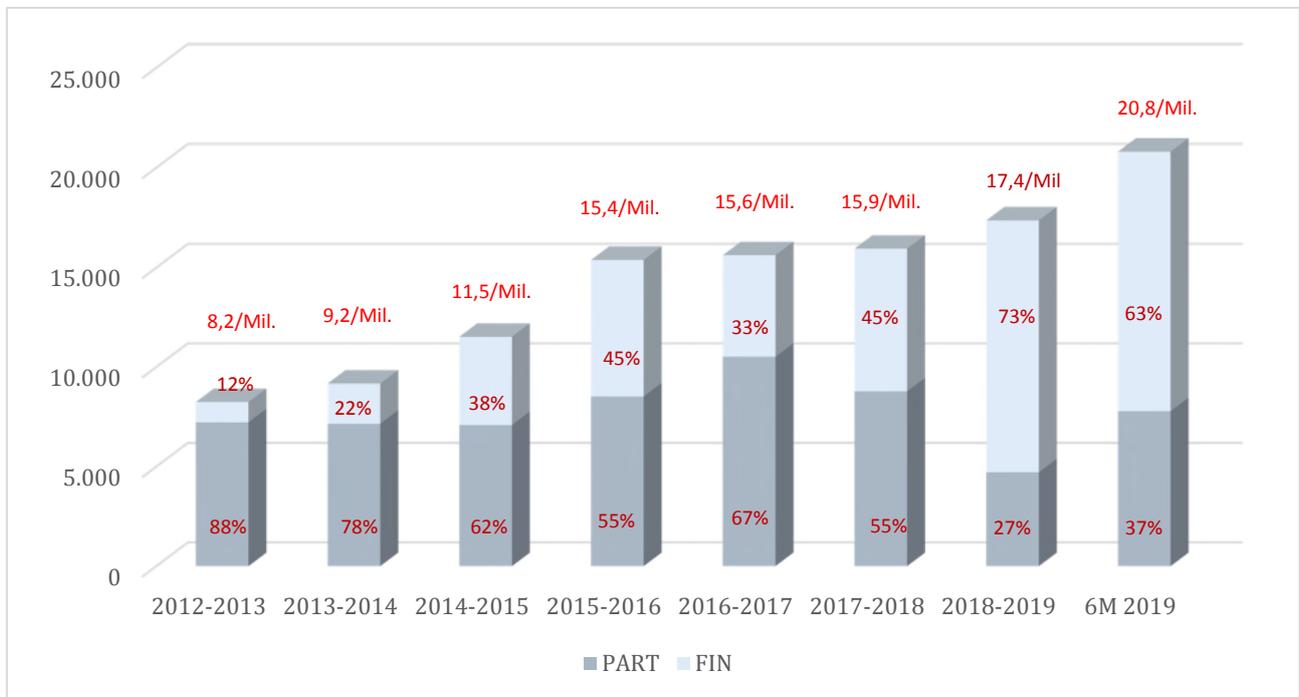
Il dato espresso ed inerente i nuovi investimenti acquisiti evidenzia una straordinaria attività della società nei sei mesi considerati. La sua annualizzazione (rilevazione delle erogazioni dal 01.01.2019 al 31.12.2019) al fine di un corretto raffronto con l'esercizio precedente registra un saldo pari a 29,3 milioni (+ 68,78% YOY).

Nel commentare tale risultato va ricordato il periodo di preparazione dei progetti esteri a cui Finest partecipa, laddove l'erogazione è il momento finale di un lungo processo di evoluzione dei medesimi dal momento dell'idealizzazione alla realizzazione.



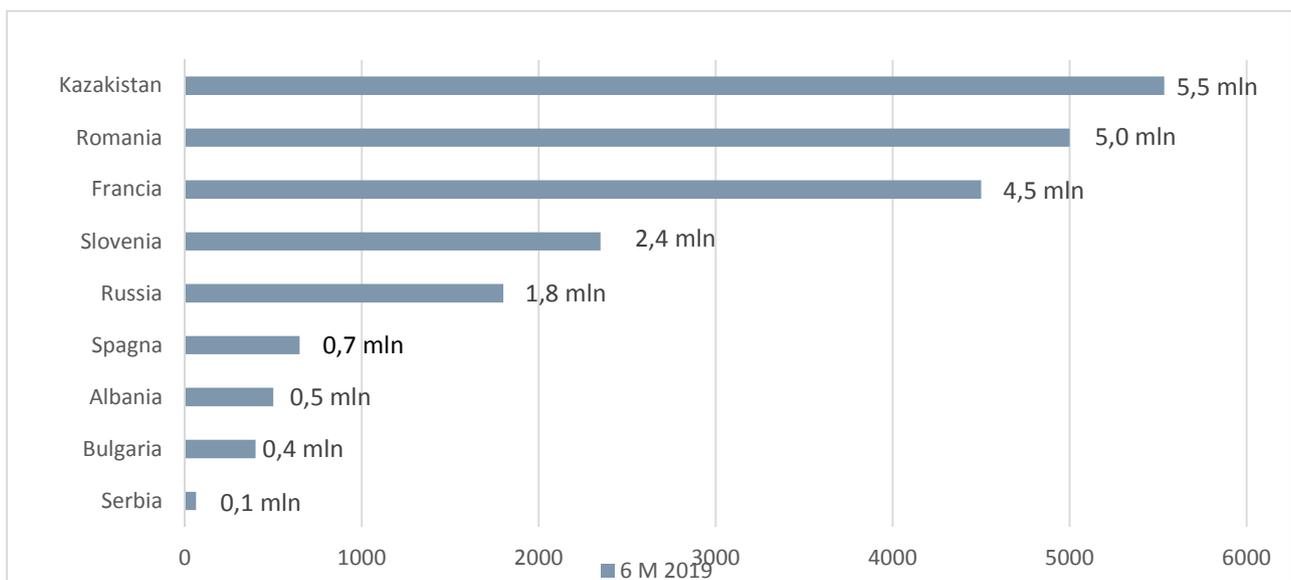
BREAK DOWN INVESTIMENTI:

• PER TIPOLOGIA D'INVESTIMENTO



L'analisi qualitativa vede il perdurare di un TREND dove si registra l'aumento dell'incidenza della componente Finanziamento Soci sul totale investimenti realizzati. A tale proposito va ricordato sia l'incremento del valore medio di ciascun singolo I.D.E. sia il limite massimo del 25% di sottoscrizione del c.s. (dettato dalla Legge Istituitiva), limite che senza il ricorso al Fin. Soci costituirebbe una limitazione nel fornire alle Imprese un FUNDING di scopo adeguato ai progetti sottostanti.

• PER LOCALIZZAZIONE



Nei sei mesi considerati gli I.D.E. partecipati da Finest hanno visto la comparsa di una nuova meta il Kazakistan nonché la conferma della Francia come destinazione prescelta sia come sviluppo delle opportunità inerenti il mercato locale, sia per le zone del Nord Africa francofone.

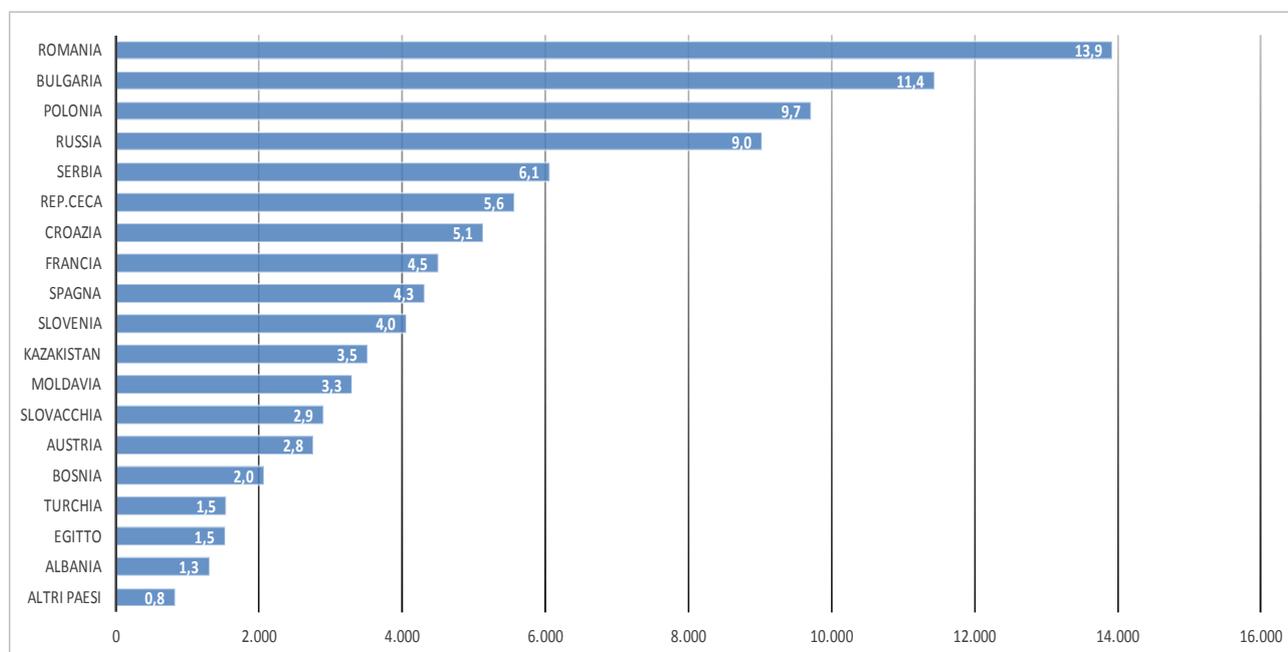
- **PER REGIONE DI ORIGINATION**

Il 28,86% degli I.D.E. effettuati sono stati promossi da P.M.I. localizzate nella Regione Friuli Venezia Giulia il 71,14% in Veneto.

## ANALISI DEL PORTAFOGLIO STORICO

- **PER LOCALIZZAZIONE**

Gli Asset acquisiti sono localizzati nei seguenti paesi di competenza.



- **PER TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO**

Il Portafoglio netto in essere al 31/12/2019 ammonta a complessivi 97,17 mln. di cui Partecipazioni per 47,78 mln (49,17% del totale) e Finanziamenti Soci sommati ai crediti core per 49,38 mln (50,83% del totale)

- **PER REGIONE DI ORIGINATION**

Il portafoglio acquisito registra un trend caratterizzato dalla prevalenza di I.D.E. promossi da imprese venete (67%), seguite da quelle friulane (20%) e trentine (13%). La maggior prevalenza delle Imprese Venete nel promuovere I.D.E. è determinata dal numero e dalle dimensioni delle società localizzate in questa Regione. Ne è prova la composizione del tessuto industriale caratterizzato dalla seguente posizione (totale imprese attive nel Triveneto 561.793):

- Regione Veneto: 385 Grandi Impresi, 2.702 Medie Imprese, 21.712 Piccole Imprese e 368.782 Micro Imprese
- Regione F.V.G.: 99 Grandi Imprese, 506 Medie Imprese, 4.092 Piccole Imprese e 78.518 Micro Imprese

- Regione Trentino: 92 Grandi Imprese, 653 Medie Imprese, 5.291 Piccole Imprese e 78.961 Micro Imprese.

Dall'analisi si evince che il 70% delle aziende sono ubicate in Veneto, il 15% in Friuli Venezia Giulia e in Trentino Alto Adige.

## RISORSE DISPONIBILI PER IL TERRITORIO

Finest nasce grazie ad una Legge di carattere nazionale che ne determina le finalità. Il capitale di rischio originariamente allocato per singola Regione viene destinato allo sviluppo economico delle imprese di quei territori.

Le risorse di patrimonio netto rese originariamente disponibili dalle singole Regioni per effetto della Legge istitutiva, ed incrementate pro-quota a seguito della politica di capitalizzazione degli utili conseguiti, vengono di seguito riepilogate ponendole a raffronto con il valore degli impieghi lordi in essere alla data del 31/12/2019.

<b>FINEST SPA - RISORSE DISPONIBILI PER TERRITORIO</b>					
<b>31-dic-19</b>					
rif. art. 2 c. 6 Legge 19/91 modificato da art. 21 c. 4 D.Lgv. 143/98 - artt. 6-8 Statuto - delibere Assemblea 15/03/1999-18/10/07 e CdA 30/10/07					
	<b>Risorse Finest</b>	<b>Risorse Friuli</b>	<b>Risorse Veneto</b>	<b>Risorse Trentino</b>	<b>Risorse indistinte</b>
Risorse capitale da fondi statali ex L. 19/91	114.416.377,88	90.659.360,52	18.592.448,37		5.164.568,99
Risorse capitale da fondi propri	18.183.259,57		12.777.660,14	2.174.283,55	3.231.315,88
Risorse capitale diverse (aumento gratuito/conversione EUR) - rif. fondi L. 19/91	3.902.968,49	2.982.812,58	711.988,60		208.167,31
Risorse capitale diverse (aumento gratuito/conversione EUR) - rif. fondi propri	674.164,21		474.602,34	85.765,50	113.796,37
<b>Capitale sociale</b>	<b>137.176.770,15</b>	<b>93.642.173,10</b>	<b>32.556.699,45</b>	<b>2.260.049,05</b>	<b>8.717.848,55</b>
Risorse Riserve Statutarie - rif. fondi statali L. 19/91	8.618.937,51	6.821.336,18	1.406.225,96	0,00	391.375,37
Risorse Riserve Statutarie - rif. fondi propri	1.373.663,41	0,00	965.357,11	164.632,60	243.673,70
<b>Riserve statutarie</b>	<b>9.992.600,92</b>	<b>6.821.336,18</b>	<b>2.371.583,06</b>	<b>164.632,60</b>	<b>635.049,08</b>
<b>Risorse PN disponibili</b>	<b>147.169.371,07</b>	<b>100.463.509,28</b>	<b>34.928.282,51</b>	<b>2.424.681,65</b>	<b>9.352.897,63</b>
	<b>100,00%</b>	<b>68,26%</b>	<b>23,73%</b>	<b>1,65%</b>	<b>6,36%</b>
Erogato attuale (impieghi)	109.001.869,03	22.485.975,84	66.498.919,93	19.976.156,76	40.816,50
<b>Utilizzo risorse PN disponibili per erogazioni (attuale)</b>	<b>38.167.502,04</b>	<b>77.977.533,44</b>	<b>-31.570.637,42</b>	<b>-17.551.475,11</b>	<b>9.312.081,13</b>
<b>Risorse PN disponibili per erogazioni (attuale)</b>	<b>38.167.502,04</b>	<b>38.167.502,04</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Risorse "in prestito" da FVG a Veneto e TAA per erogazioni (attuale)</b>		<b>-39.810.031,40</b>	<b>29.116.593,13</b>	<b>11.484.813,99</b>	<b>-791.375,72</b>

## LE ATTIVITÀ AD ALTA COMPONENTE SISTEMICA

### LO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA – SPRINT FVG E I PROGETTI SPECIALI

Parallelamente alla sua attività di core business, la Società facilita lo sviluppo delle imprese attraverso una rete capillare di relazioni con partner pubblici e privati, nazionali ed esteri, attivi nel settore dell'internazionalizzazione e dell'attrazione degli investimenti consolidatesi negli anni.

Tra queste si segnala il ruolo di Finest nella gestione dello SPRINT FVG – Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese del Friuli Venezia Giulia.

Istituito ad inizio degli anni 2000, lo SPRINT FVG nasce dall'esigenza delle imprese di disporre sul territorio di interlocutori in grado di assisterle nel passaggio da una dimensione prevalentemente locale ad una internazionale. Obiettivo principale è quello di agevolare l'accesso delle PMI e degli operatori a tutta la gamma dei servizi e degli strumenti esistenti in materia di internazionalizzazione del sistema produttivo (assistenza sulle modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi a livello sia nazionale che regionale; supporto e guida nella selezione dei mercati esteri e...) mettendoli in contatto con il circuito dei partner SPRINT, che comprende i diversi attori del "sistema Italia per l'internazionalizzazione" e quelli territoriali (Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, SACE-SIMEST, ICE-Agenzia, Friulia, Camere di Commercio Regionali, Informest, Poli tecnologici, Agenzia Lavoro&Sviluppo FVG).

Nel riorientare lo SPRINT FVG dal un punto di vista programmatico, Finest e Regione FVG hanno collaborato fattivamente, ponendo le basi per sviluppare una serie di azioni e progettualità che siano il più possibile ancorate alle molteplici e diversificate esigenze delle aziende del territorio nelle loro attività internazionali, che verranno sviluppate nel prossimo triennio. Tra queste si segnalano quelle che verranno attivate sulla base dell'accordo quadro tra Regione FVG e Regione Veneto per promuovere l'internazionalizzazione del <<Sistema Nord-Est>> sottoscritto il 30 settembre 2019 presso la sede di Finest. Tale accordo riconosce alla Società il ruolo di asset strategico nei processi di internazionalizzazione delle imprese del territorio, assegnandogli l'incarico di soggetto operativo attuatore dell'intesa attraverso lo SPRINT FVG.

Si segnala inoltre che, al fine di rendere lo SPRINT FVG uno strumento al passo con i tempi anche dal punto di vista gestionale, nell'agosto del 2019 con la L.R. 13/2019, l'Amministrazione Regionale ha modificato la natura finanziaria dello Sportello rendendolo uno strumento più flessibile in grado di rispondere reattivamente alle mutate esigenze delle imprese del Friuli Venezia Giulia.

In aggiunta all'attività legata allo Sportello per l'internazionalizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia, Finest può collaborare come partner di rete o come partner istituzionale ad iniziative progettuali relative alla diffusione sul territorio della conoscenza degli strumenti per l'internazionalizzazione e dei mercati di sua competenza. Del pari la Società mantiene vivi i contatti con Istituzioni, Enti di riferimento e imprese segnalando all'occorrenza eventuali iniziative di potenziale interesse nel settore della progettazione europea e nazionale.

### LA RETE D'IMPRESA BRIDGE TO RUSSIA

La rete d'impresa con soggettività giuridica Bridge to Russia è nata nel 2014 come strumento operativo a seguito di un accordo siglato a Trieste tra Vladimir Putin e l'allora Primo Ministro Enrico Letta, che mirava ad intensificare le relazioni economiche tra i due Paesi, con specifico riferimento alla cooperazione economica tra PMI italiane e russe.

Bridge to Russia è stata la prima rete d'impresa operativa in Russia con un proprio ufficio e personale dedicato sia in Italia che Russia e Finest ne è partner fondatore e dal 2016 ne detiene la Presidenza. L'altro socio fondatore è la Società di consulenza internazionale IC&Partners S.p.A., con sede a Udine e uffici nei principali Paesi di destinazione di Finest,

ivi inclusa la Russia, anch'essa presente da oltre 25 anni nel Paese. Dal 2019 la rete ha coinvolto, in qualità di partner esterni, la Società di diritto russo Brunel Moscow, branch russa della multinazionale olandese Brunel, specializzata in assunzioni permanenti, personale temporaneo, fornitura di personale e servizi di mobilitazione globale per il mercato russo, e la Società Unistudio Professionisti Associati di Verona, che presta consulenza tributaria e societaria, con particolare riferimento ad operazioni straordinarie relative ad assetti societari e di gruppo, consulenza aziendale, valutazioni d'azienda, consulenza in ambito di finanza aziendale e controllo di gestione, e di pianificazione fiscale nazionale ed internazionale.

Anche grazie al contributo sostanziale dei due partner esterni e delle numerose relazioni che la rete ha sviluppato tra imprenditori e istituzioni italiane e russe, con Bridge to Russia, le aziende italiane trovano un punto unico di riferimento per ogni aspetto del proprio processo di crescita in Russia.

Tutte le attività di Bridge to Russia sono state sviluppate sia dall'Italia che dall'ufficio di Mosca, dove Finest ha una propria sede. Grazie a Bridge to Russia, Finest ha potuto promuovere con maggiore efficacia la propria operatività verso la Russia, ha migliorato la propria rete di relazioni in Italia e nel Paese e ha avuto modo di intercettare un numero maggiore e più qualificato di progetti di internazionalizzazione verso quell'area geografica.

## ATTIVITÀ DI MARKETING, PROMOZIONE E SVILUPPO DEL MERCATO

Nel secondo semestre dell'anno solare 2019, oggetto del presente esercizio, la Società ha concentrato la propria attività di marketing, promozione e sviluppo del mercato sull'obiettivo principale di costruire una pipeline robusta di potenziali nuovi progetti di internazionalizzazione, contestualmente rafforzando il proprio ruolo di partner tecnico per le imprese nordestine.

L'attività di monitoraggio e ricerca di opportunità di investimento è stata intensificata e le visite commerciali sono state razionalizzate e pianificate secondo gli obiettivi e i target del piano industriale. Seguendo le indicazioni degli azionisti, la Società ha posto particolare attenzione alle PMI del territorio, mettendo a disposizione del management aziendale anche la competenza e professionalità degli specialisti di Finest nella stesura dei business plan, nell'individuazione delle migliori forme di finanziamento disponibili, nella scelta dei partner e del Paese, etc.

Gli investimenti in progetti di piccole dimensioni non sempre rientrano nei margini di redditività che un equity partner normalmente ricerca, tuttavia Finest ha il mandato istituzionale di sostenere e favorire la crescita delle imprese locali, che per il 99% hanno meno di 250 addetti.

Proprio per le caratteristiche e le necessità delle sue imprese target, la Società continua a credere ed impegnarsi nel rapporto one-to-one, tanto che in sei mesi sono state realizzate circa un centinaio di company visit: l'unicità di ogni investimento estero e le particolari esigenze di ogni singola impresa pongono sempre al centro la relazione umana e professionale, nonché il know-how della rete commerciale di Finest.

Sul fronte della promozione e della comunicazione, la Società ha continuato a prendere parte a meeting, convegni e tavole rotonde in qualità di relatore e ha direttamente organizzato tre momenti conviviali di incontro dedicati agli imprenditori interessati e/o già operativi in Polonia, Serbia e Russia. Questi ultimi incontri avevano l'obiettivo di creare una rete di conoscenza e collaborazione tra imprese operanti negli stessi mercati, favorendo così lo sviluppo di azioni di sistema che massimizzino le opportunità all'estero.

In termini di comunicazione esterna, la Società ha privilegiato il ricorso al linguaggio smart e diretto del mondo social, su cui è attiva da diversi anni e dove intende potenziare la presenza (LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube).

## I RAPPORTI CON ENTI, ISTITUZIONI E PROFESSIONISTI

Quale ente istituzionale, Finest si confronta e rapporta con tutte le altre istituzioni locali, nazionali e internazionali che si occupano di internazionalizzazione, oltre che con gli enti e le associazioni di categoria, gli istituti bancari, finanziari e professionisti. Tramite questi rapporti, Finest incrementa la capacità di monitorare il tessuto produttivo e contestualmente mette a disposizione il proprio know-how internazionale anche a soggetti terzi che si relazionano quotidianamente con le aziende.

Attualmente la Società ha in essere oltre 60 convenzioni con Confindustrie e Camere di Commercio locali ed estere, associazioni imprenditoriali e studi legali, commercialisti, professionisti in consulenza internazionale e istituti bancari. Grazie a questi accordi, la Società organizza periodicamente attività info-formative ai soggetti interessati e ai loro associati/clienti, fornendo un servizio targettizzato e personalizzato e ampliando i destinatari della propria attività commerciale.

Sul piano istituzionale, permangono i rapporti di periodico scambio e interazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ICE, Sace-Simest, Informest e altri enti per la promozione dell'internazionalizzazione sul territorio. Sul fronte della collaborazione con Sace-Simest, le due società hanno analizzato e condiviso diversi progetti di internazionalizzazione che prevedevano la possibilità di un duplice intervento dei due enti a favore delle imprese, per ottimizzare le risorse e sviluppare un pacchetto finanziario completo.

Per ciò che riguarda le istituzioni locali, i rapporti con le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto e con le Provincie Autonome di Trento e Bolzano sono proseguiti attivamente sia nell'ambito della vita societaria - in considerazione delle quote sociali detenute dagli stessi – sia nell'ambito dello sviluppo delle politiche economiche territoriali, di cui Finest è strumento operativo.

## MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Core Business di Finest si basa sulle attività inerenti l'individuazione e la gestione dei rischi in quanto l'investimento di natura pluriennale, ha, come importante presupposto, l'assunzione del rischio stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato la centralità del rapporto con le società partecipate, attraverso le aziende italiane che propongono il piano di sviluppo internazionale, consolidando la responsabilità primaria in capo al Responsabile di progetto, sia nella fase di istruttoria ed analisi, che nella successiva fase di monitoraggio. Quest'ultimo, attraverso il supporto del back office e l'Analisi Integrata d'Impresa, disponibile su supporto web, approfondisce l'indagine conoscitiva della controparte.

La fase di istruttoria, momento dedicato alla selezione, analisi e realizzazione del progetto di investimento coinvolge il Risk Controller interno e il Risk Management di Capogruppo, l'Area Legale funzione Attuazioni, con lo scopo di identificare, sin dalle prime fasi di avvio dell'analisi di fattibilità, i presunti rischi e le conseguenti mitigazioni.

Vengono indetti periodicamente dei Comitati Interni per l'analisi ed individuazione di potenziali elementi critici, legati sia all'esame dell'evoluzione dell'investimento, sia al monitoraggio dei rischi (portafoglio partecipazioni).

Vengono di seguito analizzati i principali rischi finanziari ed operativi che la Società si trova ad affrontare nella propria attività core, e le relative politiche di mitigazione.

### RISCHI FINANZIARI E DI CREDITO

Finest accompagna le imprese del Triveneto nello sviluppo di progetti di internazionalizzazione nel perimetro europeo e dei paesi Meda previsti dalla legge istitutiva. La mission si concretizza, riassumendo, con l'acquisizione di partecipazioni di minoranza (di norma 25% e fino ad un massimo del 49% in determinate situazioni) di società di capitali estere (già costituite o da costituire) alle quali Finest può altresì concedere un finanziamento soci a copertura del fabbisogno finanziario complessivo del piano oggetto dell'investimento.

Nella fase di istruttoria, Finest analizza tutti gli elementi necessari per agire per tempo su eventuali limitazioni normative, anche di tipo transitorio, che possano incrementare il rischio. La sottoscrizione di patti parasociali, normalmente a carico dell'azienda nazionale promotrice l'investimento, va a calmierare nella sostanza tale potenziale rischio. Il monitoraggio delle posizioni in portafoglio attraverso processi e strumenti operativi di analisi andamentale della rischiosità degli investimenti mitigano il *rischio credito* connesso al peggioramento inatteso della condizione economico-finanziaria delle controparti verso le quali vi è un'esposizione creditizia.

Il *Rischio di Mercato* è monitorato dalla contrattualistica che disciplina gli accordi con la società italiana promotrice l'investimento estero, mitigando sia il rischio di credito, attraverso la sottoscrizione del contratto che regola la proposta irrevocabile di acquisto da parte della società proponente italiana e la proposta irrevocabile di vendita da parte di Finest, sia il rischio di prezzo, che, per quanto quantificabile puntualmente solo nella fase di disimpegno, fornisce un range di valore compreso tra un prezzo *floor* ed un prezzo *cap*.

I rischi collegati ai tassi di interesse, trovano copertura, nelle operazioni afferenti il *core business*, nella tipologia di contratto di finanziamento che ne disciplina il rimborso. Una policy interna definisce i tassi minimi applicabili ad ogni progetto di investimento, in ragione di un tasso minimo collegato alla valutazione del rischio dello stesso, che viene espresso tramite un *rating di progetto*. L'analisi del rating è supportata da una piattaforma web con la possibilità di elaborare dati statistici delle controparti delle posizioni in portafoglio oggetto di monitoraggio.

L'attività di investimento della liquidità di Finest viene curata dalla Capogruppo, tramite un mandato esclusivo che disciplina i criteri e il profilo di rischio predeterminati e opportunamente regolamentati, un tanto per la mitigazione del rischio di tali assets.

## RISCHI OPERATIVI

Finest si è dotata di un Modello di Organizzazione per diffondere una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti corretti, responsabili e consapevoli, atti ad evitare o a diminuire sensibilmente il rischio di incorrere in reati previsti dal Decreto 231/2001, nonché per la creazione e mantenimento di un sistema di governance aderente ad elevati standard etici e -nel contempo -per la costante diffusione della cultura del controllo quale base di un'efficace gestione dell'attività aziendale.

Il servizio di Compliance è assegnato alla Capogruppo in forza di un contratto di outsourcing, con l'obiettivo di rafforzare le sinergie con la controllante e di ottimizzare le strategie conseguenti dall'introduzione di nuove normative.

Relativamente alla normativa sulla Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, anche nell'esercizio in corso sono stati adempiuti i dispositivi previsti dalla legislazione vigente.

Non sono intervenute variazioni relativamente al Responsabile della Sicurezza Prevenzione e Protezione (RSPP) ex D.Lgs. 81/08, che permane esterno alla struttura.

## IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Responsabile di Progetto è il primo interlocutore e responsabile del rapporto con l'impresa partner italiana e/o estera. I controlli di primo livello vengono effettuati attraverso il monitoraggio effettuato dal back office.

Una nuova proposta di intervento coinvolge il Risk Controller interno e il Risk Management di Capogruppo, (controlli di secondo livello) per la verifica dei rischi nel rispetto della vigente policy (interna e di Capogruppo). Tale policy è volta a disciplinare, fra l'altro, i limiti massimi di investimento, definendo i parametri dell'esposizione entro cui il portafoglio deve attestarsi in alcuni settori considerati a maggior rischio.

Le procedure interne prevedono un'analisi periodica dei dati andamentali, finalizzati a comprendere:

1. la situazione dei flussi finanziari prospettici verosimilmente a disposizione delle Società proponenti deputate al riacquisto;
2. i valori attuali inerenti le partecipazioni destinate ad essere riacquistate da un soggetto diverso dalla proponente naturale;
3. le garanzie reali e di altra tipologia acquisite a presidio delle operazioni.

La filiera dei controlli interni prevede il coinvolgimento dei due Comitati intermedi composti da personale interno afferente alle varie funzioni interne.

Il Consiglio di Amministrazione mantiene la competenza alla concessione di nuovi interventi ed alla modifica sostanziale di quelli già in essere.

La verifica del rispetto delle procedure ed il coerente funzionamento del sistema delle deleghe è affidato alla Funzione Auditing di Capogruppo (controllo di terzo livello).

## RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE FRIULIA S.P.A

Il socio Friulia Spa svolge attività di direzione e coordinamento. La sinergia tra le due Società è finalizzata al miglioramento di processi sia organizzativi sia economici, nel rispetto e nella salvaguardia delle rispettive competenze. A partire dal primo luglio 2019 sono stati modificati i contratti inerenti i servizi di Funzione di Compliance, Gestione del Personale, Internal Audit e di Information Technology.

Di seguito si riportano le specifiche dei contratti.

### **a) Gestione accentrata di tesoreria:**

La Capogruppo Friulia, con decisione avvenuta in dicembre 2006 e formalizzata in gennaio 2007, ha mandato esclusivo per la gestione della liquidità di Finest, secondo criteri e profili di rischio predeterminati e opportunamente regolamentati, con un indice di liquidità e tempi di smobilizzo comunque tali da mantenere un livello di disponibilità adeguata a garantire la normale attività di Finest. Il compenso contrattualmente previsto per le attività sopra esplicitate è pari allo 0,07% annuo calcolato sul totale delle attività affidate in gestione, con il massimo di 30 mila euro, oltre alle spese documentate.

### **b) Gestione del servizio di Information Technologies:**

Il nuovo contratto sottoscritto con la Capogruppo in data 27/06/2019 prevede il servizio di consulenza per le seguenti attività informatiche:

- servizi informatici di base necessari al funzionamento e all'amministrazione del sistema di rete informatica e interconnessione aziendale, del software di base, di posta elettronica, controllo degli accessi, sistemi di backup e ripristino;
- sistema di gestione e archiviazione documentale;
- sistema di rilevazione e gestione delle presenze del personale tramite un'applicazione web per la gestione amministrativa del personale in service su server farm di Friulia che fornisce adeguata reportistica direzionale;

Per lo svolgimento delle attività sopra elencate viene riconosciuto un corrispettivo annuo pari a € 20.500 + Iva.

### **c) Gestione dei Servizi di Internal Auditing:**

Il nuovo contratto sottoscritto con la Capogruppo in data 27/06/2019 prevede l'attività di Revisione Interna finalizzata alla valutazione della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza dei sistemi, dei processi e delle procedure della Società, che vengono sintetizzati in un flusso informativo periodico verso la Direzione, il Consiglio di Amministrazione (organo amministrativo) e il Collegio Sindacale (organo con funzioni di controllo). Il contratto di outsourcing prevede annualmente un corrispettivo di € 16.000 + Iva tacitamente rinnovabile a partire dal 01/01/2021. L'attività viene svolta sulla base di un Piano di Audit annuale concordato con il vertice aziendale e con il Collegio Sindacale

### **d) Consolidato fiscale con la Capogruppo Friulia S.p.A.:**

Con delibera del 14/11/2018 il Consiglio di Amministrazione di Finest ha esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo, ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 917/86, anche per il triennio fiscale relativo agli esercizi 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021, confermando termini e condizioni del triennio precedente ed eleggendo il domicilio, ai sensi dell'art 119 comma 1 lettera c) del citato D.P.R.

**e) Gestione del servizio di Compliance:**

L'attività di Compliance è volta a definire adeguate politiche e procedure di conformità alla normativa vigente (comunitaria, nazionale e regionale) assicurandone l'osservanza all'interno dell'organizzazione della Controllata. Il contratto, modificato e sostituito in data 27/06/2019, prevede un corrispettivo annuo pari ad euro 10.000+iva.

L'attività svolta dal servizio Compliance ha consentito la nomina del Responsabile per la prevenzione della Corruzione ex L. 190/12, del Referente interno per la prevenzione della Corruzione ex L 190/12, e del Responsabile della Trasparenza ex D.Lgs. 33/2013.

**f) Gestione del Personale:**

L'incarico ricopre principalmente l'attività di selezione e formazione del personale unitamente al supporto nelle relazioni sindacali (se richiesto dalla Direzione) e aggiornamenti informativi garantiti dallo Studio di Consulenza nonché supporto negli adempimenti in materia di trattamento dei dati sensibili. Il nuovo contratto per la gestione del Personale in vigore dal primo luglio 2019 prevede un compenso annuo pari a 10.000 euro +iva.

**g) Servizi di amministrazione:**

Il servizio prevede il coordinamento nelle attività volte all'adeguamento ai principi contabili, supporto nell'interlocuzione con la Società di revisione incaricata (nell'ambito della revisione legale dei conti annuali) nonché all'interlocuzione con lo Studio di Consulenza (in particolare alle principali poste di rilievo per la determinazione del reddito imponibile fiscale). E' inoltre di supporto nella predisposizione del Bilancio Civilistico. Il compenso annuo è pari ad euro 20.000, tacitamente rinnovabile annualmente.

## DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO

### STATO PATRIMONIALE ATTIVITA'

STATO PATRIMONIALE			SCOSTAMENTI YoY	
<b>ATTIVO</b>	<b>30/06/2019</b>	<b>dic-19</b>	<b>importo</b>	<b>%</b>
Totale Immobilizzazioni Non Core	3.321.214	3.252.225	-68.988	-2,08%
Totale Attività Core	86.683.521	97.173.503	10.489.981	12,10%
di cui Partecipazioni Nette	45.727.381	47.784.721	2.057.340	4,50%
di cui Finanziamenti Soci+altri crediti Vs. Partecipate	40.956.140	49.388.782	8.432.642	20,59%
Totale Portfolio e Liquidità	59.707.023	48.908.582	-10.798.441	-18,09%
Totale Altre Attività	3.897.527	4.040.013	142.486	3,66%
<b>Totale Attivo</b>	<b>153.609.285</b>	<b>153.374.323</b>	<b>-234.962</b>	<b>-0,15%</b>

Il **TOTALE ATTIVO** registra un saldo pari a 153.374.323 evidenziando un decremento di 234.962 rispetto al semestre precedente.

#### PRINCIPALI AGGREGATI:

##### Immobilizzazioni Non Core:

Costituito da beni materiali ed immateriali di proprietà, la voce consuntiva un valore pari a 3,252/Mil. dato in decremento per effetto degli ammortamenti imputati nel periodo.

##### Totale Attività Core:

Aggregato costituito dai valori registrati dalle Partecipazioni - dai Finanziamenti Soci e dai Crediti derivanti da attività core. Il dato registra un sensibile incremento del 12,10%.

Nel dettaglio:

##### Partecipazioni:

Il valore delle partecipazioni registra un incremento netto pari a 2,05/Mil. al netto di nuovi investimenti per 7,782/Mil. e disinvestimenti per 5,724/Mil.

##### Finanziamenti Soci:

Il saldo dei finanziamenti soci registra un incremento pari a 8,566/mil. al netto di nuove erogazioni per 13,021/Mil. e rimborsi per 4,455/Mil.

##### Altri Crediti verso Partecipate e Fin.Soci:

Il saldo dei Crediti verso partecipate e Fin.Soci è pari ad 5,780/Mil. Nello specifico, per quanto riguarda le operazioni *in bonis* sono state stipulate nel semestre in analisi nuove dilazioni in linea capitale per 1,200/Mil e rimborsi pari a 1,277/Mil.

##### Portafoglio e liquidità:

Costituito dalla liquidità non investita nell'attività core, l'aggregato registra un saldo pari a 48,90/Mil. in sensibile decremento rispetto al periodo precedente (- 10,798/Mil.)

##### Altre attività:

Costituito dalle partite attive non riconducibili all'attività di Core Business e dalle imposte anticipate, l'aggregato risulta pari a 4,040/Mil. registrando un fisiologico incremento pari a 0,142/Mil.

STATO PATRIMONIALE **PASSIVITA'**

	30/06/2019	dic-19	SCOSTAMENTI YoY	
			importo	%
<b>PASSIVO</b>				
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>149.978.177</b>	<b>150.170.785</b>	192.608	0,13%
<b>Capitale</b>	<b>137.176.770</b>	<b>137.176.770</b>	0	0,00%
<b>Totale Riserve</b>	<b>14.160.925</b>	<b>12.801.407</b>	-1.359.518	-9,60%
<b>Utili - Perdite d'esercizio</b>	<b>-1.359.518</b>	<b>192.608</b>	1.552.126	-114,17%
<b>T.F.R.</b>	<b>498.590</b>	<b>314.711</b>	-183.879	-36,88%
<b>Totale Fondi Rischi ed Oneri</b>	<b>6.091</b>	<b>5.800</b>	-291	-4,78%
<b>Anticipi su riacquisti</b>	<b>2.214.284</b>	<b>1.959.753</b>	-254.531	-11,49%
<b>Totale Altre Passività</b>	<b>912.143</b>	<b>923.274</b>	11.131	1,22%
<b>Totale Passivo</b>	<b>153.609.285</b>	<b>153.374.323</b>	-234.962	-0,15%

Il **TOTALE PASSIVO** afferente all'esercizio in consuntivazione presenta un saldo pari a 153.374.323 evidenziando un decremento di 234.962 rispetto al semestre precedente.

PRINCIPALI AGGREGATI:

**Patrimonio Netto:**

La voce si attesta a 150.170.785, in incremento per effetto del risultato d'esercizio.

**T.F.R.:**

Il debito afferente il trattamento di fine rapporto registra un decremento legato alla volontà dei dipendenti di ricorrere maggiormente al Fondo Pensione Collettivo Privato.

**Fondi Rischi ed Oneri:**

La voce comprende i fondi per imposte e tasse e rischi oneri futuri. Non si registrano variazioni significative.

**Anticipi su riacquisti:**

La posta accoglie anticipi a valere sulle cessioni di partecipazioni non contrattualizzate.

**Altre passività:**

Costituito dai debiti derivanti dalla gestione della struttura, l'aggregato registra un aumento fisiologico.

## CONTO ECONOMICO

Conto Economico				scostamenti	
	01.07.18-30.06.19	01.01.19-30.06.19	01.07.19-31.12.19	importo	%
Ricavi da Partecipazioni e Finanziamenti Soci	2.215.978	1.113.433	1.106.076	-7.357	-0,66%
Plus - Minus da Capital Gain	633.145	331.830	73.455	-258.375	-77,86%
Ricavi da prestazioni di servizi	119.069	27.547	102.220	74.673	271,07%
Altri Proventi (contributi e altri rimborsi)	51.587	31.311	21.577	-9.734	-31,09%
<b>totale Proventi Gestione Caratteristica</b>	<b>3.019.779</b>	<b>1.504.121</b>	<b>1.303.328</b>	<b>-200.793</b>	<b>-13,35%</b>
<b>totale svalutazioni e riprese</b>	<b>-2.175.680</b>	<b>-2.333.338</b>	<b>64.866</b>	<b>2.398.204</b>	<b>-102,78%</b>
<b>Margine Lordo della Gestione Caratteristica</b>	<b>844.099</b>	<b>-829.217</b>	<b>1.368.194</b>	<b>2.197.411</b>	<b>-265,00%</b>
Totale Costo del Lavoro	-1.937.955	-1.023.511	-866.236	157.275	-15,37%
Acquisti, servizi, costi diversi di struttura	-741.233	-389.426	-436.337	-46.911	12,05%
Iva Indetraibile ed imposte diverse	-196.956	-89.472	-82.714	6.758	-7,55%
<b>Totale Costi di Gestione</b>	<b>-2.876.144</b>	<b>-1.502.408</b>	<b>-1.385.287</b>	<b>117.121</b>	<b>-7,80%</b>
Ammortamenti	-156.988	-70.431	-76.324	-5.893	8,37%
<b>Margine netto della Gestione Caratteristica</b>	<b>-2.189.033</b>	<b>-2.402.057</b>	<b>-93.417</b>	<b>2.308.640</b>	<b>-96,11%</b>
Margine netto della Gestione di Tesoreria	934.056	1.059.748	332.792	-726.956	-68,60%
Risultato Ante Componenti Straordinarie	-1.254.977	-1.342.309	239.375	1.581.684	-117,83%
Gestione Straordinaria	-54.034	-42.834	-861	41.973	-97,99%
<b>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>-1.309.011</b>	<b>-1.385.143</b>	<b>238.514</b>	<b>1.623.657</b>	<b>-117,22%</b>
Totale imposte	-50.507	-55.782	-45.906	9.876	-17,70%
<b>RISULTATO NETTO DI BILANCIO</b>	<b>-1.359.518</b>	<b>-1.440.924</b>	<b>192.608</b>	<b>1.633.532</b>	<b>-113,37%</b>

Ai fini di un corretto raffronto dell'andamento economico si è comparato l'esercizio in consuntivazione con quanto registrato nel semestre 01.01.19-30.06.19

**Totale Proventi della Gestione Caratteristica:**

L'aggregato accoglie i ricavi derivanti dall'attività di Core Business (acquisizioni e dismissioni di partecipazioni e concessione di finanziamenti soci) e da ricavi minori. Per il semestre in consuntivazione la voce si attesta a 1,303/Mil, in calo del 13,35% rispetto al semestre precedente, principalmente per effetto dei minori plusvalori da Capital Gain.

**Svalutazioni e Riprese:**

Assenza di svalutazioni stante al positivo andamento delle società partecipate.

**Margine lordo della gestione caratteristica:**

In forte miglioramento.

**Costo del Lavoro:**

Il costo del personale registra una marcata contrazione dovuta alla sua componente variabile.

**Acquisti, servizi, costi diversi di struttura:**

L'aggregato accoglie i costi operativi della società, in aumento rispetto al periodo precedente (+12,05%) per effetto dei volumi inerenti gli asset intermediati della Società.

**Iva indetraibile ed imposte diverse:**

Nel secondo semestre 2019 si registra un dato sostanzialmente in linea con il periodo precedente.

**Totale costi di gestione:**

L'aggregato, composto dai costi del personale – di struttura e dall'Iva, si attesta a 1,385/Mil, registrando un decremento di 117 mila.

**Margine netto della gestione caratteristica:**

La voce si attesta ad un valore pari a -93 mila.

**Margine netto della gestione di Tesoreria:**

L'aggregato registra un valore pari a 0,333/Mil. Per la valorizzazione dei titoli si è utilizzato, come per il semestre precedente, il metodo del costo, allineando il valore alle valutazioni di mercato al 31/12/2019.

**Risultato al lordo delle Imposte:**

Utile realizzato pari A € 238 mila.

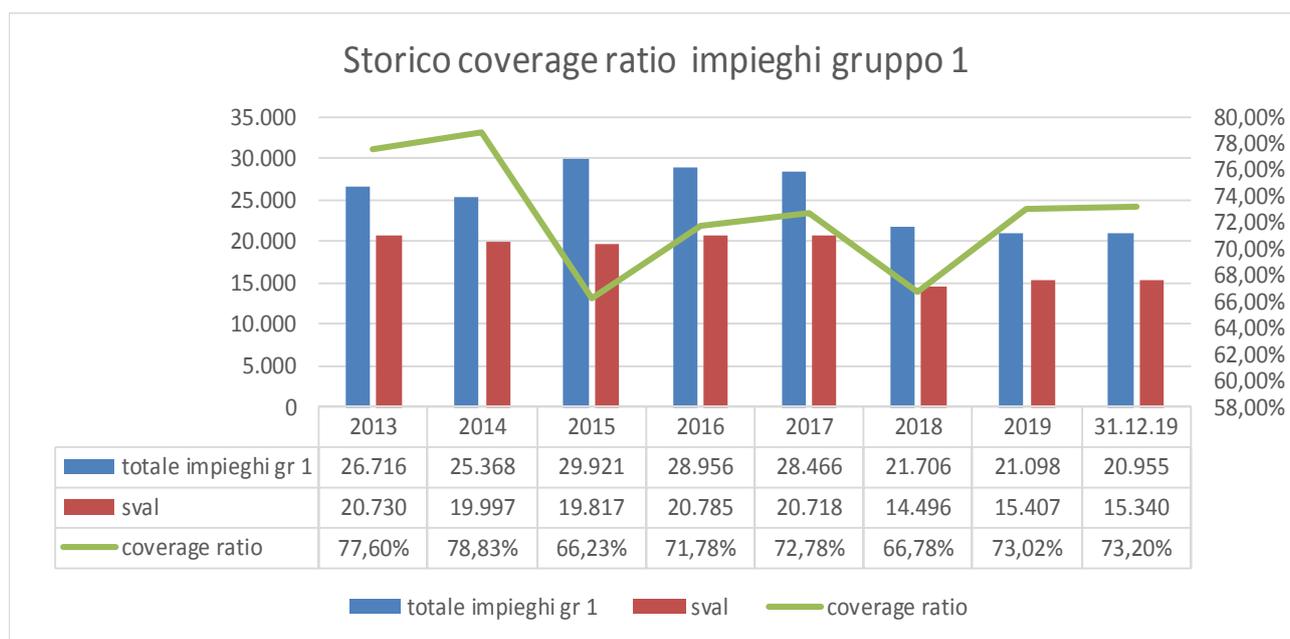
**SVALUTAZIONI - IL CONTESTO OPERATIVO INTERNO**

La Finanziaria nel semestre in corso non ha apportato svalutazioni, mentre ha incrementato le riprese da incasso con effetto a conto economico pari a 0,065mln.

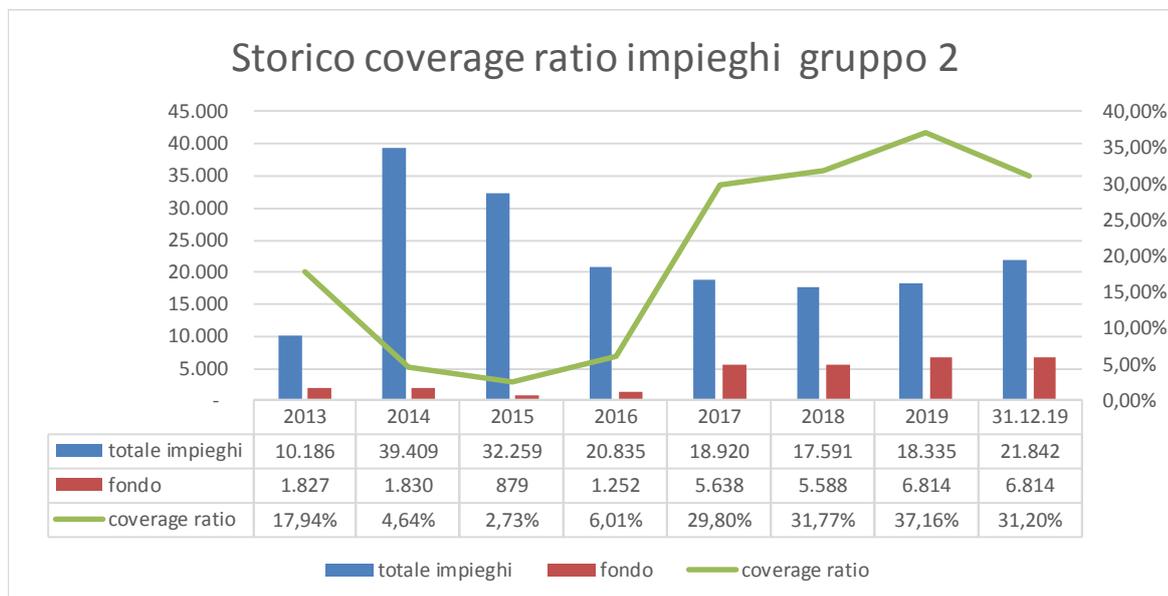
Il portafoglio di Finest è suddiviso in 3 Gruppi laddove:

- Nel Gruppo 1 vengono allocate le posizioni di conclamata insolvenza sulle quali vengono attivate azioni monitorie – legali al fine di recuperare le somme impiegate
- Nel Gruppo 2 vengono allocate le posizioni assoggettate ad uno stretto monitoraggio
- Nel Gruppo 3 vengono allocate le posizioni in linea con i piani industriali e con le aspettative di rendimento

Di seguito viene analizzato il rapporto di COVERAGE RATIO (valore nominale/ svalutazione imputata) in essere per i Gruppi 1 & 2.

**Gruppo 1:**

## Gruppo 2:



## STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED OPERATIVA

### L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Al fine di perseguire la mission aziendale l'assetto organizzativo si basa su una struttura snella, costituita da quattro aree operative aventi ciascuna al suo interno il know how necessario per svolgere la propria attività nel rispetto di una imprescindibile 'separazione dei ruoli' garantita dall'individuazione di 'Funzioni' con competenze precise ed obiettivi propri.

L'Organigramma interno al 31.12.2019 risulta così articolato:

- Direzione e Funzioni di staff a supporto;
- Funzioni integrate con la Capogruppo (vedi al paragrafo "Rapporti con la Controllante FRIULIA S.p.A.");
- Aree: strutture alla diretta dipendenza della Direzione. Alle Aree è affidato il presidio del core business nel rispetto di quanto declinato dal Piano Industriale. Le Aree sono declinate in Funzioni con specifici compiti e responsabilità.

Al fine di consentire un adeguato contraddittorio per un migliore presidio dei rischi esistenti, sono previsti due comitati interni: il Comitato Valutazione Operazioni che svolge un adeguato approfondimento con riferimento ai nuovi progetti di investimento ed il Comitato Interno di Rischio che coordina le attività di monitoraggio sul portafoglio in essere. Entrambi i Comitati sono composti da membri della struttura e sono orientati alle attività strettamente afferenti il core business.

Si rimanda alla Relazione sul Governo Societario per quanto riguarda il "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo" ex D.Lgs. 231/2001 (adottato nel 2007, integralmente rivisto nel 2014 e da ultimo aggiornato nel dicembre 2015) e l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza.

Come noto in data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.L. 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica" (TUSP) recante norme in materia di razionalizzazione, governance, personale e controlli a valere sulle società a partecipazione pubblica. L'Assemblea dei soci già in data 13/2/17 ha apportato le variazioni statutarie di adeguamento alla legislazione vigente, provvedendo – tra l'altro - alla soppressione dei Comitati Consultivi delle Sezioni Autonome in ossequio a quanto disposto dall'art. 11 comma 13 del TUSP.

## LE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il PTPC (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" di cui alla Legge 190/2012 è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 23.09.2016 ed è stato quindi aggiornato il 23.02.2018 e successivamente il 24.01.2019, nella nuova denominazione "Misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231".

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) è stato nominato a fine 2015: per le attività svolte a presidio della funzione si rimanda alla Relazione sul Governo Societario alla voce "Compliance".

## IL SISTEMA DI PROTEZIONE E PREVENZIONE E NORMATIVA PRIVACY

La Società considera la salute e la sicurezza dei dipendenti e dei terzi che a qualsiasi titolo possono frequentare i locali dell'azienda un bene primario irrinunciabile e mantiene una costante attenzione ai principi posti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n.81 e sue modificazioni e integrazioni.

Nel corso dell'esercizio il Responsabile esterno del sistema di protezione e prevenzione ha dato attuazione al programma delle misure tecniche ed organizzative ritenute opportune per garantire nel tempo dei livelli di salute e sicurezza in azienda, con periodici sopralluoghi sia presso la sede di Pordenone che presso la filiale di Padova, con l'eventuale coinvolgimento del medico competente.

Le scadenze relative agli adempimenti normativi vengono costantemente monitorate e gestite. Le riunioni periodiche di prevenzione e Protezione dei Rischi sono state regolarmente verbalizzate.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 2016/679 la Società ha provveduto alla nomina del Responsabile esterno per la protezione dei dati personali nella figura dell'avvocato Stefano Corsini. Durante l'esercizio in esame la Società ha confermato la nomina di cui sopra e si è attivata per il mantenimento per la conformità aziendale rispetto al citato Regolamento.

## RISORSE UMANE

### L'ORGANICO

Al 31 dicembre 2019 risultano in organico 24 dipendenti, complessivamente un dipendente in più rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni:

- Assunzione di un rapporto di lavoro a tempo determinato per 12 mesi con la qualifica di impiegato

Nel corso dell'esercizio 6 dipendenti hanno prestato la propria attività lavorativa a tempo parziale.

Al 31 dicembre 2019 l'organico si configura come segue:

Categorie	Unità al 30/06/2019	Unità al 31/12/2019
Professionali		
Dirigenti	1	<b>1</b>
Quadri Direttivi	10	<b>10</b>
Impiegati	12	<b>13</b>
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>24</b>

### LA GESTIONE E IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

La società ha ottemperato il DLgs 175/2016 "Testo Unico in materia di Società a partecipazione Pubblica" il quale statuisce, all'art. 19 comma 2, che "Le società a controllo pubblico stabiliscono, con i propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165."

Le regole generali assunte dalla Società in materia di reclutamento del personale risultano coerenti con i principi espressi dalla legislazione regionale del Friuli Venezia Giulia e si ispirano ai seguenti principi:

- coerenza con quanto previsto in materia dal "Regolamento di Gruppo" e Processo interno di gestione del personale dd 24.01.2019 per la ricerca, selezione ed assunzione delle risorse umane a tempo indeterminato e determinato;
- attenzione ai requisiti di trasparenza e pari opportunità dei candidati, imparzialità e coerenza fra le necessità aziendali, il profilo professionale ricercato e gli skill del candidato;
- la creazione di una documentazione a supporto della decisione che garantisca la tracciabilità della scelta effettuata.

### LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Le relazioni industriali, pur nel rispetto dei ruoli, continuano ad essere orientate al costruttivo confronto con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale dipendente.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla data di redazione del presente bilancio, la Società sta monitorando il momento di instabilità causato dall'emergenza del Covid 19 (di seguito "Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato sull'attività economica in Cina e successivamente, con la diffusione negli altri Paesi, sta causando dal punto di vista economico un'instabilità difficilmente quantificabile allo stato attuale. Tali eventi non hanno comportato delle rettifiche sui saldi del bilancio 2019 (ai sensi dell'OIC 29 § 59 sub b) in quanto l'emergenza internazionale legata al Coronavirus si è sviluppata a partire da fine gennaio 2020. Allo stato attuale non è possibile prevedere l'impatto economico di tale fenomeno e quindi non sono determinabili eventuali fattori che possano influenzare negativamente sulle risultanze economico-patrimoniali del I trimestre 2020 sul bilancio Finest. Infine, alla data di approvazione del bilancio 2019, non si riscontrano elementi che pregiudicano la continuità operativa della Società.

Nel contempo va evidenziato che l'ISTAT in data 30.09.2019, ha provveduto ad aggiornare l'elenco delle "unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche", redatto ai sensi dell'Art. 1, comma 3 della Legge 31 dicembre 2009, inserendo nella voce "Altre Amministrazioni locali" (Settore S13 nel SEC) anche Finest. La Società ha presentato ricorso contro l'ISTAT per la citata inclusione all'elenco e il dibattimento è previsto in data 20 maggio 2020.

Il Direttore - Eros Goi

## INFORMATIVA NEI CONFRONTI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (AMMINISTRAZIONE PUBBLICA CONTROLLANTE IN VIA INDIRETTA)

Il D. Lgs 175/2016 “Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica” (in seguito “TUSP”) ha previsto all’art. 19 alcuni obblighi per le amministrazioni pubbliche socie, disponendo che le stesse debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, le quali – a loro volta – devono garantire il concreto perseguimento di tali obiettivi tramite propri provvedimenti (Art. 19 TUSP co. 5, 6 e 7).

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (in seguito “RAFVG”) detiene in via indiretta – attraverso FRIULIA S.p.A. – il 56,46% del capitale sociale di Finest. Come previsto dalle norme sull’armonizzazione dei bilanci (D. Lgs 118/2011, All. 4/1, 5.3), in una apposita sezione della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (in seguito “DEFER”) allegato alla DGR FVG 2099/2018 sono stati quindi riportati nello specifico gli indirizzi agli enti e organismi strumentali e alle società controllate e partecipate per il triennio 2019-2021, nell’ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Il quadro delineato dalla RAFVG per le società controllate è il seguente:

### **Indirizzi di carattere generale**

- adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall’Amministrazione regionale, ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, previsti dalla Circolare n. 11 del 30.06.2016 della Direzione centrale finanze e patrimonio;
- fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall’Amministrazione regionale, i dati richiesti ai fini dell’attestazione dei rapporti creditori e debitori con la Regione e quelli richiesti ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- adempiere, nel modo più tempestivo e completo possibile, alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- l’organo amministrativo di ciascuna società inserisce nella Relazione sulla gestione l’attestazione circa l’assolvimento degli adempimenti di cui sopra;

### **Obiettivi, annuali e pluriennali, ai sensi dell’art. 19, c. 5 del D. Lgs 175/2016:**

- continuano a trovare applicazione gli indirizzi stabiliti con deliberazione 28 ottobre 2016, n. 2020, come modificata con deliberazione 30 giugno 2017, n. 1212, salve diverse statuizioni di legge o della Giunta regionale. In particolare, per il triennio 2019-2021, alle società viene assegnato quale obiettivo di carattere generale il mantenimento della media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello dell’esercizio 2018, salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale, le spese a carico di risorse comunitarie/statali/private e fatte salve specifiche direttive impartite dall’Amministrazione regionale, anche tenendo conto del settore in cui ciascuna società opera. Nel medesimo triennio 2019-2021, vengono assegnati quali obiettivi specifici:
  - a) l’adozione dei provvedimenti necessari per il concreto perseguimento dell’obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, e individuando quali azioni specifiche:
    - il contenimento delle spese di rappresentanza;
    - il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di squilibrio gestionale e/o di risultato di esercizio negativo l’anno precedente quello di assunzione;

- il ricorso al personale a tempo determinato e/o altre forme flessibili di lavoro solo per comprovate esigenze di carattere temporaneo o straordinario, previa verifica della sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
  - il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;
- b) la trasmissione dei provvedimenti di cui al punto che precede alla Direzione centrale competente per materia e al Servizio competente in materia di partecipazioni;
- c) l'organo amministrativo di ciascuna società rende, nella relazione sulla gestione, dettagliata informativa dei risultati di contenimento raggiunti.

Le società controllate dalla Regione sono tenute ad impartire alle proprie società controllate obiettivi conformi e analoghi a quelli sopra indicati.

In assenza di diverse indicazioni, Finest ha fatto propri gli indirizzi forniti alla controllante Friulia S.p.A.: nella presente sezione si darà quindi atto dei relativi adempimenti posti in essere e dei risultati raggiunti.

#### ATTESTAZIONE CIRCA GLI ADEMPIMENTI POSTI IN ESSERE

Nel periodo in esame, la società ha puntualmente provveduto a fornire ogni dato richiesto dall'Amministrazione regionale sia direttamente che tramite la società controllante Friulia S.p.A.

Con riferimento alla pubblicazione sul sito [www.finest.it](http://www.finest.it) dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, la società ha adempiuto nei termini previsti secondo le indicazioni di cui alla delibera ANAC 1134/2017. Per il semestre in consuntivazione, non si segnalano particolari aggiornamenti rispetto a quanto già riportato nel bilancio 2018/2019.

#### INFORMATIVA SUI RISULTATI RAGGIUNTI

Con riferimento agli obiettivi generali di contenimento della spesa, il dato relativo ai "costi di gestione" (comprensivi di "totale costo del lavoro" e "acquisti, servizi, costi diversi di struttura" come indicati a pag. 24) per l'esercizio in consuntivazione è pari a EUR 1.302.573, in diminuzione rispetto al dato 01.01.19-30.06.19 pari a EUR 1.412.937.

Con riferimento agli obiettivi specifici, rispetto all'esercizio precedente:

- le spese di rappresentanza si attestano ad € 2.689;
- come già anticipato nella relazione al bilancio chiuso al 30.06.2019, a fronte della fuoriuscita di due dipendenti con contratto a tempo indeterminato per un costo pari a € 220.000, si è proceduto all'assunzione a tempo determinato di 2 (due) risorse da destinare all'Area Mercato, per un costo pari a € 80.000 (di cui una con decorrenza dal 01.07.2019). Le assunzioni, necessarie per assicurare il corretto presidio delle attività di core business, hanno dovuto tenere conto del contingente rallentamento del mercato degli IDE e dell'esito ancora incerto delle auspiccate modifiche legislative che permetterebbero - se attuate - di individuare chiare aree di business per la società, consentendo quindi una migliore programmazione del fabbisogno di personale.



## BILANCIO

*ESERCIZIO 01.07.2019 – 31.12.2019*

Attivo (espresso in €)	Esercizio 31.12.2019	Esercizio 30.06.2019
<b>A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		
<b>B IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
2) Costi di sviluppo	-	-
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
7) Altre	65.323	88.282
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>65.323</b>	<b>88.282</b>
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	3.111.487	3.150.845
2) Impianti e macchinario	51.935	58.908
4) Altri beni	23.481	23.179
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.186.903</b>	<b>3.232.932</b>
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in :		
a) Imprese controllate	572.641	572.641
b) Imprese collegate	38.712.064	35.769.724
d-bis) Altre imprese	8.770.917	9.655.917
Totale partecipazioni	48.055.622	45.998.282
2) Crediti		
a) Crediti verso imprese controllate	<b>130.000</b>	<b>130.000</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	130.000	130.000
b) Crediti verso imprese collegate	<b>35.086.168</b>	<b>25.959.463</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.295.671	3.962.832
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	29.790.497	21.996.631
d-bis) Crediti verso altri	<b>14.172.914</b>	<b>14.866.977</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.517.413	2.879.957
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	11.655.501	11.987.020
<b>Totale crediti</b>	<b>49.389.082</b>	<b>40.956.440</b>
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>97.444.704</b>	<b>86.954.722</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>100.696.930</b>	<b>90.275.936</b>
<b>C ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I RIMANENZE		
II CREDITI		
1) Crediti verso clienti	<b>120.274</b>	<b>113.621</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	120.274	113.621
4) Crediti verso controllanti	<b>3.200</b>	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.200	-
5-bis) Crediti tributari	<b>7.761</b>	-
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.761	-
5-ter) Imposte anticipate	<b>2.290.502</b>	<b>2.296.651</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.290.502	2.296.651
- di cui importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-quater) Crediti verso altri	<b>33.414</b>	<b>16.369</b>
- di cui importi esigibili entro l'esercizio successivo	33.414	16.369
<b>Totale Crediti</b>	<b>2.455.151</b>	<b>2.426.641</b>
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
6) Altri titoli	27.850.285	28.457.270
<b>Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>27.850.285</b>	<b>28.457.270</b>
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	21.107.232	31.299.661
3) Denaro e valori in cassa	168	413
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>21.107.400</b>	<b>31.300.074</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>51.412.836</b>	<b>62.183.985</b>
<b>D RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.190.838</b>	<b>1.084.719</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>153.300.604</b>	<b>153.544.640</b>

Passivo (espresso in €)	Esercizio	Esercizio
	31.12.2019	30.06.2019
<b>A PATRIMONIO NETTO</b>		
I CAPITALE	137.176.770	137.176.770
IV RISERVA LEGALE	2.591.894	2.591.894
V RISERVE STATUTARIE	9.992.601	11.352.119
VI TOTALE ALTRE RISERVE	216.912	216.912
Altre Riserve	216.912	216.912
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	192.608	(1.359.518)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>150.170.785</b>	<b>149.978.177</b>
<b>B FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
4) altri	502	502
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>502</b>	<b>502</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>314.711</b>	<b>498.590</b>
<b>D DEBITI</b>		
7) Debiti verso fornitori	<b>300.033</b>	<b>284.470</b>
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	300.033	284.470
11) Debiti verso controllanti	<b>90.169</b>	<b>87.192</b>
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	90.169	87.192
12) Debiti tributari	<b>86.427</b>	<b>65.713</b>
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	86.427	65.713
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	<b>90.453</b>	<b>96.464</b>
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	90.453	96.464
14) Altri debiti	<b>2.247.202</b>	<b>2.532.987</b>
- di cui importi esigibili entro l'es. successivo	2.247.202	2.532.987
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>2.814.284</b>	<b>3.066.826</b>
<b>E RATEI E RISCOINTI</b>	<b>322</b>	<b>545</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>153.300.604</b>	<b>153.544.640</b>

Conto Economico (espresso in €)	Esercizio	Esercizio
	31.12.2019	30.06.2019
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	101.594	118.154
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	28.046	67.613
- di cui contributi in conto esercizio	15.560	-
- di cui Altri ricavi e proventi	12.486	67.613
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>129.640</b>	<b>185.767</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.572	15.245
7) Costi per servizi	405.872	734.410
8) Costi per godimento di beni di terzi	61.280	119.836
9) Costi per il personale		
a) Salari e stipendi	609.857	1.401.937
b) Oneri sociali	163.004	374.453
c) Trattamento di fine rapporto	52.278	93.506
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>825.139</b>	<b>1.869.896</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.116	54.600
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.208	102.388
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>76.324</b>	<b>156.988</b>
12) Accantonamenti per rischi	-	-
14) Oneri diversi di gestione	97.355	220.491
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>1.476.542</b>	<b>3.116.866</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>(1.346.902)</b>	<b>(2.931.099)</b>
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
- relativi ad imprese collegate	73.455	633.145
- relativi ad altre imprese	604.285	1.456.774
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>677.740</b>	<b>2.089.919</b>
16) Altri proventi finanziari:		
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese collegate	349.967	575.009
- da altri	160.902	200.561
<b>Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (a)</b>	<b>510.869</b>	<b>775.570</b>
c) Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono	408.192	915.678
<b>Totale proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costi</b>	<b>408.192</b>	<b>915.678</b>
d) Proventi diversi dai precedenti	19.285	34.645
<b>Totale proventi diversi dai precedenti (d)</b>	<b>19.285</b>	<b>34.645</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>938.346</b>	<b>1.725.893</b>
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>1.616.086</b>	<b>3.815.812</b>
17) Interessi passivi ed oneri finanziari		
verso imprese collegate	-	-
verso altri	31.553	82.327
<b>Totale interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>31.553</b>	<b>82.327</b>
17bis) Utili o perdite su cambi	126	227
<b>TOTALE ONERI FINANZIARI</b>	<b>31.679</b>	<b>82.554</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI ( C )</b>	<b>1.584.407</b>	<b>3.733.258</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	64.866	375.537
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	77.051	275.310
<b>Totale rivalutazioni di attività finanziarie</b>	<b>141.917</b>	<b>650.847</b>
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni		1.507.074
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		1.044.144
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	140.908	210.799
<b>Totale svalutazioni di attività finanziarie</b>	<b>140.908</b>	<b>2.762.017</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>1.009</b>	<b>(2.111.170)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)</b>	<b>238.514</b>	<b>(1.309.011)</b>
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	45.906	50.507
Imposte differite / anticipate	-	-
<b>20) Imposte sul reddito d'esercizio</b>	<b>45.906</b>	<b>50.507</b>
<b>21) UTILE (PERDITE) D'ESERCIZIO</b>	<b>192.608</b>	<b>(1.359.518)</b>

(espresso in €)	Esercizio 31/12/2019	Esercizio 30/06/2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	192.608	-1.359.518
Imposte sul reddito	45.906	50.507
Interessi passivi/(attivi)	-826.585	-1.547.847
(Dividendi)	-13.500	-76.417
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-73.455	-633.145
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-675.026	-3.566.420
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	25.882	39.697
Ammortamenti delle immobilizzazioni	76.324	156.988
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-64.866	2.175.680
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	37.340	2.372.365
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-637.686	-1.194.055
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-6.653	-52.564
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	15.562	-54.741
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-106.119	107.991
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	223	-130
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-264.250	68.410
Totale variazioni del capitale circolante netto	-361.237	68.966
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-998.923	-1.125.089
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	822.848	1.535.245
(Imposte sul reddito pagate)		-25.310
Dividendi incassati	13.500	90.142
(Utilizzo dei fondi)	-209.761	-30.082
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	626.587	1.569.995
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-372.336	444.906
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	-8.393	-49.652
Disinvestimenti	7.071	3.315
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	-1.156	-41.070
Disinvestimenti		
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-20.802.589	-17.360.566
Disinvestimenti	10.437.863	12.332.584
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	-9.288.615	0
Disinvestimenti	9.835.481	19.448.975
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-9.820.338	14.333.586
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		-451.501
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-451.501
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	<b>-10.192.674</b>	<b>14.326.991</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>31.300.074</b>	<b>16.973.084</b>
Depositi bancari e postali	31.299.661	16.972.363
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	413	721
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio		
Di cui non liberamente utilizzabili		
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>21.107.400</b>	<b>31.300.074</b>
Depositi bancari e postali	21.107.232	31.299.661
Assegni		
Danaro e valori in cassa	168	413
Totale disponibilità liquide a fine esercizio		
Di cui non liberamente utilizzabili		

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO

### Premessa

Finest ha cambiato la decorrenza temporale di chiusura, redigendo il bilancio con inizio 01 luglio 2019 e termine 31 dicembre. Tale modifica si è resa necessaria in quanto la Regione, in attuazione del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli Schemi di bilancio delle Regioni e della redazione del bilancio consolidato, ha richiesto alle Sue società controllate, tra cui Friulia spa, la decorrenza annuale del bilancio con intervallo temporale primo gennaio-31 dicembre di ciascun anno. Per tale motivo anche Finest ha dovuto seguire il medesimo iter tecnico/operativo. L'Assemblea Straordinaria dei Soci, convocata dal Consiglio di Amministrazione contestualmente all'approvazione del bilancio al 30.06.2019, ha modificato in tal senso l'art. 28 dello Statuto sociale di Finest.

Nel 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.lgs. n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il Codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Fino al 30 giugno 2016 la Società ha redatto il bilancio di esercizio sulla base degli schemi e dei criteri indicati dal D. Lgs. n. 87 del 27.01.1992, come integrato dal Provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31.07.1992 "Istruzioni per la redazione degli schemi e delle regole di compilazione dei bilanci degli enti finanziari" (di seguito "Provvedimento Bankitalia")

Il D.lgs. 136/2015 efficace dal 16 settembre 2015 ha abrogato il decreto legislativo 87/1992, per espressa previsione dell'art. 47 il D.lgs. 136/2015 si applica al bilancio relativo al primo esercizio successivo a quello chiuso o in corso al 31 dicembre 2015 (per Finest quindi dal 1 luglio 2016).

Le modifiche introdotte dal D.lgs. 136/2015 seguono la riforma del T.U.B. che ha riordinato gli intermediari finanziari, stabilendo che confluiscono nell'albo unico, ex art. 106, gli intermediari finanziari autorizzati ad esercitare attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ed ha introdotto la categoria di intermediari c.d. minori quali i Confidi e gli operatori del microcredito.

Il D.lgs. 136/2015 è volto a dare ordine e sistematicità dal punto di vista contabile alle varie modifiche che hanno interessato il settore bancario e finanziario (che redigevano il proprio bilancio nel rispetto dei disposti dell'art. 87/1992, abrogato).

In sostanza il D.lgs. 136/2015 prevede due tipologie di intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia ed una categoria di altri operatori finanziari che pur svolgendo attività di tipo finanziario, non assumendo rilevanza pubblica, non necessitano di alcuna forma di vigilanza da parte di Banca d'Italia. Tra questi rientrano i soggetti come Finest S.p.A., che sulla base di autorevoli approfondimenti sono tenuti a redigere il proprio bilancio sulla base delle regole previste dal Codice Civile e dal D.Lgs. 127/1991, come riformulato dal D.Lgs. 139/2015.

Preme tuttavia precisare quanto evidenziato da Assoholding nella circolare n.14 di maggio 2017 in merito agli effetti che l'inevitabile adozione degli schemi di bilancio previsti dal codice civile determinano nella rappresentazione della specifica operatività anche di Finest S.p.A. Assoholding infatti lamenta che *"è pur vero che la redazione di un bilancio secondo le regole ordinarie del codice civile come riformulato dal D.Lgs. 139/2015 per queste realtà (n.d.r. anche le Finanziarie Regionali) rischia di dare una rappresentazione economico patrimoniale poco aderente all'attività caratteristica svolta da questi soggetti. La scarsa rappresentatività si manifesta prevalentemente nella redazione del conto economico, dove nessuna indicazione, o quasi si avrebbe nella voce A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni, dovendo necessariamente riclassificare alla voce C) Proventi ed oneri finanziari qualsiasi provento derivante quanto dall'attività di vendita di partecipazioni, tanto dall'attività di erogazione di finanziamenti infragruppo"*.

Gli effetti dei cambiamenti sono stati pertanto rilevati da Finest S.p.A., in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1 luglio 2016.

## DEROGHE DI CUI ALL'ART. 2423 COMMI 4 E 5 E ALL'ART. 2423-BIS COMMA 2 CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

## FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa

ed è corredato dalla relazione sulla gestione precedentemente esposta.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo quanto predisposto dall'OIC 12, utilizzando il metodo indiretto. Ai fini della corretta comparazione è stato riesposto con lo stesso metodo anche quello dell'esercizio precedente.

La presente nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e - in taluni casi - un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La nota integrativa è composta da:

PARTE A Criteri di valutazione

PARTE B Informazioni sullo stato patrimoniale

PARTE C Informazioni sul conto economico

PARTE D Altre informazioni

Come previsto dall'art. 8 dello Statuto sociale, nella presente nota integrativa vengono evidenziate quelle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che comprendono poste relative ad operazioni ed attività territorialmente di competenza delle Sezioni autonome Veneto e Trentino-Alto Adige, mentre un'informativa generale sull'attività svolta nel corso dell'esercizio dalle Sezioni citate, viene riportata nella Parte D - "Altre informazioni".

Alla presente nota integrativa sono allegati, oltre ai documenti richiesti da specifiche disposizioni di legge, altri prospetti al fine di offrire una migliore rappresentazione e comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società:

Elenco delle partecipazioni detenute;

Movimento delle partecipazioni;

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;

Rendiconto ex art. 7 dello statuto sociale.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale ai sensi dell'articolo 13 del Dlgs 39/2010 e dell'articolo 2409 bis del Codice civile, affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

## PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società nel rispetto del principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

Ai fini di omogeneità, ai sensi dell'articolo 2423-ter del Codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Tutti i valori in bilancio sono esposti in Euro, se non diversamente specificato.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte in bilancio, accertata la loro utilità pluriennale, al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità residua.

In particolare, la durata dell'ammortamento per le principali categorie è la seguente:

- costi di sviluppo durata anni 3;
- licenze software durata anni 3.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori, delle spese incrementative, ed eventualmente rivalutato a seguito di specifiche leggi di rivalutazione.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto rettificando il valore contabile, come sopra definito, con gli ammortamenti effettuati. Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote ordinarie fiscali, che sono giudicate adeguate a rappresentare la residua vita utile dei beni, ridotte al 50% per i cespiti entrati in attività nel corso dell'esercizio.

Per i beni classificati come "Attrezzatura varia", il cui costo non supera il valore unitario di Euro 516,46, e per i telefoni cellulari di costo inferiore al suindicato limite, si è provveduto all'ammortamento integrale nell'esercizio.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono riportate nella tabella.

Immobili strumentali	3,0%
Mobili e Arredi	12,0%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,0%
Impianti telefonici	20,0%
Impianti di allarme	30,0%
Impianti generici	15,0%
Attrezzatura varia	100,0%

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e consistono in partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese. Esse sono contabilizzate al costo d'acquisto, eventualmente rettificato per riflettere perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite non assorbibili nel breve periodo, tenuto conto degli impegni al riacquisto che riassicurino il rientro del costo dell'investimento e delle eventuali garanzie accessorie ricevute a fronte dei suddetti impegni. In coerenza con le modalità d'intervento della Finanziaria, per la determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni in società verso le quali si indirizza l'attività istituzionale, si tiene conto:

- dell'andamento economico delle società partecipate, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto economico - patrimoniale e finanziario, nonché dei risultati attesi
- dell'andamento delle società proponenti italiane, valutando i bilanci anche sotto l'aspetto dei risultati tendenziali
- degli eventi succedutisi nelle società italiane proponenti e nelle partecipate dopo la chiusura dell'esercizio.

Ove, dall'esame degli elementi sopra indicati, risulti un accrescimento del valore della quota posseduta dalla Finanziaria, viene mantenuto inalterato il valore di carico.

Ove, invece, ne risulti un decremento considerato durevole della quota posseduta, già in atto o di probabile manifestazione nel breve periodo, si procede ad una conseguente ed opportuna rettifica di valore.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni operate.

Al 31 dicembre 2019 la Società detiene la governance della della Fidest Immobiliare srl, Società di diritto rumeno costituita a seguito del procedimento di scissione non proporzionale della Società Valen Est srl. L'adesione all'operazione di scissione di cui sopra è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Finest, per tutelare sia le proprie ragioni creditorie, sia quelle del Fondo Balcani ex lege 84/01, che vi ha aderito formalmente.

Non vi è alcuna altra collegata strategica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le azioni in portafoglio si riferiscono a valori mobiliari già considerati "immobilizzati", come da specifica delibera del precedente Consiglio di Amministrazione e sono iscritti al valore di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

### RICLASSIFICA PARTECIPAZIONI, FINANZIAMENTI E CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

L'art. 2423-bis al punto 1-bis) del Codice civile prevede che la rilevazione e la presentazione delle voci sia effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Finest all'atto dell'intervento sottoscrive con i soci industriali un patto parasociale volto a disciplinare, tra l'altro, la governance ed il programma aziendale. Pertanto, anche agli esiti degli approfondimenti condotti da autorevoli professionisti, è stato possibile riscontrare che, sebbene Finest S.p.A. non sempre acquisisca una partecipazione qualificata (di percentuale superiore al 20), l'esercizio di un'influenza notevole tipica di un'azionista collegato, viene correlata alla presenza di specifici covenants contrattuali, di norma finalizzati al rispetto di ratios economico/patrimoniali o finanziari, e/o alla presenza di un membro nell'organo amministrativo della società estera, e nel sostanziale rispetto dei termini di investimento previsto. La classificazione nel bilancio delle partecipate oggetto di investimento è stata conseguentemente adeguata. Ne è conseguita una riesposizione dei finanziamenti eventualmente concessi alle partecipate; pari trattamento è stato utilizzato per le altre poste di credito e per i saldi economici correlati.

## CREDITI (INCLUSI QUELLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE)

L'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015 prevede che le modifiche previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, Codice civile (criterio del costo ammortizzato) "possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio".

Il criterio del costo ammortizzato è stato, quindi, applicato esclusivamente per crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ed è stata, pertanto, mantenuta l'iscrizione dei crediti secondo il presumibile valore di realizzo determinato tenendo conto della situazione di solvibilità della controparte e delle condizioni generali di mercato. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Conseguentemente, è costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

I crediti per interessi di mora maturati sono iscritti a conto economico per gli importi ritenuti recuperabili (competenza) e sono valutati al presunto valore di realizzo.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono contabilizzati per l'importo erogato, al netto delle quote di capitale già rimborsate alla data di chiusura dell'esercizio.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli a reddito fisso in portafoglio che costituiscono un temporaneo investimento della liquidità e non attengono all'attività istituzionale sono considerati "non immobilizzati". Tali titoli sono iscritti in bilancio al minor valore tra il costo di acquisto, determinato con il metodo FIFO continuo, e il valore di mercato. Poiché i titoli sono detenuti di norma in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi il costo d'acquisto è costituito del prezzo pagato comprensivo dei costi accessori, valutata anche l'irrilevanza degli effetti che si genererebbero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato alla luce delle politiche di gestione degli investimenti che ne comportano la presunta realizzazione in un orizzonte di breve periodo ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Il valore di mercato è determinato in base ai prezzi rilevati nell'ultimo giorno dell'esercizio.

Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate dalle giacenze dei conti correnti bancari.

I Depositi Bancari e Postali sono valutati al presumibile valore di realizzo che risulta coincidere con il loro valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio.

## RATEI E RISCONTI

I criteri utilizzati per la determinazione dei ratei e dei risconti fanno riferimento al concetto di attribuzione all'esercizio di competenza temporale dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.

## DEBITI

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato. Ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile il criterio del costo ammortizzato non è applicato sia per i debiti aventi scadenza inferiore ai 12 mesi sia per quelli aventi scadenza superiore sempreché caratterizzati da costi di transazione di modesto importo e da un tasso di interesse desumibile del contratto non significativamente divergente da quello di mercato in vigore alla data di iscrizione del debito. Il cambio della modalità di contabilizzazione è stato applicato in maniera prospettica.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte della passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

## FONDO IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE E CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il "fondo imposte anche differite" include l'accantonamento per imposte sul reddito d'esercizio stimato in base ad una prudenziale previsione per contenziosi in essere con l'amministrazione finanziaria e lo stanziamento per imposte differite. Quest'ultimo è stimato in base ad una previsione del probabile onere fiscale futuro in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto di eventuali esenzioni applicabili.

Le passività per imposte differite sono annotate a fronte delle differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi, tranne il caso in cui esistano scarse possibilità che il debito insorga.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società e del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi e solo per le differenze temporanee aventi un profilo di inversione definito.

La fiscalità differita, quando rilevata, è stata determinata applicando alle differenze temporanee tassabili e deducibili le aliquote teoriche di imposte attualmente in vigore (IRES/IRAP). Le imposte anticipate e quelle differite, quando iscritte, sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti, senza compensazione di partite, includendo le prime nella voce "imposte anticipate" e le seconde nella voce "Fondi per rischi e oneri - Fondi imposte, anche differite".

In occasione di ogni bilancio, le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme che delle mutate capacità di recupero delle poste iscritte da parte della società e del Gruppo.

## CONSOLIDATO FISCALE

Si segnala che la Società ha esercitato, in qualità di consolidata, l'opzione per il regime fiscale del consolidato nazionale.

## ALTRI FONDI

Gli "Altri fondi" sono stanziati a fronte delle passività, di esistenza certa o probabile per i quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni e finalizzati all'eventuale smobilizzo delle stesse. Tutti gli strumenti finanziari derivati della Società sono iscritti al *fair value* determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Tale *fair value* non è determinato se dall'applicazione di tali modelli non emerge un risultato attendibile, valutato parimenti il rischio di controparte.

## DIVIDENDI

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

## INTERESSI ATTIVI E PASSIVI

Gli interessi attivi e passivi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza temporale secondo il metodo "pro rata temporis".

Gli interessi includono gli oneri e i proventi aventi natura assimilabile.

## PLUSVALENZE E MINUSVALENZE DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Tali proventi ed oneri sono iscritti a bilancio, nella sezione accesa alle componenti finanziarie, nel momento in cui diventano certi, cioè alla data in cui viene realizzata la cessione della partecipazione.

## IMPEGNI, RISCHI E GARANZIE

**IMPEGNI** - Gli impegni per la partecipazione al capitale sociale di Società miste nei Paesi dell'Est Europeo e per finanziamenti alle medesime Società, che rappresentano entrambe l'attività istituzionale, sono rappresentati per l'ammontare che la Società si è impegnata ad erogare, come risultante dalle delibere degli Organi sociali sino alla data di chiusura dell'esercizio.

**FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE** - Si tratta di fondi gestiti dalla Società su mandato previsto dalle Leggi nazionali e regionali istitutive e dalle Convenzioni con gli Enti Pubblici eroganti e vengono rappresentati nei conti d'ordine fra gli impegni, sulla base della loro effettiva consistenza a fine esercizio.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

## A. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a Euro 100.696.930 (90.275.936 al 30.06.2019) e sono prevalentemente rappresentate da partecipazioni e crediti.

*I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2019	30.6.2019
Costi di sviluppo	0	0
Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	0	0
Software	65.323	88.282
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>65.323</b>	<b>88.282</b>

Si forniscono di seguito le variazioni registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

*COSTI DI SVILUPPO*

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	74.703	--	74.703	--	0
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	0	--	0
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	--
<b>Totale</b>	<b>74.703</b>	<b>--</b>	<b>74.703</b>	<b>--</b>	<b>0</b>

*ALTRI BENI*

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	88.282	--	24.116	--	64.166
Acquisizioni dell'esercizio	1.156	--	--	--	1.156
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	--	--	0
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	0
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	--	--	--	--	0
<b>Totale</b>	<b>89.438</b>	<b>0</b>	<b>24.116</b>	<b>--</b>	<b>65.322</b>

*II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI*

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle seguenti voci:

	31.12.2019	30.6.2019
Terreni e fabbricati	3.111.487	3.150.845
Impianti e macchinari	51.935	58.908
Altri beni	23.481	23.179
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.186.903</b>	<b>3.232.932</b>

Si forniscono di seguito le variazioni annue registrate nel corso dell'esercizio per categoria:

*TERRENI E FABBRICATI*

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	2.597.333	1.609.435	1.055.923	--	3.150.845
Acquisizioni dell'esercizio	1.400	--	--	--	1.400
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	40.758	--	-40.758
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	0	--	0	--	0
<b>Totale</b>	<b>2.598.733</b>	<b>1.609.435</b>	<b>1.096.681</b>	<b>--</b>	<b>3.111.487</b>

I terreni e fabbricati si riferiscono agli immobili strumentali adibiti ad uffici delle sedi di Pordenone e di Padova.

Nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2009, ai fini di una più corretta e coerente rappresentazione del patrimonio della Società, si è proceduto alla rivalutazione degli immobili strumentali adibiti ad uffici delle sedi di Pordenone e di Padova, così come previsto dal D.L. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella L. 2 del 28 gennaio 2009 e successive modifiche, nella misura massima civilisticamente e fiscalmente consentita.

Tra gli immobili/terreni non strumentali sono ricompresi 2 terreni in Romania, oggetto di assegnazione a seguito di escussione di altrettante garanzie ipotecarie, relativamente ad un finanziamento in sofferenza ed all'impegno al riacquisto di una partecipazione in sofferenza, conseguentemente alla messa in liquidazione della Società proponente.

*IMPIANTI E MACCHINARI*

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	159.239	--	100.332	--	58.907
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	0
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	6.627	--	-6.627
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-2.829	--	-2.484	--	-345

Totale	156.410	--	104.475	--	51.935
--------	---------	----	---------	----	--------

ALTRI BENI

	Costo storico	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Saldo
Valori all'inizio dell'esercizio	634.640	--	611.461	--	23.179
Acquisizioni dell'esercizio	6.993	--	--	--	6.993
Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	--	--	4.822	--	-4.822
Trasferimenti da/ad altra voce	--	--	--	--	--
Dismissioni /rettifiche avvenute nell'esercizio	-4.242	--	-2.373	--	-1.869
<b>Totale</b>	<b>637.391</b>	<b>--</b>	<b>613.910</b>	<b>0</b>	<b>23.481</b>

I beni attualmente nel patrimonio aziendale non sono stati oggetto di rivalutazioni.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIEPARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Dal mese di novembre 2012 la Società detiene la governance della Fidest Immobiliare srl, Società di diritto rumeno costituita a seguito del procedimento di scissione non proporzionale della Società Valen Est srl. L'adesione all'operazione di scissione di cui sopra è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Finest, per tutelare sia le proprie ragioni creditorie, sia quelle del Fondo Balcani ex lege 84/01, che vi aveva formalmente aderito e che ha poi ceduto la propria quota a Finest S.p.A.

Non vi è alcuna altra collegata strategica alla data di chiusura dell'esercizio.

La movimentazione della voce risulta essere la seguente:

A.	Esistenze iniziali	572.641
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	--
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	--
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite, cessioni	0
	C.2 Rettifiche di valore	
	C.3 altre variazioni	--
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>572.641</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
<b>F.</b>	<b>Rettifiche totali</b>	<b>358.700</b>

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

L'art. 2423-bis al punto 1-bis) prevede che la rilevazione e la presentazione delle voci sia effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. La partecipazione di Finest S.p.A. ad imprese e società estere è regolata da specifici accordi stipulati con i soci della Joint ventura estera, volti a disciplinare, tra l'altro, la governance, il programma aziendale e le modalità di smobilizzo delle azioni della società target. Pertanto, anche agli esiti degli approfondimenti condotti da autorevoli professionisti, è stato possibile riscontrare che Finest S.p.A. è in grado di esercitare un'influenza notevole tipica di un'azionista collegato anche quando la frazione del capitale acquisito nella partecipata è inferiore al 20%. La classificazione in bilancio delle partecipate oggetto di investimento è stata effettuata coerentemente con tale impostazione e nel rispetto delle previsioni di cui al terzo comma dell'art. 2359 del Codice civile.

Pertanto, la voce partecipazioni in imprese collegate può essere dettagliata come segue:

	31.12.2019	30.6.2019
Partecipazioni in imprese collegate strategiche		
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	38.712.064	35.769.724
Partecipazioni diverse		
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>38.712.064</b>	<b>35.769.724</b>

Alla data di chiusura dell'esercizio Finest S.p.A. non detiene partecipazioni in imprese collegate strategiche

Le partecipazioni detenute nell'ambito dell'attività di investimento sono rappresentate da interessenze in società assunte nell'esercizio dell'attività tradizionale di investimento in Joint Venture con sede nei Paesi di intervento indicati all'art. 4 dello Statuto

Come stabilito dagli accordi contrattuali, gli imprenditori italiani proponenti e soci delle Joint Venture garantiscono il riacquisto ed il relativo pagamento della quota attualmente detenuta da Finest S.p.A. entro la durata massima di intervento indicato dalla Legge n. 19/91 e successive modifiche.

Si ritiene che quanto sopra riportato sia adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi della Finest S.p.A., chiamata a garantire una rotatività delle risorse assegnate a servizio delle PMI del territorio.

Nella tabella sottostante, si riepilogano le movimentazioni intercorse nell'esercizio 01.07.2019 – 31.12.2019 con riferimento alla voce in esame:

A.	Esistenze iniziali	35.769.724
B.	Aumenti:	--
	B.1 Acquisti, sottoscrizioni	7.781.589
	B.2 Conferimenti	--
	B.3 Riprese di valore	--
	B.4 Rivalutazioni	--
	B.5 Altre variazioni	--
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Vendite	4.839.249
	C.2 Rettifiche di valore	0
	C.3 altre variazioni	
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>38.712.064</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
<b>F.</b>	<b>Rettifiche totali</b>	<b>6.229.098</b>

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Per partecipazioni in altre imprese si intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, esercitabili in misura non sufficiente da incidere ai sensi del terzo comma dell'art. 2359 del Codice civile nelle votazioni dell'assemblea degli azionisti.

Si ricorda che le interessenze detenute dalla Società realizzano un legame durevole destinato a sviluppare l'attività della partecipata estera, secondo quanto previsto nell'oggetto sociale di Finest S.p.A.

La voce può essere dettagliata come segue:

	31.12.2019	30.6.2019
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	8.770.917	9.655.917
<b>Totale partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>8.770.917</b>	<b>9.655.917</b>

Di seguito si fornisce il movimento delle partecipazioni in altre imprese:

A. Esistenze iniziali	9.655.917
B. Aumenti:	--
B.1 Acquisti, sottoscrizioni	
B.2 Conferimenti	--
B.3 Riprese di valore	
B.4 Rivalutazioni	--
B.5 Altre variazioni	
C. Diminuzioni:	
C.1 Vendite	885.000
C.2 Rettifiche di valore	
C.3 altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.770.917</b>
E. Rivalutazioni totali	--
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>2.710.134</b>

Per il dettaglio della ripartizione geografica delle "Partecipazioni" controllate, collegate ed altre imprese si rinvia al dettaglio in allegato relativo ai dati sulle società partecipate.

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULLE PARTECIPAZIONI

Come prescritto dai vigenti principi contabili Finest S.p.A. è tenuta all'iscrizione a bilancio del fair value degli strumenti derivati da essa detenuti. In particolare, il principio contabile OIC 32 "ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati, nonché le tecniche di valutazione del fair value degli strumenti finanziari derivati e le informazioni da presentare nella nota integrativa".

Finest S.p.A. ha analizzato gli impegni negoziati all'atto del perfezionamento degli interventi e finalizzati allo smobilizzo degli stessi che, in conformità alle previsioni del richiamato principio contabile, costituiscono degli strumenti finanziari derivati (opzioni). Tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche di tali strumenti e dei relativi sottostanti, nonché delle controparti obbligate, le considerazioni e le ulteriori valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale e/o sul conto economico della Società, anche ai sensi del comma 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Pur nella consapevolezza delle difficoltà anche valutative dello strumento derivato in esame, Finest S.p.A. ritiene lo stesso adeguato alla propria operatività in quanto consente di rispettare le previsioni statutarie e di legge che regolamentano gli interventi della Società.

Si forniscono infine alcune tabelle riguardanti i principali rapporti patrimoniali in essere alla data di bilancio con le società partecipate.

Nell'intenzione di evitare qualsivoglia pregiudizio alle partecipate riconducibili all'attività di investimento, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno omettere alcune informazioni richieste ai sensi del punto 5) del comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile ed in particolare si è stabilito di evitare di dare informativa in merito al valore netto contabile attribuito in bilancio alle partecipazioni in imprese collegate. Tale scelta è funzionale alle specificità dell'attività svolta da Finest S.p.A. nel settore dello sviluppo e della crescita delle imprese del territorio.

Attività e passività verso le imprese partecipate:

		31.12.2019	30.6.2019
<b>a)</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
	1. crediti verso imprese controllate	130.000	130.000
	2. crediti verso imprese collegate	35.086.168	25.959.463
	3. crediti verso altri	14.172.614	14.866.978
<b>b)</b>	<b>Attivo circolante</b>		
	1. crediti verso imprese controllate	0	0
	2. crediti verso imprese collegate	0	0
	3. crediti verso altri	30.840	33.486
<b>c)</b>	<b>Passività</b>		
	1. debiti verso controllate	0	0
	2. debiti verso collegate	0	0
	3. debiti verso altri	1.959.753	2.214.284
<b>d)</b>	<b>Garanzie e impegni</b>		
	1. Garanzie rilasciate		

#### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso imprese controllate, pari a Euro 130.000 (euro 130.000 al 30.06.2019), si riferiscono ad un finanziamento concesso a Fidest Immobiliare S.r.l. per dotare la Controllata delle risorse finanziarie necessarie alla gestione dell'attività ordinaria

Valutati l'irrelevanza dei costi di transazione non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

#### CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce, pari a Euro 35.086.168, ricomprende i finanziamenti prevalentemente erogati alle società assunte nell'ambito dell'attività di investimento.

La voce è così dettagliata:

	31.12.2019	30.6.2019
Finanziamenti a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento	35.057.622	25.944.499

Altri crediti verso società collegate	28.546	14.964
<b>Totale crediti verso collegate</b>	<b>35.086.168</b>	<b>25.959.463</b>

I crediti verso società collegate rappresentano i finanziamenti, assunti nell'ambito dell'attività di investimento e di intervento adottate da Finest S.p.A. per concorrere al sostegno e allo sviluppo, in qualità di azionista, delle società partecipate.

Al fine di una maggiore chiarezza della situazione patrimoniale della Società ed in relazione agli elevati importi, la presente voce viene dettagliata dei crediti verso la clientela "da finanziamenti", comprensivi della quota capitale dei finanziamenti erogati e non ancora rimborsati alla data di chiusura dell'esercizio.

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi alle imprese collegate partecipate da Finest S.p.A. risulta la seguente:

	31.12.2019	30.6.2019
<b>Crediti verso imprese collegate</b>		
<b>Scadenze</b>		
Entro l'esercizio successivo	5.295.671	3.962.832
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	28.902.009	15.482.191
Oltre 5 anni	888.488	6.514.440
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>35.086.168</b>	<b>25.959.463</b>

Valutati l'irrilevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

La movimentazione della voce "Finanziamenti a società assunte nell'ambito dell'attività di investimento" è di seguito esplicitata:

A.	Esistenze iniziali	25.944.499
B.	Incrementi	
	B.1 Nuove erogazioni	12.371.000
	B.2 Riprese di valore	--
	B.3 Altre variazioni	--
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Rimborsi in linea capitale	3.257.877
	C.2 Rettifiche di valore	--
	C.3 altre variazioni	
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>35.057.622</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
<b>F.</b>	<b>Rettifiche totali</b>	

Si evidenzia che l'area geografica di competenza della voce "Finanziamenti" è riferita ai finanziamenti soci concessi alle controparti estere.

CREDITI VERSO ALTRI

La voce ricomprende i finanziamenti erogati alle società partecipate acquisite nell'ambito dell'attività di investimento e le dilazioni concesse per lo smobilizzo degli interventi in partecipazione effettuati da Finest S.p.A.. La voce è così dettagliata:

	31.12.2019	30.6.2019
Finanziamenti	8.550.953	9.098.214
Crediti da partecipazione cedute	309.155	385.813
Crediti in sofferenza	5.288.027	5.329.619
Altri crediti	24.479	53.331
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>14.172.614</b>	<b>14.866.977</b>

La ripartizione temporale dei crediti in essere per vita residua concessi ad altri creditori (prevalentemente in imprese partecipate dalla Finanziaria) risulta essere la seguente:

	30.12.2019	30.6.2019
<b>Crediti verso altri</b>		
<b>Scadenze</b>		
Entro l'esercizio successivo	2.517.413	2.879.956
Oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	6.367.174	7.062.560
Oltre 5 anni	5.288.027	4.924.461
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>14.172.614</b>	<b>14.866.977</b>

La voce "Finanziamenti" ha subito le seguenti movimentazioni:

A.	Esistenze iniziali	9.098.214
B.	Incrementi:	
	B.1 Nuove erogazioni	650.000
	B.2 Riprese di valore	--
	B.3 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni:	
	C.1 Rimborsi in linea capitale	1.197.261
	C.2 Rettifiche di valore	
	C.3 altre variazioni	0
<b>D.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>8.550.953</b>
E.	Rivalutazioni totali	--
<b>F.</b>	<b>Rettifiche totali</b>	

Si evidenzia che l'area geografica di competenza della voce "Finanziamenti" è riferita ai finanziamenti soci concessi alle controparti estere.

Il Fondo svalutazione, pari a Euro 12.858.661, è stanziato in modo da coprire le presumibili inesigibilità evidenziate sui crediti in essere, tenuto conto anche delle garanzie che li assistono.

Valutati l'irrelevanza dei costi di transazione e l'applicazione di tassi non significativamente divergenti da quelli di mercato in essere alla data di erogazione dei finanziamenti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

### C. ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante ammonta complessivamente a Euro 51.465.114 (Euro 62.183.985 al 30 giugno 2019) ed è rappresentato prevalentemente dagli investimenti temporanei della liquidità in attesa di utilizzo istituzionale, oltre ai saldi attivi per posizioni creditorie nei confronti dell'erario e/o degli enti di previdenza e sicurezza sociale e a saldi minori. Va evidenziato che alla data del 02.04.2020 l'attivo circolante è costituito per euro 2.693.815 in titoli e per la differenza in disponibilità liquide in conto corrente, oltre ai saldi attivi per posizioni creditorie di cui si è già detto.

Lo smobilizzo è avvenuto tra i mesi di gennaio e febbraio 2020 ed ha prodotto un profitto netto complessivo di circa euro 90.000.

#### II CREDITI

##### CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 120.274 (Euro 113.621 al 30 giugno 2019).

Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

I crediti verso clienti sono originati essenzialmente dai rimborsi spese e commissioni riconosciute a Finest a seguito delle Convenzione sottoscritta con la Regione Friulia-Venezia Giulia per la gestione "Fondo Speciale per l'Internazionalizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia" ex L.R. 03/2002

##### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

I crediti verso imprese controllanti, che ammontano ad Euro 55.478 (Euro 39.335 al 30 giugno 2019), sono però portati in detrazione del debito nei confronti della controllante per IRES, risultante dall'adozione del consolidato fiscale.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con la controllante. Tutti i crediti sono a breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

##### CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono evidenziati a rettifica dei debiti tributari del passivo.

##### CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

I "crediti per imposte anticipate" ammontano complessivamente a Euro 2.296.651 (Euro 2.296.651 al 30 giugno 2019) ed accolgono per Euro 2.265.305 (Euro 2.265.305 al 30 giugno 2019) le imposte anticipate relative alle svalutazioni e perdite su crediti effettuate fino alla chiusura dell'esercizio 2015/2016 ai sensi dell'art. 106, comma 3 del TUIR. Il requisito della ragionevole certezza del loro recupero risulta soddisfatto in quanto, in presenza di perdita d'esercizio e/o fiscale, detto credito è convertibile in credito d'imposta, così come previsto dall'art. 2, commi da 55 a 58, Decreto Legge n. 225/2010 (convertito dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10), e successive modifiche introdotte dal Decreto Legge n. 201/2011 (convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214) e, da ultimo, dall'art. 11 del Decreto Legge n. 59/2016 (convertito dalla Legge 30 giugno 2016, n. 119).

La deduzione della quota del 10% per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2018 prevista a norma dell'art. 16, commi 4 e 9, Decreto Legge n. 83/2015, riconducibile al riversamento, sia ai fini della determinazione del reddito imponibile IRES che del valore della produzione ai fini IRAP, della quota delle precedenti svalutazioni e perdite su crediti operate dalla

società ai sensi del richiamato art. 106, comma 3, TUIR, la cui deduzione è stata rinviata agli esercizi successivi a quello in corso al 31 dicembre 2014, è differita al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026, ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di bilancio 2019).

La deduzione della quota del 12% prevista dal comma 4, art. 16, DL 83/2015 è differita in quote costanti al periodo d'imposta in corso al 31.12.2022 ed ai tre successivi (legge bilancio 2020).

Descrizione	Saldo finale 30 giugno 2019				Movimentazione dell'esercizio 01/07/2019-31/12/2019	Saldo finale 31 dicembre 2019				
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota 24% (IRES)	Aliquota 4,65% (IRAP)	Totale Credito Imposte Anticipate	Accantonat o / (Utilizzato)	Incremento / (Decremento) Credito Imposte Anticipate	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota 24% (IRES)	Aliquota 4,65% (IRAP)	Totale Credito Imposte Anticipate
<b>Imposte anticipate:</b>										
- svalutazioni e perdite su crediti										
ai fini IRES (24%)	9.342.936	2.242.305	0	2.242.305			9.342.936	2.242.305		2.242.305
ai fini IRES (27,5%)										
ai fini IRAP	494.616	0	23.000	23.000			494.616		23.000	23.000
<b>Totale</b>		2.242.305	23.000	2.265.304				2.242.305	23.000	2.265.304



**La deduzione della quota del 12% prevista dal comma 4, art. 16, DL 83/2015 è differita in quote costanti al periodo d'imposta in corso al 31.12.2022 e ai tre successivi (legge bilancio 2020)**

Tenuto conto delle difficoltà da parte degli Amministratori, date le caratteristiche dell'attività della Società e dell'orizzonte temporale delle operazioni tipiche effettuate, di prevedere con ragionevole certezza la sussistenza di imponibili fiscali positivi negli anni nei quali presumibilmente le suddette imposte anticipate si dovrebbero riversare, si è ritenuto prudenzialmente, sentita anche la controllante, di non rilevare le imposte anticipate connesse a differenze temporanee deducibili in futuri esercizi.

Di seguito viene fornito l'ammontare delle differenze temporanee deducibili in esercizi futuri e il relativo effetto fiscale differito (crediti per imposte anticipate) non ancora contabilizzato.

Descrizione	Importo	Ires anticipata 24%	Importo	Irap anticipata 4,65%
Compensi amministratori non corrisposti	9.521	2.285		
Fondo rischi su crediti tassato	986.315	236.716		
Fondo rischi su oneri futuri	502	120		
Fondo svalutazione crediti finanziari int.mora	44.276	10.626		
Ammortamento rivalutazione immobili	243.500	58.440	243.500	11.323
	<b>1.284.114</b>	<b>308.187</b>	<b>243.500</b>	<b>11.323</b>

	31.12.2019	30.6.2019
Imposte anticipate	2.265.305	2.265.305
Detrazione d'imposta risparmio energetico	25.197	31.346
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>2.290.502</b>	<b>2.296.651</b>

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 33.644 (Euro 16.369 al 30 giugno 2019).

Concorrono al totale le seguenti partite:

	31.12.2019	30.6.2019
Crediti verso Enti pubblici per contributi da ricevere	15.560	0
Altri crediti	17.854	16.369
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>33.414</b>	<b>16.369</b>

Tutti i verso altri sono esigibili entro l'esercizio successivo.

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONIALTRI TITOLI

La voce ricomprende temporanei investimenti di liquidità in attesa di utilizzo istituzionale. Le attività finanziarie acquistate dalla Società sono rappresentate da obbligazioni quotate (in parte emesse da primari istituti creditizi e finanziari) il cui profilo di rischio è contenuto e risulta coerente con le prudenti politiche di gestione della liquidità approvate dal Consiglio.

L'attività di gestione della tesoreria è affidata alla controllante Friulia S.p.A., sulla base di specifico mandato regolato dalla Convenzione del 25.01.2007.

	31.12.2019	30.6.2019
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	27.850.285	28.457.270
<b>Totale</b>	<b>27.850.285</b>	<b>28.457.270</b>

Ulteriori informazioni e movimenti vengono elencati nella seguente tabella:

**Movimento degli Altri titoli esercizio 01.07.2019 – 31.12.2019**

Rimanenze iniziali	28.457.270
Acquisti	9.288.615
Vendite	9.918.350
Perdite da negoziazione	30.269
Profitti da negoziazione	116.875
Rettifiche di valore dell'esercizio	-63.857
Rimanenze finali	27.850.285

Il valore nominale dei titoli negoziati in mercati regolamentati in portafoglio alla data di chiusura dell'esercizio è complessivamente pari a Euro 27.000.000,00, dei quali euro 1.000.000 con scadenza entro la data del 31.12.2020.

Si precisa che tutti i titoli sono prontamente liquidabili, tenuto conto tra l'altro che si riferiscono ad emissioni benchmark di debitori di primario standing.

I titoli in portafoglio sono depositati presso terzi.

#### IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

##### DEPOSITI BANCARI E POSTALI

	31.12.2019	30.6.2019
Conti correnti (a vista)	21.107.232	31.299.661
<b>Totale depositi bancari e postali</b>	<b>21.107.232</b>	<b>31.299.661</b>

Trattasi di soli depositi nei c/c a vista. La liquidità è depositata presso primari istituti nazionali.

##### DENARO E VALORI IN CASSA

	31.12.2019	30.6.2019
Cassa	168	413
<b>Totale depositi bancari e postali</b>	<b>168</b>	<b>413</b>

#### D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ammonta complessivamente a Euro 1.190.839 (Euro 1.084.719 al 30 giugno 2019) di cui euro 1.107.045 (euro 1.008.361 al 30.06.2019) riguardano i ratei attivi ed euro 84.794 (euro 76.358 al 30.06.2019) si riferiscono ai risconti attivi, costituiti da oneri di competenza differita.

	31.12.2019	30.6.2019
Interessi maturati su finanziamenti attivi	198.537	148.379
Cedole di obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	332.459	236.279
Interessi impieghi liquidità	32.800	16.122
Fee, rimborsi spese, corrispettivi gestione partecipazioni	543.249	607.581
Spese per servizi	17.784	35.140
Imposte e tasse e varie	0	7.546
Premi di assicurazione	66.010	33.672
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>1.190.839</b>	<b>1.084.719</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

### A. PATRIMONIO NETTO

#### I. CAPITALE

	31.12.2019	30.6.2019
Capitale	137.176.770	137.176.770

La voce è composta dal capitale sociale di Euro 137.176.770, interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 2.655.891 azioni del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna.

#### IV. RISERVA LEGALE

	31.12.2019	30.6.2019
Riserva legale	2.591.894	2.591.894
<b>Totale riserva legale</b>	<b>2.591.894</b>	<b>2.591.894</b>

La riserva legale viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 2430 del Codice civile.

#### V. RISERVE STATUTARIE

	31.12.2019	30.6.2019
Riserva statutaria ex art. 29 dello Statuto	9.992.601	11.352.119
<b>Totale riserve statutarie</b>	<b>9.992.601</b>	<b>11.352.119</b>

La riserva statutaria viene alimentata nei limiti e secondo le prescrizioni dell'art. 29 dello statuto della Società.

#### VI. ALTRE RISERVE

	31.12.2019	30.6.2019
Riserva Fondo Interreg II	216.912	216.912
<b>Totale Altre Riserve</b>	<b>216.912</b>	<b>216.912</b>

La Riserva Fondo Interreg II comprende essenzialmente i fondi già iscritti in precedenti esercizi e concessi dalla Regione Friuli Venezia Giulia relativi al Programma operativo comunitario Interreg II Italia-Slovenia asse 3 Misura 3.1 "Aiuti agli investimenti alle PMI"

Nel rispetto dei principi contabili di riferimento si riporta di seguito un prospetto di sintesi della possibilità di utilizzo del capitale e delle riserve.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità	Q.ta disponibile di utilizzaz.
<b>Capitale</b>			
Capitale sociale	137.176.770		--
Conferimento soci	132.599.637		--
G/c da riserve statutarie (formate con utili d'esercizio)	4.577.133		
<b>Riserve di capitale</b>			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C	-
<b>Riserve di utili</b>			
Riserva legale	2.591.894	A,B	--
Riserve statutarie	9.992.601	A,B,C	9.992.601
<b>Altre riserve</b>			
Riserva Fondo Interreg I Italia-Slovenia	216.912	D	
Riserva per fondo rischi finanziari generali	0	B, C	0
<b>Totale</b>			<b>9.992.601</b>
Quota non distribuibile			139.985.576
Residua quota distribuibile			9.992.601

Legenda: A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci; D apporto a titolo di riserva di capitale Regione FVG a fronte di operatività Interreg I (Italia Slovenia)

## B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione è la seguente:

	31.12.2019	30.6.2019
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	--	--
Fondi per imposte, anche differite	--	--
Altri fondi	502	502
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>502</b>	<b>502</b>

### FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2019, così come per l'esercizio precedente, i "fondi per imposte, anche differite" risultano nulli, di talché non si sono avuti movimenti delle passività per imposte differite nel corso dell'esercizio appena concluso

Non sono state infatti iscritte imposte differite in quanto alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano significative differenze temporanee imponibili in esercizi futuri tali da richiedere l'accantonamento in questione.

### ALTRI FONDI

Gli altri fondi sono così composti:

	31.12.2019	30.6.2019
Oneri per rischi ed oneri futuri	502	502

<b>Totale altri fondi</b>	<b>502</b>	<b>502</b>
---------------------------	------------	------------

La voce "Oneri per rischi futuri" comprende una stima dei costi da sostenere relativi a contenziosi in essere e ai connessi oneri legali e consulenziali.

I movimenti del Fondo oneri per rischi futuri sono riportati nella tabella sottostante:

Saldo iniziale	502
Utilizzo fondo oneri futuri	0
Altre riclassifiche	--
Accantonamento dell'esercizio per oneri futuri	0
<b>Totale altri fondi</b>	<b>502</b>

### C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto riflette il debito della Società verso tutti i dipendenti alla data di bilancio, calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i seguenti movimenti:

Saldo iniziale	498.590
Accantonamento dell'esercizio	25.882
Utilizzo per liquidazione di indennità di fine rapporto	-40.300
Utilizzo per accantonamento al Fondo Pensione	-169.461
<b>Totale altri fondi</b>	<b>314.711</b>

Sono stati altresì accantonati ulteriori Euro 24.932 nel Fondo di Previdenza complementare, al quale aderisce la maggioranza dei dipendenti.

### D. DEBITI

#### DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 300.033 (Euro 284.470 al 30 giugno 2019) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. La voce comprende sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, che quelli maturati la cui fattura non è ancora pervenuta alla chiusura dell'esercizio.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

#### DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

I debiti verso la controllante Friulia S.p.A. ammontano a Euro 86.969 (Euro 67.543 al 30 giugno 2018) e sono tutti esigibili entro dodici mesi.

La voce comprende sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, che quelli maturati la cui fattura non è ancora pervenuta alla chiusura dell'esercizio, per prestazioni rese dalla stessa in conformità ai contratti di outsourcing in essere ed ai compensi e rimborsi per il dipendente nominato nel Consiglio di Amministrazione di Finest S.p.A., nonché il saldo netto a debito derivante dall'applicazione dell'istituto del consolidato fiscale.

Si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione per una disamina dei rapporti intercorsi con la controllante. Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato come meglio descritto nella Parte A – Criteri di valutazione.

#### DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a Euro 86.427 (Euro 65.713 al 31 dicembre 2019) e scadono tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

	31.12.2019	30.6.2019
Debito per saldo IRAP	5.298	5.589
Credito per acconto IRAP	-21.442	-25.310
Debiti ritenute IRPEF	94.043	52.127
Altri debiti tributari	8.528	33.307
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>86.427</b>	<b>65.713</b>

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

#### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a Euro 90.453 (Euro 96.464 al 30 giugno 2019) e sono tutti esigibili entro dodici mesi. Tali passività sono principalmente rappresentate da debiti verso gli istituti in oggetto maturati nel mese di giugno e saldati secondo procedura a luglio.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

#### ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a Euro 2.247.202 (Euro 2.532.987 al 30 giugno 2019) e sono esigibili tutti entro dodici mesi. In dettaglio la voce è così composta:

	31.12.2019	30.6.2019
Debiti verso personale dipendente	144.250	274.708
Debiti per anticipi smobilizzi partecipazioni	1.959.753	2.214.284
Debiti diversi	143.199	43.995
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.247.202</b>	<b>2.532.987</b>

Gli anticipi per smobilizzi di partecipazioni evidenziano debiti per somme ricevute da Finest per anticipi su corrispettivi per future cessioni di partecipazioni i cui atti non sono stati ancora perfezionati alla data di redazione del bilancio.

I debiti verso il personale ricomprendono gli stipendi ed i rimborsi spese del mese di dicembre 2019 e le ferie maturate e non ancora godute.

Tutti i debiti sono esigibili nel breve termine e pertanto risultano esclusi dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

## E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi, sono iscritti in ottemperanza al generale principio di competenza dei costi e dei ricavi inerenti all'esercizio.

I ratei passivi comprendono:

	31.12.2019	30.6.2019
Altre minori	322	545
Commissioni su corrispettivi ed interessi	-	0
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>322</b>	<b>545</b>

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## A. VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'importo di Euro 101.594 (Euro 118.154 al 30 giugno 2019) risulta così suddiviso:

	31.12.2019	30.6.2019
Consulenze e prestazioni di servizi attive	100.279	106.154
Corrispettivi da Regione Friuli Venezia Giulia	1.315	12.000
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>101.594</b>	<b>118.154</b>

La voce comprende i compensi corrisposti a Finest S.p.A. a fronte dell'intervento nella JV; sono ricompresi anche i compensi per le attività sul "Fondo Speciale per l'Internazionalizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia".

ALTRI RICAVI E PROVENTI

L'importo di Euro 28.046 (Euro 67.613 al 30 giugno 2019) risulta così suddiviso:

	31.12.2019	30.06.2019
Rimborsi spese progetti speciali	6.009	51.571
Altri ricavi e proventi	6.477	16.042
Contributi su progetti speciali vari	15.560	
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>28.046</b>	<b>67.613</b>

La voce, pari a Euro 28.046 (Euro 67.613 al 30 giugno 2019), ricomprende principalmente i rimborsi relativi al "Fondo Speciale per l'Internazionalizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia", che è stato soppresso con la Legge Regionale n. 13 del 6 agosto 2019, art. 5 ed il contributo per realizzare specifiche progettualità di sistema coordinate attraverso lo

SPRINT - Sportello unico per l'internazionalizzazione" istituito con la medesima legge regionale, all'art. 8.

Il contributo prevede il rimborso integrale dei costi di personale e delle spese correlate al funzionamento e alle attività dello SPRINT FVG.

## B. COSTI DELLA PRODUZIONE

### MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

L'importo di Euro 10.572 (Euro 15.245 al 30 giugno 2019) risulta così suddiviso:

	31.12.2019	30.6.2019
Stampati	-	-
Cancelleria	895	2.452
Altri materiali di consumo	9.677	12.793
<b>Totale materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>10.572</b>	<b>15.245</b>

La voce rappresenta i costi per materiale di consumo acquistati dalla Società nel corso dell'esercizio.

### COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a Euro 405.872 (Euro 734.410 al 30 giugno 2019) e sono così dettagliati:

	31.12.2019	30.6.2019
Competenze/spese organi sociali	74.623	122.755
Servizi professionali	219.066	386.822
Utenze	16.477	34.701
Pubblicità e rappresentanza	9.098	28.823
Servizi non professionali	11.585	20.342
Altre spese amministrative	6.178	9.967
Manutenzioni	24.254	46.753
Corsi di formazione ed altri oneri accessori del personale	42.612	80.301
Assicurazioni	1.979	3.946
<b>Totale</b>	<b>405.872</b>	<b>734.410</b>

La voce relativa alle competenze /spese organi sociali comprensiva di oneri ed accessori comprendono il compenso e i rimborsi spese spettante al Consiglio di Amministrazione pari a Euro 26.936, quello relativo al Collegio Sindacale ammontante a Euro 21.179 e costi relativi alle Assemblee Cda, degli Azionisti e l'assicurazione per la responsabilità civile degli organi sociali per Euro 25.931.

Il compenso onnicomprensivo annuale spettante alla Società di Revisione incaricata per la revisione legale del bilancio d'esercizio di Finest e del Rendiconto del Fondo Venture Capital Balcani ex Legge n. 84/01, nonché dei saldi a credito e debito con il Fondo Speciale per l'internazionalizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia è pari a Euro 30.738

I costi per servizi professionali ricomprendono principalmente onorari per consulenze prestate da professionisti esterni incaricati dello svolgimento di specifici studi ed analisi, onorari per legali a cui è demandata l'attività di recupero crediti, compensi per servizi di tesoreria accentrata, outsourcing amministrativo, compliance e di risk management prestati dalla

controllante Friulia S.p.A. e canoni per servizi di connessioni a banche dati necessari per lo svolgimento delle verifiche propedeutiche alla realizzazione ed al monitoraggio degli interventi.

#### SERVIZI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

L'importo di Euro 61.280 (Euro 119.836 al 30 giugno 2019) risulta così suddiviso:

	31.12.2019	30.6.2019
Fitti e spese accessorie ufficio Padova e foresteria	12.484	33.372
Fitti di autoveicoli	35.532	55.779
Fitti di attrezzature d'ufficio	13.264	30.685
<b>Totale materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>61.280</b>	<b>119.836</b>

La voce fitti di autoveicoli si riferisce prevalentemente ai costi per noleggio a lungo termine di autoveicoli assegnati al personale dipendente o a disposizione per le trasferte, che ha consentito, la razionalizzazione dei costi di trasferta.

#### PERSONALE

Il costo ammonta ad Euro 825.138 (Euro 1.869.896 al 30 giugno 2019) ed è così ripartito:

	31.12.2019	30.6.2019
Salari e stipendi	609.857	1.401.937
Oneri sociali	163.003	374.453
Trattamento di fine rapporto	52.278	93.506
Varie minori	0	0
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>825.138</b>	<b>1.869.896</b>

La forza lavoro in essere al 30 giugno 2019 è pari a 23 unità e risulta così articolata:

	31.12.2019	30.6.2019
Dirigenti	1	1
Quadri	10	10
Impiegati	13	12
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>24</b>	<b>23</b>

#### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce ammonta a Euro 156.988 (Euro 156.988 al 30 giugno 2019) ed è così suddivisa:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 24.116;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 52.208.

Gli ammortamenti effettuati sulle immobilizzazioni materiali risultano dettagliati come segue:

	31.12.2019	30.6.2019
Ammortamento fabbricati	40.758	80.759
Ammortamento impianti e macchinari	6.628	10.328
Ammortamento altri beni	4.822	11.301
<b>Totale ammortamento immobilizzazioni materiali</b>	<b>52.208</b>	<b>102.388</b>

I criteri utilizzati per gli ammortamenti e per le svalutazioni sono descritti nella Parte A - Criteri di Valutazione della presente nota integrativa.

#### ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Non sono stati effettuati accantonamenti nell'esercizio 01.07.2019 – 31.12.2019

	31.12.2019	30.6.2019
Accantonamento fondo rischi spese/oneri futuri	0	0
<b>Totale accantonamento per rischi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 97.355 (Euro 220.491 al 30 giugno 2019). La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

	31.12.2019	30.6.2019
Imposte, tasse e tributi vari	82.715	196.956
Contributi associativi	1.226	2.463
Abbonamenti	1.258	2.995
Varie minori	12.156	18.077
<b>Totale oneri diversi di gestione</b>	<b>97.355</b>	<b>220.491</b>

## C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

#### PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

I proventi da partecipazioni ammontano complessivamente a Euro 677.740 (Euro 2.089.919 al 30 giugno 2019) e risultano così dettagliati:

	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da altre imprese	Totale
Dividendi	0	0	13.500	13.500
Plusvalenze da alienazione	0	73.455	0	73.455
Corrispettivi e commissioni attive su partecipazioni e varie	0	0	590.785	590.785

<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>73.455</b>	<b>604.285</b>	<b>677.740</b>
---------------	----------	---------------	----------------	----------------

La voce comprende i dividendi deliberati e incassati nel corso dell'esercizio, le plusvalenze realizzate dalla cessione di alcune partecipazioni ed i corrispettivi e le commissioni contrattualmente previste sulle partecipazioni erogate.

PROVENTI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ammontano complessivamente a Euro 510.869 (Euro 775.570 al 30 giugno 2019) e risultano così dettagliati:

	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da altre imprese	Totale
Interessi attivi e commissioni su finanziamenti	0	349.967	120.422	470.389
Interessi su crediti da partecipazioni cedute	0	0	40.480	40.480
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>349.967</b>	<b>160.902</b>	<b>510.869</b>

La voce comprende gli interessi e commissioni di varia natura contrattualmente previste per i finanziamenti concessi alle imprese socie dalla società e gli interessi sui termini di riacquisto di alcune partecipazioni, concessi in forma dilazionata alle controparti.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 938.346 (Euro 1.725.893 al 30 giugno 2019) e risultano così dettagliati:

	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni (A)</b>	--	349.967	160.902	<b>510.869</b>
<b>Totale proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (B)</b>	--	--	--	--
<b>Totale proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (C)</b>	--	--	<b>408.192</b>	<b>408.192</b>
Interessi passivi su titoli non immobilizzati	--	--	0	0
Interessi attivi su titoli non immobilizzati	--	--	296.431	296.431
Profitti da realizzo di titoli	--	--	111.761	111.761
Plusvalenze su titoli a reddito fisso, azioni, quote e titoli iscritti nell'attivo circolante	--	--	--	--
Proventi maturati su titoli	--	--	--	--
<b>Totale proventi finanziari diversi dai precedenti (D)</b>	--	--	<b>19.285</b>	<b>19.285</b>
<b>Totale altri proventi finanziari (A+B+C+D)</b>	--	<b>349.967</b>	<b>588.379</b>	<b>938.346</b>

INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 31.679 (Euro 282.554 al 30 giugno 2019) e risultano così dettagliati:

	Da imprese controllate	Da imprese collegate	Da terzi	Totale
Perdite su titoli non partecipazioni	--	--	28.892	28.892
Minusvalenze da cessione partecipazioni	--	--	0	0
Altri interessi passivi ed oneri assimilati	--	--	2.661	2.661
Utili o perdite su cambi	--	--	126	126
<b>Totale</b>	<b>--</b>	<b>0</b>	<b>31.679</b>	<b>31.679</b>

## D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI

Le rivalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 141.917 (Euro 650.847 al 30 giugno 2019) e risultano così composte:

	31.12.2019	30.6.2019
<b>Totale rivalutazioni di partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Rivalutazioni di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	--	--
Rivalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	64.866	375.537
<b>Totale rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>64.866</b>	<b>375.537</b>
<b>Totale rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>77.051</b>	<b>275.310</b>
<b>Totale rivalutazioni</b>	<b>141.917</b>	<b>650.847</b>

La Voce comprende le riprese di crediti immobilizzati, svalutati in precedenti esercizi, per la parte incassata nell'esercizio e dei titoli iscritti nell'attivo circolante, che non costituiscono partecipazioni, per il riallineamento ai valori di mercato a fine esercizio.

SVALUTAZIONI

Le svalutazioni ammontano complessivamente ad Euro 140.908 (Euro 2.762.017 al 30 giugno 2019) e risultano così composte:

	30.12.2019	30.6.2019
<b>Totale svalutazioni di partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>1.507.074</b>
Svalutazione di titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	--	--
Svalutazione di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	0	1.044.144
<b>Totale svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che</b>		

non costituiscono partecipazioni	0	1.044.144
<b>Totale svalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</b>	<b>140.908</b>	<b>210.799</b>
<b>Totale svalutazioni</b>	<b>140.908</b>	<b>2.762.017</b>

Le svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni si riferiscono al riallineamento ai valori di mercato alla data di chiusura dell'esercizio dei titoli in portafoglio, il cui valore nominale ammonta ad € 27.000.000 come meglio dettagliato alla sezione "Altri titoli" (Pag. 57).

### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce "imposte correnti" comprende per Euro 5.298 (Euro 5.589 al 30 giugno 2019) lo stanziamento dell'IRAP di competenza dell'esercizio e per Euro 35.8865 lo stanziamento per l'IRES di competenza dell'esercizio.

	31.12.2019	30.6.2019
Accantonamento IRAP	5.298	5.589
Accantonamento IRES	35.885	45.795
Provento da consolidato fiscale	0	0
Altre	4.723	-877
<b>Totale imposte su reddito</b>	<b>45.906</b>	<b>50.507</b>

La voce "imposte differite e anticipate" dovrebbe ricomprendere l'effetto economico negativo derivante dal parziale rientro delle svalutazioni e perdite su crediti operate dalla società nei precedenti esercizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 3, TUIR.

Ai sensi della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 (Legge di bilancio 2019), la deduzione della quota per l'esercizio in corso al 31 dicembre 2018 è differita al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026.

Ai sensi della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge bilancio 2020) la deduzione della quota del 12% prevista dal comma 4, art. 16, DL 83/2015 è differita in quote costanti al periodo d'imposta in corso al 31.12.2022 ed ai tre successivi

Si rinvia alla tabella contenente la movimentazione della voce "Credito per Imposte Anticipate".

	31.12.2019	30.6.2019
IRES anticipata	0	0
IRAP anticipata	0	0
<b>Totale imposte su reddito</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Maggiori e più puntuali dettagli sono riportati nella tabella che segue, nella quale viene data evidenza della riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo da bilancio.

	31-dic-19	
	Imponibile	24,00%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>238.514</b>	
<b><i>IRES - onere fiscale teorico (aliquota 24%)</i></b>		<b>57.243</b>
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>		
- interessi attivi di mora	0	
- dividendi non incassati (5%)	0	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		
- compensi amministratori esercizio corrente	1.613	
- svalutazione azioni attivo circolante	0	
- svalutazione crediti finanziamenti	0	
<b>Totale</b>	<b>1.613</b>	
<b>Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti</b>		
- Corresponsione compensi amministratori	-9.521	
- utilizzo fondo rischi e oneri	0	
- quote associative pagate nell'esercizio	0	
<b>Totale</b>	<b>-9.521</b>	
<b>Differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti</b>		
- Interessi di mora incassati nell'esercizio	0	
- dividendi incassati nell'esercizio	0	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
- variazioni in diminuzione (altri)	-12.932	
- Variazioni in aumento (altri)	29.076	
- plusvalenze da cessione partecipazioni	-69.782	
- dividendi non incassati (95%)	0	
- dividendi incassati (95%)	-12.825	
- deduzione ACE	-14.622	
<b>Totale</b>	<b>-81.085</b>	
<b>Utile fiscale</b>	<b>149.521</b>	
<b><i>IRES corrente</i></b>	<b>35.885</b>	
Carico fiscale corrente effettivo		15,05%

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

### IMPEGNI, GARANZIE RICEVUTE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

#### GARANZIE RICEVUTE SU OPERAZIONI TIPICHE

Gli accordi di partecipazioni in essere alla data del 31.12.2019 sono assistiti da impegni rilasciati dalle società proponenti italiane o altri soggetti terzi con lettera di patronage impegnativa, patto di riacquisto, opzione di vendita o eventuale co-obbligo a favore di Finest S.p.A., per circa il 92% del loro valore, mentre il restante 8% circa è assistito da garanzie costituite da fidejussioni bancarie, societarie e personali.

Le garanzie ricevute da terzi a fronte dei Crediti in bonis iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo dello Stato Patrimoniale coprono normalmente il 100% dell'esposizione complessiva e sono costituite da:

- FIDEIUSSIONI BANCARIE (1,39%)
- FIDEIUSSIONI SOCIETARIE (57,42%)
- FIDEIUSSIONI PERSONALI (0,64%)
- IPOTECA SU IMMOBILI ESTERO (13,60%)
- PEGNO SU TITOLI E QUOTE (5,52%)
- LETTERA DI PATRONAGE IMPEGNATIVA (21,16%)

#### IMPEGNI

La voce evidenzia le operazioni tipiche deliberate dagli Organi sociali delegati sino alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle operazioni erogate e dichiarate "decadute" dagli stessi Organi sociali nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2019, gli impegni per partecipazioni da acquisire sono pari ad euro 1.997.876 (euro 8.702.627 al 30 giugno 2019) e gli impegni per finanziamenti da erogare sono pari ad euro 1.750.000 (euro 7.950.000 al 30 giugno 2019).

La società, in accordo con il Collegio Sindacale, ha deciso di evidenziare sinteticamente tra gli impegni la consistenza a fine esercizio dei fondi di terzi affidati in gestione alla Società; la contabilità pubblica dei fondi speciali è separata rispetto alla contabilità della Società, come previsto dalle leggi istitutive e dalle convenzioni con gli Enti pubblici mandanti.

Al 31 dicembre 2019 ammonta ad euro 5.510.783 il saldo risultante dalla contabilità separata relativo al "Fondo per acquisizione di quote di capitale di rischio in Società e imprese nei Paesi oggetto di intervento della Legge n. 84 del 21.03.2001", affidato a Finest S.p.A. con Convenzione 28.04.2004 (diciassettesimo rendiconto della gestione per mandato). La Convenzione è scaduta in data 09.06.2015 ed è stata prorogata per 6 mesi, fino al 09.12.2015. In attesa della stipula di una nuova convenzione Finest S.p.A. deve comunque garantire la continuità amministrativa della gestione del fondo, provvedendo all'ordinaria amministrazione dello stesso.

#### PASSIVITÀ POTENZIALI

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state precedentemente descritte.

### ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

## IMPRESA CAPOGRUPPO E INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Dall'esercizio 2006/2007, la Società è controllata da Friulia S.p.A. con sede legale in Trieste – via Locchi n. 19, codice fiscale - partita IVA - iscrizione Registro Imprese di Trieste n. 00051580322, la quale redige il bilancio consolidato in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 127/91.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 C.C. di Friulia S.p.A., i cui dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato vengono di seguito riepilogati in forma riclassificata

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>			
	Esercizio	Esercizio	Variazione
	30.06.2019	30.06.2018	%
Proventi netti da partecipazioni in società del Gruppo	1.920	641	199,5%
Totale proventi netti da attività di investimento	6.092	6.265	-2,8%
...di cui proventi netti da partecipazioni e da finanziamenti attività tradizionale	4.945	5.129	-3,6%
...di cui proventi da transazioni e procedure concorsuali	1.147	1.136	1
Ricavi delle prestazioni di servizi	4.358	1.566	n/a
<b>Totale ricavi gestione caratteristica</b>	<b>12.370</b>	<b>8.472</b>	<b>46,0%</b>
Totale costi della gestione	-5.316	-5.578	-4,70%
<b>Margine ndella gestione caratteristica</b>	<b>7.054</b>	<b>2.894</b>	<b>n/a</b>
Rettifiche di valore su partecipazioni e finanziamenti	-5.627	-2.786	102,00%
<b>Margine netto gestione caratteristica</b>	<b>1.427</b>	<b>108</b>	<b>n/a</b>
Risultato della gestione finanziaria	171	27	n/a
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.598</b>	<b>135</b>	<b>n/a</b>
Imposte	-117	910	n/a
<b>Risultato della gestione</b>	<b>1.481</b>	<b>1.045</b>	<b>41,7%</b>
<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>			
	Esercizio	Esercizio	Variazione
	30.06.2019	30.06.2018	%
<b>ATTIVO</b>			
Partecipazioni in Controllate e Collegate Strategiche	428.895	427.618	0,3%
Crediti verso Controllate e Collegate Strategiche	487	709	-31,3%
Partecipazioni assunte nell'ambito dell'attività di investimento	77.210	78.431	-1,6%
Finanziamenti, titoli, dilazioni e altri crediti relativi all'attività di investimento	34.474	31.066	11,0%
Liquidità e strumenti finanziari assimilati	100.233	95.712	4,7%
Altre attività	3.259	8.240	-60,4%
<b>Totale ricavi gestione caratteristica</b>	<b>644.558</b>	<b>641.776</b>	<b>0,4%</b>
<b>PASSIVO</b>			
Capitale sociale	361.565	361.565	0,0%
Riserve e sovrapprezzo azioni	274.152	273.394	0,30%
Utile (perdita) dell'esercizio	1.481	1.045	41,70%
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>637.198</b>	<b>636.004</b>	<b>0,2%</b>
TFR	1.284	1.299	-1,2%
Fondi per rischi ed oneri	3.465	2.901	19,4%
Debiti verso Controllate	318	180	76,7%
Altre passività	2.293	1.392	64,7%
<b>Totale Debiti e Passività</b>	<b>7.360</b>	<b>5.772</b>	<b>27,5%</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>644.558</b>	<b>641.776</b>	<b>0,4%</b>

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorrenti con le società del Gruppo Friulia sono riferiti all'outsourcing di servizi normati da specifici contratti, come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione:

Contratto	Anno stipula	Importo
GESTIONE ACCENTRATA TESORERIA	2007	30.000
GESTIONE SERVIZIO INFORMATION TECHNOLOGIES	2019	20.500
SERVIZIO GESTIONE INTERNAL AUDITING	2019	16.000
GESTIONE SERVIZIO COMPLIANCE	2019	10.000
GESTIONE DEL PERSONALE	2019	10.000
SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE	2018	20.000

## INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DELLA SEZIONE AUTONOMA VENETO

Come previsto dallo Statuto, nel presente paragrafo viene riportata un'informativa sulle operazioni e attività della Sezione Veneto ad essa afferenti per competenza territoriale.

Nel presente esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato con parere positivo i seguenti interventi:

n. 2 partecipazioni per complessivi Euro 100.000, impegnando risorse per il medesimo importo;

n. 2 finanziamenti per complessivi Euro 1.600.000, impegnando risorse per il medesimo importo.

Nel corso dell'esercizio sono state erogate n. 3 partecipazioni per complessivi Euro 6.900.000 e n.7 finanziamenti per complessivi Euro 7.900.000.

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che vengono di seguito riportati, comprendono i dati estratti dal presente Bilancio relativi alla Sezione Veneto.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	31.12.2019	30.06.2019
<b>ATTIVO</b>		
Partecipazioni	35.804.942	32.117.296
Crediti per finanziamenti a JV societarie	25.475.251	19.477.896
Crediti per partecipazioni cedute da incassare e per accollo del riacquisto	309.155	385.812
Crediti per dividendi deliberati da incassare	0	0
Crediti in sofferenza	3.751.399	3.743.112
<b>Totale attivo</b>	<b>65.340.747</b>	<b>55.724.116</b>
<b>PASSIVO NETTO</b>		
Anticipi clientela per riacquisto partecipazioni ed accessori	419.886	937.501
Capitale della Sezione	32.556.699	32.556.699
<b>TOTALE PASSIVO NETTO</b>	<b>32.976.585</b>	<b>33.494.200</b>
<b>Residuo da erogare</b>	<b>-32.364.162</b>	<b>-22.229.916</b>
<b>Totale impegni deliberati</b>	<b>1.833.574</b>	<b>10.032.627</b>
<b>Residuo da impegnare</b>	<b>-34.197.736</b>	<b>-32.262.543</b>

I Costi di struttura (Costi del personale, degli Organi sociali e dei collaboratori) sono ripartiti sulla base della media annuale delle risorse erogate e non ancora incassate, criterio già utilizzati anche negli esercizi precedenti.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	31.12.2019	30.06.2019
<b>RICAVI</b>		
Ricavi da partecipazione	408.985	1.055.686
Ricavi da finanziamenti JV	324.399	450.299
Rimborsi spese diversi e consulenze attive	14.895	93.569
Ripresa crediti da partecipazioni svalutate in precedenza	0	10.218
Ripresa crediti JV societari svalutati in precedenza	0	52.291
Dividendi e crediti d'imposta su dividendi	0	42.916
Plusvalenze da cessione ordinaria di partecipazioni	24.648	633.145
<b>Totale</b>	<b>772.927</b>	<b>2.338.124</b>
<b>COSTI</b>		
Spese ufficio Sezione e varie	10.333	18.681
Fitti passivi	8.551	17.013
canoni periodici per beni di terzi	3.607	9.510
Spese e commissioni contratti partecipazione	787	2.370
Spese e contratti finanziamenti JV	1.852	2.100
Compensi e rimborsi agli Amministratori	17.276	18.544
Compensi e rimborsi al Collegio Sindacale	12.214	23.856
Altre spese per attività degli Organi Sociali	16.080	26.384
Stipendi, oneri sociali, TFR, altre spese dipendenti, INAIL e rimborsi spese	507.123	1.124.029
Consulenze	36.206	35.543
Spese di pubblicità e promozionali	187	689
Ammortamenti su beni materiali	4.043	8.223
Svalutazioni crediti v/clientela per partecipazioni	0	100.000
Svalutazioni crediti v/clientela per finanziamenti	0	1.044.143
Varie minori	2.087	5.704
<b>Totale</b>	<b>620.345</b>	<b>2.436.789</b>

#### INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DELLA SEZIONE AUTONOMA TRENINO -ALTO ADIGE

Come previsto dallo Statuto, nel presente paragrafo viene riportata un'informativa sulle operazioni e sulle attività della Sezione Trentino - Alto Adige ad essa afferenti per competenza territoriale.

Nel corso del presente esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dei rispettivi poteri, non ha deliberato interventi in partecipazione o in finanziamento e non sono state erogate partecipazioni o finanziamenti.

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che vengono di seguito riportati, comprendono i dati estratti dal presente Bilancio relativi alla Sezione Veneto.

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico che vengono di seguito riportati, comprendono i dati estratti dal presente Bilancio relativi alla Sezione Trentino - Alto Adige.

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	31.12.2019	30.06.2019
<b>ATTIVO</b>		
Partecipazioni	2.499.101	4.125.996
Crediti per finanziamenti a JV societarie	10.421.770	10.421.770
Crediti in sofferenza	0	0
<b>Totale attivo</b>	<b>12.920.871</b>	<b>14.547.766</b>
<b>PASSIVO NETTO</b>		
Anticipi clientela per riacquisto partecipazioni ed accessori	500.000	500.000
Capitale della Sezione	2.260.049	2.260.049
<b>TOTALE PASSIVO NETTO</b>	<b>2.760.049</b>	<b>2.760.049</b>
<b>Residuo da erogare</b>	<b>-10.160.822</b>	<b>-11.787.717</b>
<b>Totale impegni deliberati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Residuo da impegnare</b>	<b>-10.160.822</b>	<b>-11.787.717</b>

I Costi di struttura (Costi del personale e degli Organi sociali) sono ripartiti sulla base della media annuale delle risorse erogate e non ancora incassate, criterio già utilizzato anche negli esercizi precedenti.

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	31.12.2019	30.06.2019
<b>RICAVI</b>		
Ricavi da partecipazione	60.211	28.228
Ricavi da finanziamenti JV	98.868	188.900
Ripresa crediti da partecipazioni svalutate in precedenza	0	154.010
Ripresa crediti JV societari svalutati in precedenza	0	22.508
<b>Totale</b>	<b>159.079</b>	<b>393.646</b>
<b>COSTI</b>		
Consulenze varie	6.497,94	45.279
Compensi e rimborsi agli Amministratori	6.027,21	6.498
Compensi e rimborsi al Collegio Sindacale e Comitato consultivo	4.261,41	8.360
Altre spese per attività degli Organi Sociali	5.609,95	9.246
Stipendi, onerisociali, TFR, altre spese dipendenti, INAIL e rimborsi spese	176.928,90	393.886
Svalutazioni crediti v/clientela per partecipazioni	0	0
Svalutazione di partecipazione immobilizzate	0	1.379.853
Varie minori	72	720
<b>Totale</b>	<b>199.397</b>	<b>1.843.842</b>

#### ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

## EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente al 31 dicembre 2019 e fino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (OIC 29).

Va, tuttavia, evidenziato che alla data di redazione del presente bilancio Finest S.p.A. sta monitorando l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità recentemente manifestatisi quali l'emergenza del Covid 19 (di seguito "Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffuso negli altri Paesi, le cui conseguenze sul versante economico sono allo stato attuale di difficile quantificazione e valutazione.

Tali fattori sono stati pertanto considerati degli eventi che non comportano delle rettifiche sui saldi di bilancio (ai sensi dell'OIC 29 § 59 sub b), in quanto, seppur il fenomeno Coronavirus si sia iniziato a manifestare in Cina a ridosso della data di bilancio, è solo a partire da fine gennaio che si è dichiarata l'esistenza di un effettivo fenomeno di emergenza internazionale.

Va tuttavia evidenziato che tali fattori, qualora si manifestassero in maniera significativa, potrebbero incidere anche sensibilmente sulla prospettiva di crescita futura, avendo un riflesso sull'economia generale e sui mercati finanziari.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni, non è possibile prevedere l'evoluzione che potrà avere tale fenomeno, anche in Italia, e, di conseguenza, gli impatti che avrà sull'economia e di riflesso non è quindi possibile determinare gli eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi che possano inizialmente influenzare il primo trimestre 2020, tenendo conto che tale emergenza potrebbe rientrare nei mesi successivi, in funzione delle misure di contenimento previste dai governi e dalle banche centrali dei paesi colpiti dalla diffusione del virus.

Si ritiene, pertanto, che allo stato attuale non vi siano elementi che possano pregiudicare la continuità operativa di Finest S.p.A.

## INFORMATIVA EX ART. 1 COMMA 125 DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Finest S.p.A, gestisce, tramite contabilità separata, il Fondo Speciale per l'Internazionalizzazione della Regione Friuli Venezia Giulia, ex art. 9, commi 7, 8 e 9 della Legge Regionale 25 gennaio 2002, n. 3 e della Convenzione stipulata con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 01 agosto 2002, che è stato soppresso con la Legge Regionale n. 13 del 6 agosto 2019, art. 5.

Nell'anno solare 2019 Finest non ha avuto incassi, quale compenso per la gestione del fondo e rimborso delle spese per il personale allo stesso dedicato.

Con la Legge Regionale n. 13 del 6 agosto 2019, art. 8 è stato istituito a favore di Finest un finanziamento "per realizzare specifiche progettualità di sistema coordinate attraverso lo SPRINT - Sportello unico per l'internazionalizzazione" istituito con la medesima legge regionale.

Nell'anno solare 2019 Finest ha incassato euro 75.000 quale anticipo finanziamento 2019 ex Legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 art. 13 comma 8, 9, 10.

## PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-septies Codice Civile, si propone all'Assemblea di procedere alla destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 192.608, nel seguente modo:

- |   |                 |
|---|-----------------|
| - alla Riserva legale (pari al 5%)                                      | Euro 9.630,40   |
| - alla Riserva Statutaria ex art. 29 dello Statuto                      | Euro 50.183,05  |
| - alle n. 2.655.891 azioni ordinarie un dividendo unitario di euro 0,05 | Euro 132.794,55 |

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2019

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

## RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO AL 31 DICEMBRE 2019

Joint Venture	Patrimonio netto JV	Risultato d'esercizio	Paese	Regione	Settore Specifico	% Finest
FIDEST Immobiliare srl	541.416	-199.232	Romania	strumentale	semilavorati legno	100,00%

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

## RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO AL 31 DICEMBRE 2019

Joint Venture	Patrimonio netto JV al 31/12/18	Risultato d'esercizio al 31/12/18	Paese	Regione	Settore Specifico	% Finest
AKU SRB doo	2.288.420	-5.536	Serbia	Veneto	abbigliamento/calzature	25,00%
Alpe Adria sro	Newco		Rep. Ceca	Veneto	agroalimentare	25,00%
Alpetrans Bulgaria ood	883.419	-73.116	Bulgaria	Veneto	trasporti	25,00%
Balcani Factories doo	905.775	-228.787	Serbia	Veneto	abbigliamento/calzature	20,00%
Bissolo Gabriele Farm IOOO	2.770.724	122.928	Bielorussia	Veneto	agroalimentare	22,99%
Brazzale Moravia a.s.	27.456.890	1.868.990	Rep. Ceca	Veneto	agroalimentare	0,57%
Bridge to Russia	20.625	-15.962	Italia	strumentale	servizi elab dati	25,00%
Carr Service doo	325.175	-35.156	Croazia	FVG	metallurgia	20,11%
Creazione Legno ood	9.050	900	Bulgaria	FVG	legno	40,00%
CSM Uniform srl	5.494.008	-332.754	Moldavia	TAA	abbigliamento/calzature	16,64%
Datacol Hispania SLU	3.533.392	142.902	Spagna	Veneto	accessori autoveicoli	22,72%
Donalam srl	34.254.527	4.194.346	Romania	Veneto	siderurgia	19,64%
Ecovita ood	6.043.051	36.813	Bulgaria	Veneto	agroalimentare	17,11%
Ekolat doo	5.934.000	126.000	Slovenia	Veneto	agroalimentare	25,00%
Eurovo France sas	1.424.000	44.146	Francia	Veneto	agroalimentare	25,00%
Internationale Stahl Unternehmungen GmbH	3.892.930	381.570	Austria	FVG	siderurgia	22,11%
Kornat Ittica doo	1.584.920	101.488	Croazia	Veneto	agroalimentare	24,80%
Labor SRB doo	4.164.274	283.735	Serbia	Veneto	legno	24,68%
Lipovljani Lignum doo	11.271.876	362.429	Croazia	Veneto	legno	22,80%
Marco Polo Comercio SL	13.091.641	331.759	Spagna	Veneto	agroalimentare	24,99%
Maschio Gaspardo Romania srl	13.766.220	1.508.410	Romania	FVG	produzione macchine agricole	25,00%
Mediterranea Sh.p.K.	2.464.285	476.717	Albania	Veneto	abbigliamento/calzature	23,66%
Metal Industry doo	181.304	-93.261	Bosnia	FVG	metallurgia	30,00%
More doo	5.268.881	430.115	Croazia	FVG	legno	24,00%
North Group Mining shpk	973.397	-193.699	Albania	FVG	metallurgia	24,08%
Ocean Aktau LLP	Newco		Kazakistan	FVG	Trasporti marittimo	25,00%
Olip Bosnia doo	6.657.786	13.303	Bosnia	Veneto	abbigliamento/calzature	25,00%
OOO 3INT Russia	ND	ND	Russia	FVG	servizi elab dati	46,56%
Osma Plast Romania srl	3.341.059	925.941	Romania	Veneto	metallurgia	24,65%
Pentas doo	388.217	-354.508	Bosnia	FVG	legno	34,67%
PVB Power Bulgaria ad	31.860.620	466.305	Bulgaria	TAA	energia	11,67%
Sacellum sp. Zoo	9.120.496	-688.539	Polonia	FVG	materie plastiche	24,98%
San Marco Russia OOO	1.238.608	-182.282	Russia	Veneto	vernici	25,00%
Tegola Roofing Products OOO	13.827.230	-185.410	Russia	Veneto	costruzioni	8,05%
Tema Med Yapy Malz Paz San Ve Tic LTD Sirketi	4.573.888	608.110	Turchia	Veneto	materie plastiche	25,00%
TLINK KAYNAK SISTEMLERI AS	704.786	-147.952	Turchia	Veneto	prodotti elettrici	25,00%
Veronesi Rus OOO	6.183.284	-596.643	Russia	Veneto	agroalimentare	24,99%
Vopachell doo Sabac	2.463.323	-197.784	Serbia	FVG	materie plastiche	24,96%
Zoppas Industries Serb doo	2.635.590	-567.720	Serbia	Veneto	prodotti elettrici	14,29%

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

## RELATIVE ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO AL 31 DICEMBRE 2019

Joint Venture	Patrimonio netto JV al 31/12/18	Risultato d'esercizio al 31/12/18	Paese	Regione	Settore Specifico	% Finest
Abies Prelucrarea Lemnului srl	ns	ns	Romania	FVG	semilavorati legno	13,65%
BDF Servics doo	3.778.272	61.774	Croazia	Veneto	metallurgia	19,77%
Bellini Constructii srl	GR1	GR1	Romania	Veneto	costruzioni	19,52%
Blu K doo	GR1	GR1	Croazia	Veneto	costruzioni	24,44%
Brovedani Slovakia sro	21.260.013	1.607.533	Slovacchia	FVG	metallurgia	19,84%
CNI Hungary kft	2.039.080	61.512	Ungheria	FVG	servizi elab dati	19,58%
Cometex Threads sae	3.937.307	237.930	Egitto	Veneto	fibre tessili	18,60%
Consorzio MIB	199.724	9.521	Italia	strumentale	servizi	1,64%
DBA Informacijske Tehnologije do	3.894.280	-154.560	Slovenia	Veneto	software	12,50%
Dopla Pap as	20.689.280	-726.640	Rep. Ceca	Veneto	materie plastiche	3,09%
ETC Services LTD	ND	ND	Malta	Veneto	servizi elab dati	16,67%
GDS Manufacturing Services sa	7.431.050	120.030	Romania	Veneto	prodotti elettrici	5,16%
H.F.G.Rom. Srl	GR1	GR1	Romania	Veneto	costruzioni	19,97%
Italikacink doo	4.857.426	-29.729	Croazia	FVG	metallurgia	8,13%
KB 1909 Spa	ns	ns	Italia	strumentale	servizi	0,04%
Kelena Yu doo	ns	ns	Serbia	FVG	pneumatici	24,00%
Lucente CP ooo	ns	ns	Russia	Veneto	produzione oro	22,50%
Molven Grup I.M. srl	ns	ns	Moldavia	Veneto	arredamento	16,02%
Real Estate doo	ns	ns	Slovenia	FVG	costruzioni	15,00%
Rossl I Duso Istra doo	ns	ns	Croazia	Veneto	metalmeccanica	24,95%
Sirmax Polska sp.zo.o.	26.110.000	9.645.370	Polonia	Veneto	prodotti chimici	2,71%
Tassullo R srl	ns	ns	Romania	TAA	edilizia	24,98%
Vemko doo	ns	ns	Macedonia	FVG	tubi vetroresina	17,81%
Zoppas Industries Russia Srl	2.871.945	-1.848.403	Russia	Veneto	prodotti elettrici	11,73%

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 01/07-31/12/2019	Saldo al 30.06.2019	Destinaz. Risultato es. 2018/2019	Decremen.	Altre variazioni	Utile es. 01/07-31/12/19	Saldo al 31.12.2019
Capitale sociale	137.176.770					137.176.770
Conferimento Soci	132.599.637					
Riserve di utili	4.577.133					
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	2.591.894					2.591.894
Riserva statutarie	11.352.119	(1.359.518)				9.992.601
Altre riserve	216.912					216.912
Utile dell'esercizio	(1.359.518)	1.359.518			192.608	192.608
Dividendi	-		-			-
<b>Totale</b>	<b>149.978.177</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>192.608</b>	<b>150.170.785</b>

ESERCIZIO 2018/2019	Saldo al 01.07.2018	Destinaz. Risultato es. 2017/2018	Decremen.	Altre variazioni	Utile es. 2018/19	Saldo al 30.06.2019
Capitale sociale	137.176.770					137.176.770
Conferimento Soci	132.599.637					
Riserve di utili	4.577.133					
Riserve di rivalutazione	-	-				-
Riserva legale	2.560.095	31.799				2.591.894
Riserva statutarie	11.199.435	152.684				11.352.119
Altre riserve	216.913			(1)		216.912
Utile dell'esercizio	635.985	(635.985)			(1.359.518)	(1.359.518)
Dividendi	-	451.502	(451.502)			-
<b>Totale</b>	<b>151.789.198</b>	<b>-</b>	<b>(451.502)</b>	<b>(1)</b>	<b>(1.359.518)</b>	<b>149.978.177</b>



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n°39*

Agli azionisti della  
Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo –  
Finest SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – Finest SpA (la Società), relativo al periodo 1 luglio 2019 – 31 dicembre 2019, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti**

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – Finest SpA non si estende a tali dati.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



L'attività di revisione contabile si è svolta nel contesto eccezionale e del tutto imprevedibile che si è creato a causa dell'emergenza Covid-19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo italiano a tutela della salute dei cittadini.

In considerazione di ciò, le procedure di revisione previste dagli standard professionali sono state eseguite mediante (i) una rimodulata organizzazione del personale improntata ad un ampio uso di smart working; (ii) una diversa modalità di esecuzione delle attività, anche con riferimento alla raccolta delle evidenze probative, utilizzando prevalentemente documentazione in formato elettronico trasmessaci da remoto; (iii) l'utilizzo di strumenti tecnologici per le interlocuzioni, a distanza, con i referenti aziendali e con gli organi di governance.

#### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore



- significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
  - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
  - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
  - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010***

Gli amministratori della Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – Finest SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – Finest SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – Finest SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Finanziaria di Promozione della Cooperazione Economica con i Paesi dell'Est Europeo – Finest SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Udine, 10 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'C. Landro'.

Maria Cristina Landro  
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:LANDRO MARIA CRISTINA  
Data:10/04/2020 12:56:35



## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI FINEST S.p.a.  
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2019  
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 31.10.2019, Vi presenta la relazione sull'attività svolta alla data del 31.12.2019, il cui Bilancio è sottoposto alla Vostra approvazione e che il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione, unitamente alla Relazione sulla gestione e ai prospetti e allegati di dettaglio.

Le competenze del Collegio Sindacale – cui è affidata la funzione di controllo sull'amministrazione ai sensi degli articoli 2403 e 2403-bis del Codice civile – sono disciplinate principalmente dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile.

In via preliminare, il Collegio dà atto che Finest S.p.a. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Friulia S.p.a., quale controllante diretta; di ciò è data pubblicità in conformità all'art. 2497-bis del Codice civile.

Con la presente relazione, il Collegio Sindacale – in adempimento ai doveri previsti nelle citate normative e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale – Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal CNDCEC – riferisce all'Assemblea sugli aspetti più significativi dell'attività svolta dalla data di assunzione dell'incarico al 31.12.2019 e sui relativi esiti, nonché sul risultato dell'esercizio chiuso al 31.12.2019.

In adempimento al proprio incarico il Collegio ha preliminarmente effettuato la propria autovalutazione verificando l'insussistenza di cause di incompatibilità e la propria adeguatezza, valutando rischi intrinseci e criticità in relazione alle dimensioni e all'attività della Società, acquisito gli elementi informativi relativi alla Società, al suo assetto organizzativo e amministrativo contabile, nonché alla sua dimensione economica al fine di poter adeguatamente pianificare il proprio piano di lavoro.

**Attività di vigilanza del Collegio Sindacale**

Nel corso della frazione di esercizio che caratterizza il presente Bilancio, il Collegio Sindacale, sempre con l'ausilio delle funzioni interne alla Società, ha svolto l'attività di controllo e vigilanza attenendosi alle disposizioni di legge e operando in conformità ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari, il Collegio ha pertanto provveduto – senza che emergessero fatti significativi meritevoli di segnalazione – a vigilare:

- sull'osservanza delle norme di legge, statutarie e regolamentari nonché sulla corretta amministrazione,;
- sull'adeguatezza, funzionamento ed efficacia dell'assetto organizzativo, amministrativo contabile e di controllo interno;
- sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi.



Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento, acquisendo dati e notizie sull'attività della Società e accertandone la correttezza dell'iter decisionale; il Direttore Generale ha puntualmente relazionato al Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni più rilevanti e i responsabili di funzione hanno relazionato sulle materie di rispettiva competenza.

*Osservanza della Legge e dello Statuto sociale:* sulla base delle informazioni acquisite e dei riscontri effettuati il Collegio può ragionevolmente assicurare che l'attività aziendale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto, che le decisioni sono state improntate ai principi di corretta amministrazione, non sono state manifestamente imprudenti né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

*Principi di corretta amministrazione:* il Collegio sindacale ha vigilato, anche acquisendo informazioni dai Responsabili delle funzioni, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, prudente gestione e trasparenza informativa sull'andamento gestionale. Non vi sono osservazioni al riguardo.

*Adeguatezza della struttura organizzativa:* il Collegio sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa acquisendo i necessari elementi conoscitivi, tenuto conto delle dimensioni e dell'operatività della Società, ha acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

*Adeguatezza del sistema amministrativo e contabile:* il Collegio ha vigilato, con la collaborazione della Società di revisione, sulla correttezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla capacità di quest'ultimo di rappresentare correttamente nel bilancio i fatti di gestione e possiamo confermare, per quanto di nostra competenza e considerata la relazione al bilancio resa dall'Organo incaricato della revisione, l'affidabilità dello stesso.

*Denunce ex art. 2408 C.c.:* non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di terzi, né sono stati rilevati fatti censurabili, omissioni, irregolarità o eventi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

*Denunce ex art. 2409, co. 7 C.c.:* non sono state effettuate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7 del Codice civile.

*Pareri:* non è stato richiesto al Collegio il rilascio di pareri previsti dalla legge.

#### **Fatti di rilievo dell'esercizio**

Nel mese di ottobre 2019 la Società è stata iscritta nell'elenco delle "unità istituzionali appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche" (S13) redatto ai sensi dell'art. 1, co. 3, della L. 31.12.2009 e aggiornato annualmente dall'ISTAT. In ragione dei riflessi che tale inquadramento potrebbe avere sull'operatività della Società, è stato dato mandato a primario studio legale per la presentazione di ricorso avanti la Corte dei Conti.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**



Unitamente al progetto di bilancio, il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano industriale dell'esercizio 2020, corredato della Relazione del Direttore Generale "Relazione iscrizione elenco Istat (L. 196/2009) – Disposizioni applicabili – Costi operativi".

Quanto agli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, la Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa informano che, dalla fine dell'esercizio 2019 e sino alla data di approvazione del progetto di bilancio, non si sono verificati fatti tali da modificare i risultati economici 2019 e che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in una prospettiva di continuità aziendale. Con riferimento all'emergenza sanitaria COVID19, la Nota Integrativa precisa che non risulta possibile, alla data di redazione del documento, prevedere l'evoluzione e gli impatti negativi che potrà avere tale fenomeno, ritenendo tuttavia che non sussistano elementi tali da pregiudicare la continuità operativa di Finest. Il Collegio Sindacale, nel prendere atto di tale indicazione, precisa di ritenerla esaustiva, e ciò anche alla luce delle indicazioni di cui all'art. 7 del D.L. 23/2020 dd. 8 aprile 2020.

#### Osservazioni e proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione

Relativamente al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2019, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, il Collegio Sindacale può osservare che:

- l'Organo di amministrazione ha predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. nonché la Relazione sul governo societario predisposta ai sensi dell'art. 6 co. 4 del D.Lgs. 175/2016, da pubblicare contestualmente al bilancio, che non è oggetto di revisione né della presente relazione;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers che ha emesso in data 10 aprile 2020 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- come riferito in Nota Integrativa la Società ha variato, con assemblea straordinaria di data 31.10.2019, la decorrenza temporale di chiusura del documento, redigendo il bilancio con inizio 1 luglio 2019 e termine al 31 dicembre 2019 al fine di adeguare la decorrenza a quella richiesta dalla Regione Friuli Venezia Giulia alle sue controllate, tra le quali Friulia Spa;
- il bilancio è stato redatto avuti a riferimento gli schemi e i principi previsti dalle disposizioni del D.Lgs 127/91 in luogo di quelli dovuti ai sensi del previgente D.Lgs. 87/1992, abrogato dal D. Lgs. 136/2015. Come riferito nella Nota integrativa, tale formulazione, pur nel rispetto delle attuali disposizioni di legge, appare poco aderente all'attività caratteristica della Società e non permette un'immediata



comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e della formazione del risultato dell'esercizio, per la quale appare dal punto di vista informativo opportuna ed essenziale la riclassificazione dei valori economico-finanziari operata nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio e alla relazione sulla gestione, alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il documento di bilancio corrisponde, secondo le informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza, ai fatti di gestione intervenuti nell'esercizio di riferimento;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- la Nota Integrativa fornisce evidenza, come previsto dall'art. 8 dello Statuto sociale, delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico relative ad operazioni e attività territorialmente di competenza delle Sezioni autonome Veneto e Trentino Alto Adige;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c. accertando l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato per i crediti sorti anteriormente all'esercizio 2016 e per le posizioni caratterizzate da costi di transazione di scarsa entità ai fini di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società;
- è stato precisato nella Nota integrativa, ai sensi dell'art. 2427-bis c.c., che la Società non fa uso di strumenti finanziari derivati diversi da quelli previsti negli accordi stipulati in occasione dell'acquisizione delle partecipazioni e finalizzati allo smobilizzo delle stesse;
- la Nota Integrativa fornisce informativa sugli impegni riferiti agli ammontari che la Società ha deliberato di erogare fino alla data di chiusura dell'esercizio per i finanziamenti e la partecipazione al capitale sociale di Società miste nei paesi dell'Est Europeo nonché relativamente alla consistenza a fine esercizio dei fondi gestiti su mandato ai sensi delle Leggi nazionali e regionali istitutive nonché delle Convenzioni con gli Enti pubblici eroganti;
- la Relazione sulla gestione precisa, per quanto concerne le operazioni con parti correlate, che la loro attuazione è avvenuta nel rispetto della normativa vigente trattandosi di outsourcing di servizi normati da specifici contratti;



- la Relazione sulla gestione precisa che la Società ha fornito alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, controllante in via indiretta, le informazioni previste dagli indirizzi di carattere generale cui sono chiamate ad attenersi le società controllate;
- in merito alle risultanze del conto economico va evidenziato che appare poco significativo il raffronto con l'esercizio precedente in ragione della diversa durata temporale del Bilancio in esame e della maturazione "non lineare" di alcune sue rilevanti componenti, e ciò con particolare riferimento ai proventi da partecipazioni, che scontano anche la contrazione dei ricavi riconducibili ai contratti di partecipazione a remunerazione "nel durante". Si ritiene comunque opportuno segnalare che non sono state operate svalutazioni di partecipazioni e che i costi operativi appaiono in leggera riduzione rispetto a quelli proporzionalmente maturati nell'esercizio precedente.

Tutto ciò premesso con riferimento al progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione dello stesso e alla destinazione del risultato netto esposta in chiusura della Nota integrativa, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

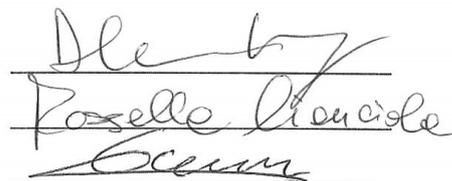
Pordenone, 10 aprile 2020

I SINDACI

Dott.ssa Daniela Kisling, Presidente

Dott.ssa Rossella Cianciola, Sindaco effettivo

Rag. Pietro Furlan, Sindaco effettivo



**ESTRATTO del VERBALE dell'ASSEMBLEA ORDINARIA  
della  
"Società Finanziaria di promozione della cooperazione economica  
con i Paesi dell'Est Europeo – FINEST S.p.A."**

società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di "Friulia S.p.A. – Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia"  
con sede in Trieste

L'anno 2020 il giorno 29 del mese di aprile alle ore 11 e minuti 16, presso la sede legale della Società in Pordenone, Via dei Molini n. 4, si sono riuniti i Soci con le modalità di cui *infra* per discutere e deliberare sugli argomenti di cui in appresso.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, la presidenza dell'Assemblea viene assunta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Alessandro MINON, il quale propone che funga da Segretario verbalizzante la dott.ssa Chiara MONASSO, della Funzione Affari Societari.

L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente quindi constata:

- **che** l'Assemblea è stata regolarmente convocata, a norma di legge e di Statuto, in questo luogo per il giorno 29 aprile 2020 alle ore 11:00, con avviso inviato via e-mail PEC prot. 3P200000045 in data 14 aprile 2020, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

**1. Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 – delibere inerenti e conseguenti**

**2. Destinazione degli utili**

- **che** ai sensi dell'art. 106 comma 2 del D.L. 18/2020 (c.d. Decreto "Cura Italia") la società si è avvalsa della possibilità di prevedere nell'avviso di convocazione che l'assemblea si svolga mediante mezzi di telecomunicazione – i.e. in videoconferenza - che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, quarto comma, e 2538, sesto comma, codice civile;
- **che** sono intervenuti i Soci:
  - **FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' PER AZIONI - FRIULIA S.P.A.**, titolare di numero 1.944.938 azioni di nominali Euro 51,65 cadauna per complessivi Euro 100.456.047,70 rappresentata per delega da Marco SIGNORI, in collegamento video e audio via MSTeams dagli uffici della sede in Trieste;
  - **REGIONE DEL VENETO**, titolare di numero 394.885 azioni di nominali Euro 51,65 cadauna per complessivi Euro 20.395.810,25, rappresentata per delega da Nicola PIETRUNTI, in collegamento video e audio via MSTeams da ufficio sito in Milano;
  - **VENETO SVILUPPO S.P.A.**, titolare di numero 147.943 azioni di nominali Euro 51,65 cadauna per complessivi Euro 7.641.255,95, rappresentata per delega da Lara MANENTE in collegamento video e audio via MSTeams dalla propria abitazione;
  - **SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO – SIMEST S.P.A.**, titolare di numero 104.022 azioni di nominali Euro 51,65 cadauna per complessivi Euro 5.372.736,30, rappresentata per delega da Marco CAMPITELLI in collegamento video e audio via MSTeams dalla propria abitazione;
  - **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, titolare di numero 31.207 azioni di nominali Euro 51,65 cadauna per complessivi Euro 1.611.841,55, rappresentata per delega da Raffaele FARELLA, in collegamento video e audio via MSTeams dagli uffici della Provincia in Trento;
  - **INTESA SANPAOLO SPA**, titolare di numero 17.033 azioni di nominali Euro 51,65 cadauna per complessivi Euro 879.754,45 rappresentata per delega da Diego ZAMPROGNO, in collegamento video e audio via MSTeams dalla propria abitazione;
- **che** tutte le deleghe sopra citate, acquisite in formato elettronico e conservate agli atti della Società, sono regolari;

- **che** tutti i Soci sono regolarmente iscritti nel Libro Soci;
- **che** i certificati azionari sono depositati presso la sede legale della società, con eccezione dei certificati n. 2 e 4, intestati al socio REGIONE DEL VENETO, il quale ha esibito nei termini di legge idonea documentazione comprovante la permanenza in capo allo stesso della proprietà di detti titoli;
- **che** i soci sono in possesso della scheda di ammissione rilasciata dalla società, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 dello statuto sociale;
- **che** sono assenti i Soci:
  - **"BANCO BPM SOCIETÀ PER AZIONI"** con sede legale in Milano e sede Amministrativa in Verona, titolare di numero **11.442** azioni di nominali euro 51,65= cadauna per complessivi euro 590.979,30=;
  - **"CASSA CENTRALE BANCA – CREDITO COOPERATIVO DEL NORD EST S.p.A."** con sede in Trento, titolare di numero **3.121** azioni di nominali euro 51,65= cadauna per complessivi euro 161.199,65=;
  - **"BANCA SELLA S.p.A."** con sede in Biella, titolare di numero **1.300** azioni di nominali euro 51,65= cadauna per complessivi euro 67.145,00=;
- **che** sono quindi presenti e rappresentati n. 6 (sei) azionisti su n. 9 (nove) azionisti costituenti l'attuale compagine sociale, portatori complessivamente di n. 2.640.028 azioni ordinarie su un totale di n. 2.655.891 azioni ordinarie, per una quota pari al 99,40% del capitale sociale;
- **che** del Consiglio di Amministrazione sono presenti i signori: oltre al Presidente, i Consiglieri Paola TOMBOLATO, Vice Presidente, Daniela CASALE, Nicola POLATO, Alessandra RAMANI e Federica SEGANTI, ciascuno in collegamento audio/video;
- **che** per il Collegio Sindacale sono presenti i signori Daniela KISLING, Presidente e Pietro FURLAN, Sindaco Effettivo, ciascuno in collegamento audio/video;
- **che** è altresì presente presso la sede della società il Direttore Generale Eros GOI;
- **che** tutti i presenti possono essere identificati dal Presidente, che è loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti da esaminare, avendo a disposizione i relativi documenti;
- **che** pertanto la presente Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione ai sensi degli articoli 13 e 16 dello Statuto ed atta a deliberare validamente sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Avendo verificato la regolarità della costituzione dell'Assemblea Ordinaria ed avendo accertato l'identità e la legittimazione dei presenti ai sensi dell'Art. 2371 del Codice civile, il Presidente dichiara quindi aperti i lavori assembleari e procede alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

\* \* \*

#### **Punto 1 all'O.d.G.**

##### **Approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 – delibere inerenti e conseguenti**

Il Presidente ricorda che l'Assemblea Straordinaria dei Soci contestualmente all'approvazione del bilancio al 30.06.2019, ha modificato l'art. 28 dello Statuto sociale di Finest che prevedeva che l'esercizio sociale avesse durata dal 1 luglio al 30 giugno dell'anno successivo, disponendo che:

- l'esercizio sociale va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ciascun anno;
- in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria di data 31.10.2019 l'esercizio con decorrenza primo luglio 2019 chiuderà al trentuno dicembre 2019;
- i successivi esercizi avranno durata dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno.

Il Presidente comunica quindi che, ai sensi dell'art. 2429 comma 3 del codice civile, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, insieme con le Relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e del soggetto incaricato del controllo contabile, è rimasto depositato in copia nella sede della società durante i quindici giorni che hanno preceduto l'odierna Assemblea, e sottopone ai soci la Relazione sulla gestione predisposta in merito dal Consiglio di Amministrazione.

...OMISSIS...

il Presidente informa che il bilancio al 31.12.2019 è stato revisionato dalla Società "Pricewaterhouse Coopers

S.p.A.", la quale ha espresso in merito parere favorevole nella propria Relazione, senza esplicitare riserve, confermando che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Ha inoltre confermato che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge.

A margine, il Presidente ricorda inoltre che il D.Lgs. 175/2016, recante «Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica», come modificato ed integrato dal D.Lgs. 100/2017, (di seguito «TUSP»), introduce alcuni obblighi in materia di «*principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*».

Più precisamente, il comma 2 dell'art. 6 del TUSP dispone che «*le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4*». Quest'ultimo comma precisa che tale «relazione» è quella «*sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio*».

In uno con i documenti accompagnatori al bilancio di esercizio, ai soci è stato quindi fornito per tempo il documento denominato «Relazione sul governo societario – Art. 6 comma 4 D.Lgs. 175/2016 (TUSP)» – già conservato agli atti della società.

...OMISSIS...

il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sul Bilancio al 31 dicembre 2019 e sulle Relazioni accompagnatorie.

...OMISSIS...

il Presidente invita i soci a pronunciarsi in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

L'Assemblea, preso atto della Relazione sulla gestione degli Amministratori, preso altresì atto della Relazione della Società di Revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. e della Relazione del Collegio Sindacale, preso atto della Relazione sul Governo societario, presa visione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, con voto palese, all'unanimità dei presenti

delibera

di approvare il Bilancio d'esercizio 1 luglio 2019 – 31 dicembre 2019 di Finest S.p.A. presentato dal Consiglio di Amministrazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, comprensiva degli allegati.

\* \* \*

## **Punto 2 all'O.d.G.**

### **Destinazione degli utili**

Preso atto dell'intervenuta approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019, il Presidente informa che in data 02.04.2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre ai Soci la ripartizione dell'utile di esercizio di euro 192.608 formulando la seguente

proposta di destinazione degli utili

- alla Riserva legale (pari al 5%)	euro	9.630,40
- alla riserva statutaria ex art. 29	euro	50.183,05
- alle n. 2.655.891 azioni ordinarie un <u>dividendo unitario di euro 0,05</u>	euro	<u>132.794,55</u>
<b>Totale</b>	<b>euro</b>	<b>192.608,00</b>

Il Presidente mette quindi ai voti dell'Assemblea la destinazione degli utili così come proposta dal Consiglio di Amministrazione e condivisa dal Collegio Sindacale.

...OMISSIS...

Il Presidente chiede quindi ai soci di pronunciarsi in merito alla proposta avanzata dal socio FRIULIA SPA, che

prevede di rinviare ogni determinazione in merito al presente punto all'ordine del giorno ad una prossima assemblea, da tenersi entro il 31.10.2020.

L'Assemblea, con voto palese, a maggioranza dei presenti

...OMISSIS...

delibera

di accogliere la proposta del socio FRIULIA SPA di rinviare la trattazione del presente punto all'ordine del giorno ad una prossima assemblea da tenersi entro il 31 ottobre 2020.

\* \* \*

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti chiedendo la parola, quando sono le ore 12 e minuti 45 il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea, chiedendo mandato dalla stessa per la verifica del presente verbale.

Il Segretario verbalizzante

Chiara Monasso

Il Presidente

Alessandro Minon



## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 viene redatta questa relazione sul governo societario che si accompagna al bilancio chiuso al 31/12/2019 ed alle relative relazioni accompagnatorie, ed a cui si rinvia per ulteriori informazioni.

## PREMESSA

FINEST è partner finanziario degli imprenditori del Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige che intendano costituire od ampliare un'impresa e/o avviare rapporti di collaborazione industriale o commerciale in Austria, Paesi dell'Europa centro orientale e balcanica, in Russia o negli altri Paesi della CSI (Comunità di Stati Indipendenti), in Paesi baltici e caucasici e nei Paesi del Mediterraneo.

Nello specifico, l'attività svolta da FINEST viene sviluppata nelle seguenti direzioni:

- attività di investimento e finanziamento alle imprese effettuata tramite l'assunzione di partecipazioni nel capitale sociale di società di diritto estero e l'erogazione di finanziamenti ai progetti nei quali interviene in qualità di socio;
- attività di supporto alle aziende in tutte le fasi dell'internazionalizzazione, ivi incluse le attività di consulenza e assistenza in materia amministrativa, economica, finanziaria, organizzativa e tecnica, finalizzate a processi di internazionalizzazione a favore di società ed imprese in Italia ed all'estero;
- (in via non principale e solo ove specificamente previsto) attività di supporto all'accesso agli strumenti previsti dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'incentivazione degli investimenti all'estero;
- attività di assistenza, consulenza e collaborazione con le Regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige e con le istituzioni nazionali ed internazionali per l'attuazione e lo sviluppo di programmi di attività e di studio volti allo sviluppo della cooperazione e della concorrenza industriale e commerciale a livello internazionale.

Le attività di investimento e finanziamento di cui alla lettera a) (i c.d. "prodotti istituzionali" previsti dalla Legge istitutiva 19/1991 e dallo Statuto sociale) sono svolte attraverso le seguenti azioni:

- assunzione di partecipazioni nel capitale sociale di società di diritto estero costituite e/o acquisite da imprenditori aventi stabile e prevalente organizzazione operativa nel Friuli Venezia Giulia, Veneto o Trentino Alto Adige ovvero da imprese o società aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea controllate da imprese residenti nelle regioni menzionate;
- erogazione di finanziamenti alle società partecipate acquisite comunque finalizzati allo sviluppo di progetti di internazionalizzazione.

## ASSETTO PROPRIETARIO

Al 31.12.2019 il Capitale sociale sottoscritto e versato ammonta ad Euro 137.176.770,15, risulta composto di n. 2.655.891 azioni ordinarie del valore di euro 51,65 ciascuna ed è così suddiviso:

NOMINATIVO SOCIO	NUMERO AZIONI	VALORE NOMINALE	QUOTA %
Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – Società per Azioni – Friulia S.p.A.	1.944.938	100.456.047,70	73,232%
Regione Veneto	394.885	20.395.810,25	14,868%
Veneto Sviluppo S.p.A.	147.943	7.641.255,95	5,570%
Società Italiana per le Imprese all'Estero – Simest S.p.A.	104.022	5.372.736,30	3,916%
Provincia Autonoma di Trento	31.207	1.611.841,55	1,175%
Banco BPM Società per azioni	11.442	590.979,30	0,431%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	17.033	879.754,45	0,641%
Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.	3.121	161.199,65	0,118%
Banca Sella S.p.A.	1.300	67.145,00	0,049%
<b>TOTALI</b>	<b>2.655.891</b>	<b>137.176.770,15</b>	<b>100,000%</b>

Le azioni sono nominative. Ogni azione ha diritto ad un voto. Le azioni sono indivisibili e conferiscono ai loro possessori uguali diritti.

La società appartiene al Gruppo FRIULIA ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di FRIULIA S.p.A. – Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – con sede in Via Locchi, 19 – 34123 Trieste.

## GOVERNO SOCIETARIO

Il modello di Governo Societario adottato dalla Società per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" composto dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice civile. Ad essi affianca la figura del Direttore Generale, previsto dall'Art. 26 dello statuto sociale.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte tempo per tempo dagli organi competenti.

## Consiglio di Amministrazione

### NOMINA, DURATA E SOSTITUZIONE

L'art. 17 dello statuto prevede che Finest sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di sette membri, secondo quanto deliberato dall'Assemblea. La Giunta Regionale del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento e la Simest S.p.A., fintanto che detengono una partecipazione al capitale di Finest, nominano un componente ciascuna ai sensi dell'art. 2449 cod.civ.; i restanti membri sono nominati dall'assemblea a maggioranza. Tra questi l'Assemblea a maggioranza nomina il Presidente.

La carica di Vice Presidente è attribuita al consigliere nominato, ai sensi dell'art. 2449 del c.c., dalla Giunta Regionale del Veneto. Al Vice Presidente spetta il compito esclusivo di sostituire il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi.

Gli Amministratori sono nominati nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia di equilibrio tra i generi; non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

Trovano applicazione le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.

Oltre che nei casi di cui all'art. 2382 c.c. non può essere nominato amministratore e se nominato decade:

1) colui che si trova in una delle condizioni di cui alle lettere a), b), c), d), e) ed f) del comma 1 dell'art. 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

2) il dipendente dell'Amministrazione pubblica che detiene il controllo od esercita la vigilanza sulla società;

Costituisce causa ostativa alla nomina ed altresì causa di decadenza anche l'emanazione della sentenza di patteggiamento prevista dall'art. 444, comma 2, del codice di procedura penale.

Ai sensi dell'art. 11 comma 11 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, non può essere nominato amministratore colui che riveste il ruolo di amministratore della società controllante, a meno che non siano attribuite al medesimo deleghe gestionali a carattere continuativo ovvero la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante o di favorirne l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.

Gli Amministratori possono restare in carica per un periodo massimo di tre esercizi. Il termine di scadenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione coincide con quello previsto per l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio cui si riferisce la nomina. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvederanno immediatamente a sostituirli nel rispetto delle disposizioni statutarie e di legge e regolamenti vigenti in materia di equilibrio tra i generi con deliberazione adottata con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri rimasti in carica ed approvata dal Collegio Sindacale, salvo quanto previsto per le nomine riservate ai soci Regione Veneto, Simest S.p.A. e Provincia Autonoma di Trento. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea. Se viene meno la maggioranza degli amministratori, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti. Gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

**COMPOSIZIONE**

In data 31 ottobre 2019 l'Assemblea dei soci ha provveduto al rinnovo degli organi sociali.

Fino a tale data il Consiglio di Amministrazione era quello definito dall'Assemblea dei soci in data 13 febbraio 2017, costituito da 7 membri: ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 dello statuto sociale, la Regione del Veneto, la Provincia Autonoma di Trento e la Simest S.p.A. avevano provveduto a nominare i Consiglieri loro riservati nelle persone rispettivamente di Raffaele SPERANZON, Flavia ANGELI e Luca SILLA. Fino al 31 ottobre 2019 la composizione del Consiglio di Amministrazione è stata quindi la seguente.

CARICA	COMPONENTE	ANNO DI NASCITA	IN CARICA DA	IN CARICO FINO A	RIUNIONI SVOLTE DAL 01.07.2019 AL 31.12.2019
Presidente	DEL SAVIO Mauro	1954	Assemblea soci del 13.02.2017	Assemblea approvazione bilancio al 30.06.2019	5
Vice Presidente	SPERANZON Raffaele	1971	Assemblea soci del 13.02.2017	Assemblea approvazione bilancio al 30.06.2019	3
Consigliere	ANGELI Flavia	1965	Assemblea soci del 13.02.2017	Assemblea approvazione bilancio al 30.06.2019	5
Consigliere	MURKOVIC Juan Carlos	1954	Assemblea soci del 13.02.2017	Assemblea approvazione bilancio al 30.06.2019	5
Consigliere	RAMANI Alessandra	1966	Assemblea soci del 13.02.2017	Assemblea approvazione bilancio al 30.06.2019	4
Consigliere	SANGOI Alessandra	1967	Assemblea soci del 13.02.2017	Assemblea approvazione bilancio al 30.06.2019	4
Consigliere	SILLA Luca	1962	Assemblea soci del 13.02.2017	Assemblea approvazione bilancio al 30.06.2019	2

L'Assemblea dei soci in data 31 ottobre 2019 ha stabilito di mantenere a 7 (sette) il numero degli amministratori.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 17 dello statuto sociale, la Regione del Veneto e la Provincia Autonoma di Trento hanno provveduto a nominare i Consiglieri loro riservati nelle persone rispettivamente di Paola TOMBOLATO e Daniela CASALE. Alla data dell'Assemblea l'azionista SIMEST SPA non aveva ancora completato l'istruttoria per la nomina di un componente di propria competenza ai sensi dell'Art. 2449 del Codice civile – reso applicabile, quanto a SIMEST, dall'Art. 2 della L. 9 gennaio 1991 n. 19 - per cui il nominativo avrebbe potuto essere comunicato alla Società non appena fosse stato assunto in via definitiva il relativo provvedimento. La nomina di Nicola POLATO è stata quindi notificata via PEC alla società in data 3 gennaio 2020.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è quindi la seguente:

CARICA	COMPONENTE	ANNO DI NASCITA	IN CARICA DA	IN CARICO FINO A	RIUNIONI SVOLTE DAL 01.07.2019 AL 31.12.2019
Presidente	MINON Alessandro	1970	Assemblea soci del 31.10.2019	Assemblea approvazione bilancio al 31.12.2021	2
Vice Presidente	TOMBOLATO Paola	1983	Assemblea soci del 31.10.2019	Assemblea approvazione bilancio al 31.12.2021	2
Consigliere	CASALE Daniela	1977	Assemblea soci del 31.10.2019	Assemblea approvazione bilancio al 31.12.2021	2
Consigliere	POLATO Nicola	1975	CDA SIMEST SPA del 19.12.2019 notificato in data 03.01.2020	Assemblea approvazione bilancio al 31.12.2021	0
Consigliere	RAMANI Alessandra	1966	Assemblea soci del 31.10.2019	Assemblea approvazione bilancio al 31.12.2021	2

Consigliere	SEGANTI Federica	1966	Assemblea soci del 31.10.2019	Assemblea approvazione bilancio al 31.12.2021	2
Consigliere	URBANI Paolo	1962	Assemblea soci del 31.10.2019	Assemblea approvazione bilancio al 31.12.2021	2

## FUNZIONAMENTO

Nel periodo dal 1 luglio 2019 al 31 dicembre 2019 si sono tenute n. 7 (sette) riunioni del Consiglio di Amministrazione.

L'avviso di convocazione, con l'indicazione delle materie da trattare, è sempre stato spedito, a ciascun Consigliere ed a ciascun componente effettivo del Collegio Sindacale, nei termini previsti dallo Statuto sociale.

Ai Consiglieri è sempre stata resa disponibile con congruo anticipo la documentazione operativa riferibile agli argomenti posti all'ordine del giorno, tramite apposita *data room* con accesso mediante credenziali.

I Consiglieri hanno potuto partecipare alle riunioni anche mediante audioconferenza, essendo loro sempre assicurata la possibilità di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti da esaminare, avendo a disposizione i relativi documenti.

Il Presidente ha curato che agli argomenti posti all'ordine del giorno potesse essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando sempre, nel corso delle riunioni, contributi da parte dei consiglieri, regolarmente verbalizzati.

A norma dell'art. 26 dello statuto sociale, alle sedute del Consiglio di Amministrazione ha sempre partecipato il Direttore Generale, relazionando nelle materie di sua competenza.

## ORGANI DELEGATI

L'art. 23 dello statuto sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione possa delegare le proprie attribuzioni ai sensi dell'art. 2381 c.c. ad un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al Presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea. L'Assemblea dei soci di data 13.02.2017 ha autorizzando l'attribuzione di deleghe al Presidente ai sensi dell'art. 11, comma 9, lett. a), del D.lgs. 175/2016. Tale assetto è stato mantenuto anche dall'Assemblea dei soci in data 31.10.2019.

Un tanto premesso, il Consiglio di Amministrazione in data 27.11.2019 ha attribuito al Presidente le seguenti deleghe:

1	tutti i poteri riferiti alla rappresentanza legale della Società e quelli spettanti in forza dello statuto sociale e per legge, compresi, in via esemplificativa e non esaustiva, i poteri di: <ul style="list-style-type: none"> <li>a. rappresentare la società di fronte a terzi e davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa e fiscale, nazionale, europea, comunitaria od estera, in qualunque grado e sede;</li> <li>b. stipulare atti con amministrazioni pubbliche o soggetti privati terzi o istituti di credito;</li> <li>c. promuovere azioni giudiziarie per tutti gli atti riguardanti la gestione sociale, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria o amministrativa, nonché di rilasciare o revocare procure alle liti;</li> <li>d. intervenire, in nome e per conto di Finest S.p.A. medesima, direttamente o mediante un proprio delegato, rappresentando ad ogni effetto la Società, in tutti i procedimenti giudiziari in cui la stessa sia parte come pure nella preliminare sede amministrativa, ove richiesto, con ogni potere, ivi compresi quelli di rispondere in sede di interrogatorio, di partecipare al tentativo di conciliazione, di conciliare e di transigere le controversie, di accettare le rinunzie agli atti e alle domande, di assumere obbligazioni e di porre in essere ogni negozio od atto necessario allo svolgimento dell'incarico, come pure di sottoscrivere il processo verbale dell'eventuale convenzione conclusa e quant'altro;</li> <li>e. rappresentare la società di fronte ai terzi ed in giudizio, con uso della firma sociale, in tutti gli atti sostanziali o processuali rientranti nell'oggetto sociale, compreso il potere di nominare o revocare institori e/o procuratori ad lites, ad negotia e/o per determinati atti o categorie di atti, fissando poteri e compensi.</li> </ul>
2	i poteri di proporre al Consiglio di Amministrazione:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. gli indirizzi di gestione delle politiche di sviluppo della società;</li> <li>b. le linee guida dei piani strategici, industriali e finanziari – anche pluriennali – della società;</li> <li>c. i budget annuali e pluriennali della società;</li> <li>d. la strategia annuale e/o pluriennale da adottare in ordine alle operazioni su partecipazioni;</li> <li>e. le operazioni e/o iniziative di rilevante contenuto strategico per la Società.</li> </ul>
3	<p>i poteri di sovrintendere e coordinare la gestione della società con particolare riferimento alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. promozione, in coordinamento con la Direzione, dell'effettivo funzionamento del sistema di governo societario al fine di ottimizzare la struttura organizzativa, l'assegnazione e ripartizione dei compiti e delle responsabilità all'interno della stessa, l'attuazione dei piani strategici, industriali, finanziari anche pluriennali nonché degli interventi nelle società partecipate;</li> <li>b. promozione di soluzioni organizzative e tecnologiche finalizzate al coordinamento, all'integrazione e alla condivisione delle risorse adibite allo svolgimento di attività comuni all'interno del Gruppo Friulia Holding;</li> <li>c. cura dei rapporti istituzionali, con particolare riferimento a quelli con la Regione Autonoma FVG, con le società partecipate, con il sistema bancario, con la Capogruppo e le altre società del Gruppo Friulia Holding nonché con tutti gli azionisti;</li> <li>d. cura della comunicazione esterna e dei rapporti con gli organi di stampa.</li> </ul>
4	i poteri di conferire e revocare incarichi a consulenti esterni su materie inerenti al funzionamento della Società fino all'importo di euro 100.000,00 (centomila) per singolo incarico.
5	i poteri di sovrintendere a tutte le attività di coordinamento, progettazione, promozione e sviluppo "Sportelli per l'internazionalizzazione" e "Progetti speciali": in particolare i poteri di svolgere tutte le attività proprie dello "Sportello unico per l'internazionalizzazione" attivo sul territorio di riferimento per supportare il processo di internazionalizzazione (SPRINT - come specificato dalla L.R. 6 agosto 2019 n. 13), coordinando, promuovendo, progettando e sviluppando le azioni nel rispetto delle linee guida elaborate dalla Regione Autonoma FVG.
6	i poteri di rappresentare la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate.
7	il potere di autorizzare le missioni nazionali e all'estero dei membri degli Organi Sociali.
8	i poteri di compiere, in caso di assenza o impedimento del Direttore, tutti gli atti a quest'ultimo attribuiti; la sottoscrizione degli atti di specie attesta l'assenza o l'impedimento del Direttore.
9	il potere di conferire mandati, procure speciali e deleghe a terzi e/o dipendenti, nell'ambito dei poteri conferiti.
10	i poteri di svolgere ogni altra funzione che il Consiglio di Amministrazione di volta in volta intenderà conferirgli.

## Collegio Sindacale

L'art. 25 dello statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre membri effettivi e da due supplenti.

I Sindaci sono nominati nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Un Sindaco effettivo è nominato dalla Giunta Regionale del Veneto, ai sensi dell'articolo 2449 del c.c.

I restanti due Sindaci effettivi e due supplenti sono eletti a maggioranza dall'Assemblea, che provvede, altresì, alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

Ai membri del Collegio Sindacale si applicano le cause ostative alla nomina, di decadenza e di sospensione previste per gli amministratori con riferimento all'applicazione della legge 19 marzo 1999, n. 55.

Fino al 31 ottobre 2019 la composizione del Collegio sindacale era la seguente:

CARICA	COMPONENTE	ANNO DI NASCITA	IN CARICA DA	IN CARICO FINO A	RIUNIONI SVOLTE DAL 01.07.2019 al 31.12.2019
Presidente	PETRANGELO Marco Tullio	1954	Assemblea soci del 13.02.2017	Assemblea approvazione bilancio al 30.06.2019	3

Sindaco Effettivo	VUCH Paola	1967	Assemblea soci del 13.02.2017	Assemblea approvazione bilancio al 30.06.2019	2
Sindaco Effettivo	FREATO Alessio	1979	Assemblea soci del 13.02.2017	Assemblea approvazione bilancio al 30.06.2019	2
Sindaco Supplente	SALVADOR Fausto	1969	Assemblea soci del 13.02.2017	Assemblea approvazione bilancio al 30.06.2019	0
Sindaco Supplente	CIGNOLINI Michela	1967	Assemblea soci del 13.02.2017	Assemblea approvazione bilancio al 30.06.2019	0

L'Assemblea dei soci in data 31 ottobre 2019 ha quindi provveduto al rinnovo del Collegio.

La Regione del Veneto ha provveduto a nominare il Sindaco a lei riservato nella persona di Pietro FURLAN.

L'Assemblea ha quindi nominato a maggioranza i restanti 2 Sindaci Effettivi ed i 2 Sindaci Supplenti; ha quindi nominato il Presidente.

La composizione attuale del Collegio sindacale è quindi la seguente:

CARICA	COMPONENTE	ANNO DI NASCITA	IN CARICA DA	IN CARICO FINO A	RIUNIONI SVOLTE DAL 01.07.2019 al 31.12.2019
Presidente	KISLING Daniela	1970	Assemblea soci del 31.10.2019	Assemblea approvazione bilancio al 31.12.2021	1
Sindaco Effettivo	FURLAN Pietro	1949	Assemblea soci del 31.10.2019	Assemblea approvazione bilancio al 31.12.2021	1
Sindaco Effettivo	CIANCIOLA Rossella	1963	Assemblea soci del 31.10.2019	Assemblea approvazione bilancio al 31.12.2021	1
Sindaco Supplente	CUSSIGH Elena	1965	Assemblea soci del 31.10.2019	Assemblea approvazione bilancio al 31.12.2021	0
Sindaco Supplente	SPAZZALI Diego	1955	Assemblea soci del 31.10.2019	Assemblea approvazione bilancio al 31.12.2021	0

## Direttore Generale

L'attuale modello di governance della società, come già indicato nel passato dall'Assemblea degli azionisti in data 19 ottobre 2010, prevede oltre al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed alla Società di revisione (c.c. modello "tradizionale") la figura di un Direttore Generale, secondo quanto già previsto dallo statuto sociale all'art. 26, al quale è affidata la gestione operativa della Società.

Attualmente tale ruolo è ricoperto dal Sig. Eros GOI, al quale, contestualmente alla nomina, sono stati attribuiti con procura speciale una serie di poteri funzionali a garantire la normale operatività sociale, tenendo presente che allo stesso lo statuto sociale riconosce:

- i poteri di sovrintendere a tutti gli uffici e al personale della Società;
- i poteri di partecipare, con voto consultivo, alle sedute del Consiglio di Amministrazione, esercitando le funzioni di relatore nelle materie di sua competenza provvedendo all'esecuzione delle relative delibere.

Tali poteri sono stati quindi da ultimo riconfermati dal Consiglio di Amministrazione in data 27.11.2019 e sono stati riportati nella procura speciale di data 19.12.2019 Rep. 303715 del Notaio Giorgio Pertegato di Pordenone.

## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

### RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Nel più vasto contesto degli indirizzi forniti dalla Regione FVG alle proprie società direttamente partecipate, che prevedono in particolare che *“per quanto concerne il Gruppo Friulia, la società è già da tempo impegnata a individuare prospettive di riorganizzazione del gruppo, finalizzate a valorizzare le specifiche competenze delle partecipate inserite nella holding, in una prospettiva di migliore integrazione e relazione in logica di rete”*, sono stati sottoscritti con la Capogruppo una serie di contratti di Outsourcing, attraverso i quali a Finest vengono forniti una serie di servizi, tra cui anche quello relativo al servizio di Internal audit.

Il relativo contratto è stato sottoscritto nella versione più aggiornata in data 27.06.2019 (durata fino al 31.12.2019 con rinnovo tacito per una durata annuale in mancanza di recesso).

L'attività di Internal Audit (Revisione Interna) è volta a valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza dei sistemi, dei processi e delle procedure della Società.

In tale contesto, la Funzione garantisce con regolare frequenza periodica un flusso informativo verso la Direzione, il Consiglio di Amministrazione (Organo amministrativo) e il Collegio Sindacale (Organo con funzioni di controllo) che tenga conto dei risultati dei controlli effettuati.

Alla Funzione di Revisione Interna, sulla base degli elementi sopra richiamati, compete prioritariamente quanto previsto dalla normativa, dai regolamenti e dagli standard nazionali ed internazionali.

Nell'ambito dell'operatività così delineata, alla funzione di Revisione Interna sono assegnate le seguenti mansioni primarie:

- proporre alla Direzione ed al Consiglio di Amministrazione di Finest, entro il 31 gennaio di ciascun anno, anche con il contributo della Direzione aziendale e delle altre funzioni di controllo, il Piano di Audit annuale;
- verificare l'assetto organizzativo aziendale;
- verificare l'adeguatezza dei sistemi aziendali;
- verificare l'organizzazione e l'efficacia dei processi aziendali;
- verificare l'efficacia delle procedure che disciplinano i flussi informativi tra i settori aziendali;
- produrre l'informativa al Vertice aziendale ed al Collegio Sindacale sui risultati delle attività di verifica e controllo;
- monitorare la dotazione di procedure idonee a garantire la corretta prestazione dei servizi;
- verificare il rispetto delle disposizioni in materia di separazione amministrativa e contabile;
- verificare la corretta tenuta delle evidenze contabili;
- verificare l'adeguatezza e l'affidabilità dei sistemi informativi rispetto ai servizi prestati;
- partecipare alle riunioni dell'Alta Direzione e ove richiesto del Consiglio di Amministrazione;
- attivare periodici scambi di informazioni con il Collegio Sindacale e la Società di Revisione;
- proporre raccomandazioni per rimuovere eventuali aspetti di criticità riscontrati;
- relazionare agli organi aziendali (Consiglio di Amministrazione) sugli esiti delle attività svolte;
- valutare la funzionalità, l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo interno attraverso il continuo monitoraggio;
- sviluppare costanti attività di follow-up.

La quantità dei controlli viene definita secondo un principio di proporzionalità legato alle dimensioni aziendali ed al rischio a cui sono esposte le diverse attività aziendali, e comunque in base al piano di I.A. trasmesso al CdA.

L'attività è indirizzata a sottoporre a verifica i processi aziendali sopra richiamati e funzioni, sulla base delle priorità organizzative e del profilo dei rischi, eventualmente condivise o suggerite dalla Direzione di Finest al fine di evidenziare le carenze e/ o minacce che possono compromettere la sana e corretta gestione e per la valutazione dei conseguenti opportuni correttivi.

**ATTIVITA' DI AUDIT 2019**

- a) Affidamento di incarichi professionali (01/2019 di data 7 ottobre 2019).
- b) Processo ciclo attivo investimenti. (02/2019 di data 18 gennaio 2020).
- c) Dismissioni partecipazioni (03/2019 di data 25 febbraio 2019).
- d) Attività di monitoraggio e revisione (04/2019 di data 3 marzo 2020).

Alla data del 03.03.2020, alla luce delle attività effettuate e della complessiva conoscenza della Società, non sono emerse particolari situazioni di criticità. E' stata quindi espressa una valutazione di sostanziale adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni.

**MODELLO ORGANIZZATIVO EX DLGS 231/2001**

In base alle previsioni del d.lgs. 231/2001, la Società può essere esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione di reati se il suo Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, affidato i compiti di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e controllo (MOG) e di curarne l'aggiornamento, ad un organismo – l'Organismo di Vigilanza (ODV) - dotato di autonomi poteri di controllo.

Ai sensi del MOG approvato nel suo complesso il 27.02.2014 e da ultimo aggiornato in data 11.12.2015, l'ODV, costituito ai sensi e per gli effetti del Decreto 231/2001, è dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali per

1. emettere ed adottare un proprio regolamento interno, che preveda: la pianificazione delle attività e dei controlli, la definizione delle procedure e delle metodologie applicabili, la verbalizzazione delle riunioni, la disciplina dei flussi informativi provenienti dalle strutture aziendali.
2. promuovere le iniziative per la diffusione della conoscenza del Modello, all'interno ed all'esterno della Società, eventualmente differenziando il programma informativo e prestando particolare attenzione al personale che opera nelle aree di maggior rischio;
3. prevedere corsi di formazione per il personale, per assicurare la corretta comprensione dei rischi cui è sottoposta la Società e delle misure di mitigazione degli stessi, promuovendo la cultura del controllo.
4. vigilare sul funzionamento del Modello sia rispetto alla adeguatezza dello stesso a svolgere in concreto la funzione di prevenzione della commissione dei reati sia con riferimento alla sua capacità di far emergere in concreto eventuali comportamenti illeciti;
5. vigilare sulla persistenza nel tempo dei requisiti di efficienza ed efficacia;
6. vigilare sull'effettiva e concreta applicazione del Modello, verificando la congruità dei comportamenti all'interno della Società rispetto allo stesso;
7. approvare un programma annuale di verifiche, strutturato in modo da assicurare un adeguato monitoraggio delle aree sensibili e dell'efficacia dei controlli posti in essere; le verifiche potranno essere supportate da funzioni di controllo della Società o da consulenti esterni, sotto la diretta supervisione e responsabilità dell'Organismo di Vigilanza;
8. nei casi in cui l'Organismo ritenga opportuno, anche attraverso l'attività di verifica, promuovere interventi migliorativi dei sistemi di controllo e delle procedure aziendali, all'Organismo di Vigilanza compete il potere e la responsabilità di richiedere alle funzioni aziendali competenti l'esecuzione degli interventi in questione;
9. verificare che gli elementi previsti dalla Parte Speciale per le diverse tipologie di reati (adozione di clausole standard, espletamento di procedure, ecc.) siano comunque adeguati e rispondenti alle esigenze di osservanza di quanto prescritto dal d.lgs. 231/2001, provvedendo, in caso contrario, ad un aggiornamento degli elementi stessi.
10. promuovere l'aggiornamento del Modello in conseguenza di: i) significative violazioni delle prescrizioni del Modello; ii) significative modificazioni dell'assetto organizzativo della Società; iii) modifiche normative iv) riscontro di significative

e gravi carenze e/o lacune nelle previsioni del Modello a seguito di verifiche sull'efficacia del medesimo.

Il MOG in vigore prevede che:

- Finest può identificare il proprio ODV in un Organismo Collegiale il cui numero di componenti massimo è di tre membri, o in un Organismo Monocratico;
- quali requisiti principali dell'ODV devono essere verificate l'autonomia ed indipendenza, la professionalità e la continuità di azione;
- i membri dell'ODV sono nominati dal Consiglio di Amministrazione e durano in carica tre esercizi sociali; sono rieleggibili;
- l'ODV cessa per scadenza del termine alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica, pur continuando a svolgere, ad interim, le proprie funzioni (in regime di c.d. prorogatio) fino a nuova nomina dei componenti.

Attualmente l'ODV – nominato in data 05.06.2017 - è composto da due membri esterni all'organizzazione, di cui uno Presidente. Ad oggi l'ODV nello svolgimento della propria attività di verifica, non ha segnalato criticità.

## COMPLIANCE

A far data dall'esercizio 2015/2016 Finest ha in essere con la Capogruppo Friulia un contratto per la fornitura dei servizi della Funzione di Compliance.

Il relativo contratto è stato sottoscritto nella versione più aggiornata in data 27.06.2019 (durata fino al 31.12.2019 con rinnovo tacito per una durata annuale in mancanza di recesso).

La relativa attività è volta a definire adeguate politiche e procedure di conformità alla normativa vigente (comunitaria, nazionale e regionale), assicurandone l'osservanza all'interno dell'organizzazione.

Più in dettaglio, la funzione si occupa dell'identificazione delle normative applicabili a Finest, avendo cura di seguirne l'evolversi, nonché l'individuazione dei previsti adempimenti, che in linea generale potranno afferire:

- al settore creditizio e finanziario,
- alle società a controllo diretto o indiretto pubblico,
- alle società a controllo diretto o indiretto di Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
- alle società in generale (D.Lgs. 231/01, D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 196/2003, MIFID, L.190/2012 e relativa disciplina di attuazione, ecc.)

e supporta Finest nell'adeguamento delle procedure già esistenti fornendo i supporti più opportuni, ed i suggerimenti per le eventuali implementazioni organizzative ai fini del rispetto della normativa.

Nell'ambito dell'operatività così delineata, alla funzione di Compliance sono assegnate le seguenti mansioni primarie:

- definizione di adeguate politiche e procedure di conformità;
- predisposizione di specifici presidi organizzativi.
- stabilire i canali di comunicazione efficaci per assicurare che il personale, a tutti i livelli dell'organizzazione, sia a conoscenza dei presidi di conformità relativi ai propri compiti e responsabilità;
- assicurare l'osservanza delle politiche e delle procedure all'interno della organizzazione nel caso emergano violazioni;
- predisposizione dei rimedi necessari nel caso emergano violazioni delle politiche e procedure interne adottate.

Nel corrente esercizio la Funzione di Compliance ha proseguito l'attività di monitoraggio relativa agli adempimenti previsti in materia di trasparenza e anticorruzione e all'evoluzione della relativa normativa.

Sono stati tenuti regolari contatti con l'Organismo di Vigilanza ed il Collegio Sindacale allo scopo di condividere le rispettive problematiche relative alla prevenzione della corruzione, al D.Lgs. 231/2001 ed alle società pubbliche.

In data 31 gennaio 2020 è stato illustrato al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento per il triennio 2020-2022 delle Misure di prevenzione della Corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Infine, tra le altre attività svolte, si segnala una serie di confronti con i relativi responsabili per l'applicazione della normativa "privacy" conseguentemente all'entrata in vigore del GDPR 679/2016 (Regolamento Europeo).

## SOCIETA' DI REVISIONE

In data 20.12.2018 l'Assemblea ha conferito alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. - iscritta nel Registro dei Revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al numero 119644 - l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società e del FONDO BALCANI per gli esercizi 2018/2019, 2019/2020 (divenuto poi esercizio 2019 di 6 mesi) e 2020/2021 (leggasi: 2020).

## ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

La Società ha adottato – coerentemente con il Gruppo Friulia - un proprio Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso; il Codice viene portato a conoscenza di tutti i soggetti proponenti / JV i quali rilasciano apposita dichiarazione di presa conoscenza ed il rispetto dei relativi principi è condizione per il mantenimento dell'intervento Finest

## PROGRAMMA SPECIFICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE

L'art. 6, comma 2, del TUSP (Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica – Dlgs 175/2016), dispone l'adozione di «programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale» da presentare all'Assemblea degli Azionisti in occasione della «Relazione sul governo societario» pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio.

L'obiettivo primario di tale adempimento consiste nell'individuazione e nel monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare in via anticipata la possibile crisi aziendale.

Il «Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale» è stato predisposto mediante l'analisi di alcuni indici, opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche di FINEST.

Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società, così come previsto dall'art. 14 del TUSP, ai sensi del quale, ove emergano, nell'ambito del Programma di valutazione, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico è chiamato, senza indugio, ad adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Per «soglia di allarme» si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 ottobre 2017, ha deliberato di individuare quale «soglia di allarme» il caso in cui si verifichi **almeno una delle seguenti condizioni**:

1. La gestione della società sia negativa per tre esercizi consecutivi: A - B + C - D ex art. 2425 Cod. Civ. (i.e. valore della produzione - costi della produzione+ proventi finanziari - rettifiche di valore di attività finanziarie)
2. La somma dei risultati degli ultimi tre esercizi abbia eroso il patrimonio netto in misura superiore al 10%
3. Le relazioni al bilancio redatte dalla Società di revisione e dal Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale
4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto + debiti onerosi a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.

**Il monitoraggio conferma l'integrale rispetto degli indici.**

Tale Programma di valutazione del rischio rimarrà in vigore fino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo ed implementarlo secondo opportunità.

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31 DICEMBRE 2019

I risultati dell'attività di verifica condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6 co. 2 e 14 co. 2, 3, 4, 5 del TUSP inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia **BASSO**.

## STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Con riferimento circa la necessità (od opportunità) di integrare o meno gli attuali strumenti di governo societario, si richiamano integralmente le considerazioni già svolte per l'esercizio precedente e che qui si riportano per un pronto riscontro:

- a) **adozione di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;** si ritiene che il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 ed i suoi protocolli specifici di prevenzione, siano sufficienti a garantire, stante l'operatività della Società, la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale, su cui vigila l'Organismo di Vigilanza. Quest'ultimo svolge infatti una costante attività di input, monitoraggio e vigilanza attraverso lo svolgimento di periodiche riunioni, l'adozione di procedure interne di controllo e la interazione con i soggetti apicali interessati. La vigilanza è stata a tal fine implementata attraverso la creazione di un sistema di flussi informativi interni, appositamente strutturati.
- La società ha peraltro da tempo provveduto ad adottare proprie norme dispositive in materia di approvvigionamento di lavori, beni e servizi (c.d. "Procedura acquisti"), di conferimento di incarichi professionali a terzi, di ricerca e selezione del personale.
- b) **presenza di un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;** come già evidenziato nella relazione sulla gestione, la società è dotata di un adeguato Sistema di Controlli Interni, rappresentato da:
- controlli di primo livello svolti dalle Funzioni responsabili delle principali Aree operative in linea con le procedure interne (Responsabili di Area; Risk Controller; Funzione RM su limiti di concentrazione di gruppo; Funzione Compliance);
  - controlli di secondo livello: le analisi svolte dalle Funzioni previste dalle procedure interne sono sottoposte al Comitato Valutazione Operazioni ed al Comitato Interno di Rischio per l'identificazione delle strategie gestionali conseguenti;
  - controlli di terzo livello: di competenza dell'Internal Audit, sono finalizzati alla valutazione e verifica periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni a presidio dei differenti rischi aziendali. L'attività è condotta dalla Funzione Internal Audit di Capogruppo sulla base di una pianificazione annuale che tiene conto della rischiosità correlata ai vari processi aziendali.
- c) **adozione di codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;** la Società ha adottato – coerentemente con il Gruppo Friulia - un proprio Codice Etico in cui sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, cui è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni dello stesso; il Codice viene portato a conoscenza di tutti i soggetti proponenti / JV i quali rilasciano apposita dichiarazione di presa conoscenza ed il rispetto dei relativi principi è condizione per il mantenimento dell'intervento Finest.
- d) **adozione di programmi di responsabilità sociale d'impresa,** in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea; si ritiene l'assetto come sopra esposto sufficiente non reputando necessario, al momento, procedere con la redazione di ulteriori programmi di responsabilità sociale di impresa.

Un tanto considerato, non si ritiene necessario integrare gli strumenti di governo societario attualmente in uso, e si può quindi affermare che la società è dotata di un sistema di organizzazione amministrativa, contabile e di un sistema di controllo interno - come già illustrato nella relazione sulla gestione - atti ad assicurare una sana e prudente gestione e mitigazione dei rischi aziendali. Pertanto, si ritiene che gli «strumenti di governo societario» adottati dalla società siano adeguati e non necessitino, attualmente, di integrazioni, anche per quanto riguarda i programmi di responsabilità sociale d'impresa.